DA SETTANT'ANNI AL
SERVIZIO DELLA FRAGILITÀ

Bilancio Sociale dell'esercizio 2024

L'ANNO DEL GUINNESS WORLD RECORD:
IL PIÙ GRANDE RADUNO DI CENTENARI AL MONDO

FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS

LETTERA DEL PRESIDENTE 7

PREMESSA 8

COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE 10
I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 11
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 12

LA FONDAZIONE OIC ONLUS 14

CARTA D'IDENTITÀ 16
LA NOSTRA STORIA: DA 70 ANNI AL SERVIZIO DELLA FRAGILITÀ 17
ACCOGLIENZA TRA MULTIDIMENSIONALITÀ E POLIFUNZIONALITÀ: A PADOVA NASCE IL VILLAGGIO PER OSPITI AUTOSUFFICIENTI E LA RISPOSTA INNOVATIVA PER NON AUTOSUFFICIENTI 17
FONDAZIONE OIC, RADICATI NEL TERRITORIO, PROIETTATI NEL FUTURO: IL CAMMINO DELLA PRESA IN CARICO TRA INIZIATIVE E COLLABORAZIONI DI CONNESSIONE GLOBALE PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE FRAGILI 18
I FONDATORI 19
IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI 20
L'OSPITE È AL CENTRO DELL'OPERA 24
MISSIONE E VISIONE ETICA 24
IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS. CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO 25

LA NOSTRA IDENTITÀ 20

ORGANIGRAMMA FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS 30
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI 31
COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI 31
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO 31
CONSIGLIO DI GESTIONE 32
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE 33
DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE 33
REVISORE DEI CONTI 33
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO 34
OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL 2025 35
AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI, CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO 39

UNA COMUNITÀ DI PERSONE 42

GLI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO 44

RADICATI NEL TERRITORIO 56

LE STRUTTURE E I SERVIZI 58
CENTRI SERVIZI 72

ACCANTO ALLA VITA SEMPRE 74

SERVIZI PER L'INFANZIA 76
PROGETTI PER LA LONGEVITÀ ATTIVA 81
SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTONOME: RESIDENCE E CO-HOUSING 84
SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI 87
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - CENTRI DIURNI 89
SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI 92
SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
IL PROGETTO "NUOVI PASSI" 107
COMITATO DI RAPPRESENTANZA DI OSPITI E FAMILIARI 111
SERVIZI SANITARI OSPEDALE DI COMUNITÀ (ODC) 111
UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE (URT) 111
HOSPICE 112
NUCLEO STATI VEGETATIVI (SV) 117

UNA RETE DI SOLIDARIETÀ 120

MUSEO VENETO DEL GIOCATTOLO: UN PONTE INTERGENERAZIONALE TRA PASSATO E FUTURO 122
V.A.D.A. 125
AGORÀ 126
LA CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION 126
LA FEDE E I RELIGIOSI IN FONDAZIONE 129
LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEGLI OSPITI 134
PERCORSI DI TIROCINIO 2024 – FORMAZIONE E INCLUSIONE LAVORATIVA: UN IMPEGNO COSTANTE PER IL FUTURO 137
COMPENSI AGLI ORGANI DI CONTROLLO 139
OBIETTIVO SICUREZZA: LA SICUREZZA PARTE DALLA NOSTRA MENTE 139
LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL'OSPITE 142
L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE PER L'AMBIENTE 146

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA 150

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 155

Vaniglia

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari lettori,

con orgoglio e gratitudine, Vi presentiamo il quinto Bilancio Sociale della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus. Questo non è solo un documento fatto di numeri, è il cuore pulsante della nostra Fondazione che prende forma in queste pagine di viaggio nel 2024: una testimonianza di quanto il nostro impegno per le persone più fragili sia diventato, nel tempo, un punto di riferimento per la comunità.

Il 2024 è stato un anno che ha superato ogni aspettativa, segnando per noi un traguardo che resterà nella memoria di tutti. Un anno da Guinness World Record. Il 4 maggio, abbiamo scritto insieme una pagina straordinaria della nostra storia con il più grande raduno di ultra centenari mai visto al mondo, 70 centenari hanno varcato insieme la soglia del Palazzo dello Sport della Civitas Vitae Angelo Ferro, creando un'emozione indescrivibile che ha toccato il cuore di ognuno di noi. Lì, sotto lo sguardo attento di un giudice ufficiale del Guinness, è stata celebrata una festa che ha abbracciato il tempo, la vita e la resilienza. Una festa che, grazie al sostegno del senatore Antonio De Poli, ha dato il via a un'iniziativa di valore: la proposta di legge per piantare un albero per ogni centenario. E così, un grande ulivo è stato piantato nel nostro parco, diventando simbolo di longevità, speranza e dell'impegno che ogni giorno mettiamo nel curare e rispettare ogni singola vita.

Il nostro cammino non si è fermato a questo traguardo: abbiamo fatto dell'innovazione, del miglioramento continuo, della cura dei dettagli, il nostro motore. Abbiamo investito nell'ammodernamento delle nostre strutture, nella crescita del nostro personale e nella creazione di nuovi servizi, pensati per il benessere degli ospiti, delle loro famiglie e di riflesso, per la comunità intera. Questi cambiamenti e queste novità sono il cuore di un welfare capillare e diffuso, che porta con sé un messaggio forte: il nostro modello di longevità attiva e intergenerazionalità generativa è l'esempio di una cura che non ha confini, che costruisce ponti tra le generazioni e tra le persone.

Ogni giorno, la nostra dedizione si trasforma in storie di vita, di resilienza, di speranza e quelle storie sono la nostra vera forza. Sono le testimonianze che ci spingono a fare sempre di più, a credere in un mondo in cui il benessere e la dignità di ciascuna persona sono priorità.

Vi invitiamo a scoprire le esperienze, i successi, le sfide e le emozioni che abbiamo vissuto insieme nel 2024. Ogni pagina di questo bilancio è un frammento della nostra passione, del nostro impegno e del nostro amore per il prossimo: un viaggio di vita, di crescita e di umanità, perché ogni passo che facciamo è il risultato di una comunità che cresce, che si prende cura e che non lascia indietro nessuno.

Buona lettura.

Dr. Andrea Cavagnis
Presidente Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus

PREMESSA

COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2024 della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus è molto più di una semplice relazione, è un invito ad entrare nella nostra famiglia allargata, a scoprire la nostra missione e a comprendere l'impatto che la nostra Fondazione ha sulla vita delle persone: un appello ad avere sempre occhi nuovi per apprezzare la straordinarietà dell'ordinario guidati dalla consapevolezza della bellezza del dono della vita.

Il Bilancio Sociale 2024 è destinato a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, ai quali desideriamo fornire informazioni strutturate e puntuali sull'operato della Fondazione, sulla qualità delle attività svolte e sui risultati ottenuti. Attraverso queste pagine, vi offriamo dati che vanno ben oltre i "numeri" del Bilancio di esercizio, permettendo così una visione completa e profonda del nostro progetto che da settant'anni guida ogni nostro singolo passo.

Come per le precedenti edizioni anche questo Bilancio Sociale, chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il documento si propone di: fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della Fondazione, della loro natura e dei loro risultati, attivare un processo interattivo di comunicazione sociale favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione, fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders, dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti; fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti, rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione, esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire, fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale opera e, infine, rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le passate edizioni anche per questo Bilancio Sociale ci si è attenuti ai principi contenuti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

Dal principio di rilevanza, che implica che siano riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività della Fondazione, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; a quello della **completezza**, che implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione; della **trasparenza**, secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; della **neutralità**, che prevede che le informazioni siano rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; della **competenza di periodo**, in base al quale le attività e i risultati sociali rendicontati siano quelli che si siano svolti e manifestati nell'anno di riferimento; della **comparabilità**, attraverso il quale l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale rende possibile il confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) che, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili operanti in settori analoghi; della **chiarezza**, che implica che le informazioni siano esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; della **veridicità** e della **verificabilità**, in base a questi principi i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate; dell'**attendibilità**, che prevede che i dati positivi riportati nel bilancio sociale siano forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non siano sottostimati; gli effetti incerti inoltre non siano prematuramente documentati come certi. Infine, questo Bilancio si ispira al principio di **autonomia delle terze parti**, in base al quale, nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del Bilancio sociale sono stati utilizzati anche quelli tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale". Il principio di **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione); quello di **inclusione**: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate; di **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati; di **periodicità** e **ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo e di **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

Attraverso questi principi, ci impegniamo a fornire un Bilancio Sociale che non solo informi, ma ispiri e coinvolga tutti nel nostro cammino verso un futuro sempre migliore.

Siamo grati a ciascuno di voi per essere parte di questo percorso.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali la Fondazione ha scelto, anche per questa edizione del Bilancio Sociale, di considerare (oltre che le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) le indicazioni delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall' Agenzia per le Organizzazioni non lucrative e di utilità sociale, sviluppate da ALTIS; dello "Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile e dello Standard Internazionali del GRI(Global Reporting Initiative).

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna area del Bilancio Sociale.

I valori economico-finanziari riportati in questo Bilancio Sociale derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

LA FONDAZIONE OIC ONLUS

#Scuola Primaria di Olcugo
#Comunità alloggio "Casa dei Pini"

CARTA DI IDENTITÀ

NOME DELL'ENTE	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
CODICE FISCALE	00682190285
PARTITA IVA	00682190285
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione Ente Terzo Settore
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Toblino, 53 — Padova
ALTRE SEDI	Civitas Vitae Angelo Ferro - via Toblino 53, 35142 Padova (Pd) Civitas Vitae Nazareth - via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd) Anna Bressanin - via Pelosa, 73, 35010 Borgoricco (Pd) Giovanni Botton - via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd) Giovanna Maria Bonomo - via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi) San Giovanni in Monte - via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi) Guido Negri - via Liguria 22, 36016 Thiene (Vi) Civitas Vitae Vedelago - via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv) Arturo e Irma Simonetti - Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv) San Vincenzo De' Paoli - via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv) Villa San Vincenzo De' Paoli - via Della Bona 15, 34170 Gorizia (Go)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Veneto, Friuli Venezia Giulia
RETE ASSOCIATIVA A CUI LA FONDAZIONE ADERISCE	Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba)
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31 dicembre 2024

LA NOSTRA STORIA: DA 70 ANNI AL SERVIZIO DELLA FRAGILITÀ

La nostra storia inizia settant'anni fa, quando la sig.na Nella Maria Berto e don Antonio Varotto, mossi dalla visione di rispondere ai bisogni di otto anziane domestiche, decisero di creare un rifugio per chi non aveva più un posto dove vivere, dopo aver dedicato la vita al servizio delle famiglie. Fu così che, **il 19 marzo 1956**, in via Gustavo Modena 8 a Padova, nacque la prima residenza dell'Opera Immacolata Concezione, un luogo che rompeva con gli schemi dell'epoca, offrendo accoglienza e dignità a chi si trovava in difficoltà: una nuova modalità di accoglienza che nel decennio 1956-1965 dettò un nuovo paradigma e dove, proprio in quegli anni, alla sig.na Berto e a don Varotto si affianca, su invito del vescovo Girolamo Bortignon, il prof. Angelo Ferro.

Fin dai primi passi, la Fondazione ha avuto come missione quella di non limitarsi al soddisfacimento delle necessità primarie, ma di rispondere anche ai bisogni emozionali, sociali e psicologici delle persone, trasformando ogni momento in un'occasione di benessere e serenità. Oggi, la Fondazione è una delle realtà più significative in Europa nel settore dell'assistenza agli anziani, dando sostegno ai propri ospiti e alle loro famiglie in residenze distribuite tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Ogni gesto, ogni parola, ogni attività quotidiana all'interno dei nostri centri servizi non si limita a soddisfare i bisogni fisici ma cerca, infatti, di arricchire la quotidianità dei nostri ospiti con momenti di gioia e serenità per garantire elevati standard di qualità della vita nella longevità. Ogni giornata è trasformata in un'occasione speciale, un viaggio che permette di cogliere la bellezza nei piccoli gesti e nelle interazioni più semplici.

La personalizzazione "sartoriale" dei nostri servizi ricorda proprio l'artigianalità dei tempi passati che, con lo scorrere inesorabile dei decenni, ha declinato la sua naturale evoluzione in alti livelli di professionalità dei team di lavoro che, ogni giorno, in ogni residenza, declinano l'obiettivo di garantire un'elevata qualità della vita.

In questo contesto anche gli ambienti, progettati in modo da rispondere ai bisogni di ciascuno, diventano parte integrante del benessere offrendo ampi spazi interni ed esterni immersi nel verde; ed è proprio così che il dono di ogni singolo giorno si trasforma in un'esperienza che arricchisce il cuore di chi riceve e di chi dona, creando un legame profondo tra i nostri ospiti e il nostro personale che, con amore e dedizione, rende ogni momento unico.

In questo abbraccio costante di cura, l'ordinario diventa straordinario; un cammino che continua a crescere con l'obiettivo di offrire serenità e benessere plasmando un nuovo modello di accoglienza ed in grado di ibridare il welfare della longevità con intergenerazionalità, multidimensionalità e polifunzionalità della presa in carico.

ACCOGLIENZA TRA MULTIDIMENSIONALITÀ E POLIFUNZIONALITÀ: A PADOVA NASCE IL VILLAGGIO PER OSPITI AUTOSUFFICIENTI E LA RISPOSTA INNOVATIVA PER NON AUTOSUFFICIENTI

Ancora un balzo nel tempo e come in un cortocircuito temporale ritorniamo al lontano **decennio 1966 - 1975** dove, a Padova, nasce l'idea di un "villaggio" per anziani autosufficienti, un sogno che si trasforma in realtà grazie alla lungimiranza e alla dedizione della Fondazione Opera Immacolata Concezione.

Con il passare degli anni, sempre più pensionati e anziani iniziano a rivolgersi alla Fondazione per trovare accoglienza e un luogo che risponda alle loro esigenze. È così che, tra il 1966 e il 1975, nasce il **Centro Nazareth**, un vero e proprio villaggio immerso nel verde su una superficie di 20.000 metri quadrati, progettato per ospitare oltre 400 persone in un contesto che favorisce le relazioni e la socialità.

Il Centro Nazareth non è solo una struttura residenziale, ma un luogo in cui la vita quotidiana diventa un'occasione per creare legami e condividere momenti di felicità, arricchendo ogni singolo aspetto dell'esistenza. Questo modello di accoglienza innovativo segna l'inizio di un percorso che si sviluppa negli anni successivi, con la nascita di altre residenze in Veneto, tra cui quelle di **San Giovanni in Monte** (VI), **Asiago** (VI), **Thiene** (VI), **Carmignano di Brenta** (PD) e **Oderzo** (TV, grazie alla generosa donazione della famiglia Simonetti).

Nel corso degli anni, però, la realtà sociale in Veneto cambia e le necessità delle persone anziane si diversificano ed è proprio così che la Fondazione OIC, sempre attenta ai bisogni emergenti, si attiva tra il **1986** e il **1995** per rispondere anche alle necessità degli ospiti non autosufficienti. La sperimentazione prende forma sempre a Padova, nella residenza **Santa Chiara**, nel quartiere Armistizio meglio conosciuto come Mandria, dove si dimostra con successo la possibilità di gestire un numero elevato di ospiti, anche in condizioni di fragilità estrema, senza compromettere gli alti standard qualitativi e la personalizzazione dei servizi.

Il cammino della Fondazione continua ad evolversi. Si ridisegna e si completa il Centro della Mandria (oggi conosciuto come **Civitas Vitae Angelo Ferro**), diventando un centro di riferimento per l'accoglienza e il supporto. In seguito, si inaugura la **Civitas Vitae Vedelago** (TV) e si avviano importanti lavori di ristrutturazione per adeguare e qualificare tutti gli altri centri alle esigenze di non autosufficienza denominandoli con il nome di un testimone cristiano del luogo, un segno di vicinanza e rispetto per la tradizione e per la storia locale.

Dal 1956 ad oggi, la Fondazione OIC Onlus continua a rispondere con efficacia ai molteplici bisogni delle persone anziane, promuovendo una cultura dell'accoglienza che va oltre la semplice assistenza. Ogni struttura diventa un punto di riferimento per chi cerca un luogo sicuro ed accogliente ed in cui, ogni giorno, rappresenta un'opportunità per vivere con protagonismo, serenità ed affetto.

Il cammino intrapreso dalla Fondazione è una testimonianza di come, anche nei momenti di difficoltà e cambiamento, l'amore per la vita e il rispetto per ogni individuo siano il cuore pulsante di ogni progetto.

La Fondazione OIC è un vero e proprio villaggio diffuso di solidarietà, dove ogni ospite può sentirsi parte di una comunità che lo accoglie, lo rispetta e lo accompagna con cura nel percorso della vita proprio come una grande famiglia.

FONDAZIONE OIC, RADICATI NEL TERRITORIO, PROIETTATI NEL FUTURO: IL CAMMINO DELLA PRESA IN CARICO TRA INIZIATIVE E COLLABORAZIONI DI CONNESSIONE GLOBALE PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE FRAGILI

La Fondazione OIC, con occhi e cuore sempre rivolti al territorio e alla comunità, nel tempo ha avviato sempre nuove e significative collaborazioni che hanno arricchito la nostra missione e contribuito a costruire le basi per plasmare un presente rivolto al futuro e che guarda all'accoglienza e alla solidarietà sempre con prospettive generative.

È così che, alla Civitas Vitae Angelo Ferro e al Centro Botton di Carmignano di Brenta, si sono insediate le congregazioni delle suore di Santa Maria Regina degli Apostoli di Dhaka (Bangladesh) e delle suore missionarie del Calvario di Palai (Kerala, India), portando con sé la ricchezza di esperienze e valori che arricchiscono il nostro cammino. La loro presenza diventa un segno tangibile di apertura e connessione globale, di unione tra culture e di una cura che abbraccia ogni individuo con amore e dedizione.

Con lo sguardo puntato sempre verso l'innovazione, la Fondazione ha anche voluto l'adozione di tecnologie avanzate per gli spazi abitativi residenziali con la domotica e gli atelier multimediali nelle residenze, strumenti che non solo promuovono l'ammodernamento tecnologico ma che contribuiscono anche a stimolare l'interesse degli ospiti verso nuove possibilità, a migliorare le relazioni interpersonali e a favorire un'aggregazione più consapevole e coinvolgente e al passo con i tempi.

L'introduzione di ogni nuova tecnologia, infatti, è pensata per arricchire l'esperienza di vita nelle nostre strutture, trasformando l'ordinario in straordinario e offrendo opportunità di crescita e stimolo continuo anche in contesti di fragilità.

Nel giugno 2019, la Fondazione continua il cammino di espansione e accoglienza che, dopo la positiva sperimentazione nella gestione della **Residenza San Vincenzo De' Paoli di Treviso**, permette alla Fondazione di acquisire anche la storica **Casa Albergo San Vincenzo De' Paoli di Gorizia**, un luogo che da sempre è stato simbolo di cura e accoglienza, continuando l'opera delle Suore di Carità San Vincenzo De'

Paoli, con l'impegno di mantenere viva la tradizione di servizio che ha reso questa residenza un punto di riferimento per la comunità.

A Padova, presso la Civitas Vitae Angelo Ferro, dicembre 2018 segna una nuova tappa importante con l'inaugurazione della gestione dell'**Ospedale di Comunità, il più grande del Veneto** con sessanta posti letto. Un passo che segna un impegno forte e concreto nella cura delle persone, subentrando alla gestione dell'ex Ulss16, con l'obiettivo di garantire una qualità ancora più alta nei servizi offerti. Non solo ospitalità, ma anche attenzione al benessere globale delle persone.

Nel maggio 2019, la Fondazione inaugura l'**Unità Riabilitativa Territoriale** (URT) sempre presso la Civitas Vitae Angelo Ferro, completando così il Polo sanitario della Fondazione a Padova.

Un polo che oggi si configura come un centro di eccellenza per la cura delle persone più fragili, comprendendo il **Reparto per persone in stato vegetativo permanente, l'Hospice, l'Ospedale di comunità e l'Unità Riabilitativa Territoriale**. Un luogo in cui la cura è umanizzazione e personalizzazione dei servizi di assistenza e dove ogni vita è un tesoro da custodire e ogni gesto è un segno di amore incondizionato.

In ogni passo che compiamo, Fondazione OIC ribadisce il suo grande obiettivo: rispondere ai bisogni delle persone con amore, dedizione e professionalità, creando luoghi in cui ogni individuo possa sentirsi rispettato, accolto e amato. Ogni collaborazione, ogni nuova iniziativa è un tassello che arricchisce il nostro cammino, rendendo il nostro impegno sempre più forte, concreto e vicino alle persone che ci affidano le loro vite.

I FONDATORI

Da quel lontano 1956, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus deve tutto ai suoi tre fondatori: Nella Maria Berto, don Antonio Varotto e Angelo Ferro.

Ognuno di loro ha portato un contributo unico, ponendo le basi di una realtà che, oggi, è un faro di cura e accoglienza per migliaia di persone.

DON ANTONIO VAROTTO

Monsignor Antonio Varotto nacque a Bosco di Rubano nel 1913, in una famiglia che gestiva un negozio bazar e un'osteria nel cuore del paese. La sua vita fu un continuo atto di servizio: ordinato sacerdote nel 1935, si distinse per la sua passione nel predicare e nel guidare esercizi spirituali. Con la sua inseparabile vespa, percorreva le strade della diocesi, portando la parola e l'amore per il prossimo. Nel 1956, rispondendo a un bisogno concreto e urgente, diede avvio alla prima casa "Villa San Giuseppe", destinata a ospitare diciotto domestiche anziane. Fu l'inizio di un sogno che sarebbe diventato l'Opera Immacolata Concezione, un'opera che oggi porta il suo nome e la sua eredità di dedizione e amore per il prossimo, con "Casa Fondatori".

NELLA MARIA BERTO.

Nata a Ca' Oddo, frazione di Monselice, il 6 settembre 1930, Nella Maria Berto fu una figura di straordinaria forza e determinazione. A fianco di don Antonio Varotto e del professor Angelo Ferro, mise le fondamenta della Fondazione che oggi conosciamo. Con la sua visione e il suo spirito di servizio, guidò la Fondazione con passione e dedizione, sempre al fianco di chi aveva bisogno, fino al 3 novembre 2012, quando, all'età di 82 anni, ci lasciò. Il suo esempio di vita e il suo impegno hanno lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla.

ANGELO FERRO.

Nato a Padova nel 1937, Angelo Ferro sin da giovane mostrò un vivo interesse per le problematiche socioeconomiche, con una particolare attenzione al tema della longevità. La sua carriera accademica e imprenditoriale gli conferì una visione strategica e innovativa, che mise a servizio della Fondazione. Con una sensibilità unica, introdusse metodologie aziendali all'interno del non-profit, portando nuove prospettive e approcci che hanno contribuito a far crescere e rafforzare la Fondazione rendendola un punto di riferimento per il territorio e per chi aveva, e oggi ha, bisogno di supporto.

Ogni fondatore ha donato qualcosa di speciale, ma soprattutto ha condiviso un sogno: quello di costruire una realtà in cui ogni persona potesse trovare accoglienza, una casa e un futuro migliore lontano dalla solitudine. Oggi, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus continua a camminare lungo la strada tracciata dai suoi fondatori, sempre con l'obiettivo di garantire dignità, amore e cura a tutte le persone che si rivolgono a noi.

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

Dal 1955, anno in cui nasce ufficialmente l'associazione Opera Immacolata Concezione, fondata da Monsignor Antonio Varotto e Nella Maria Berto, la Fondazione ha intrapreso un cammino che continua ancora oggi con la stessa dedizione e lo stesso spirito di servizio che ne hanno segnato le origini. La nostra missione è stata fin dal principio quella di restare fedele ai valori fondativi che ispirano ogni nostra azione, sempre con l'obiettivo di promuovere e sviluppare iniziative che mettano al centro la persona, rispettando i principi cristiani e morali che guidano ogni nostro passo.

La Fondazione OIC è nata con una visione chiara: promuovere la dignità umana, garantire il benessere e l'accoglienza e rispondere ai bisogni delle persone più fragili. Lo scopo delle nostre azioni è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà e utilità sociale. Ogni intervento, ogni progetto e ogni iniziativa ha come obiettivo la costruzione di una comunità più inclusiva, in cui ogni individuo possa sentirsi accolto, rispettato e supportato.

Le attività della Fondazione si sviluppano in un ampio raggio di azioni di interesse generale, che spaziano dai servizi sociali rivolti a persone anziane, disabili, fragili e non autosufficienti, alle prestazioni socio-sanitarie, fino all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale. In ogni contesto, l'obiettivo è sempre lo stesso: offrire soluzioni che rispondano alle necessità reali delle persone, creando un ambiente che favorisca il loro sviluppo, la loro autonomia e la loro qualità della vita.

Ogni nostro progetto è guidato dalla convinzione che ogni persona meriti rispetto, dignità e opportunità. È così che, attraverso l'ascolto, la cura e l'attenzione quotidiana, la Fondazione OIC continua a essere un punto di riferimento per la comunità, impegnandosi a costruire un futuro migliore per tutti, in un clima di solidarietà capillare e diffusa.

FOCUS

UN NUOVA PAGINA DI STORIA PER LA FONDAZIONE OIC ONLUS CON IL GUINNESS WORLD RECORD PER IL PIÚ GRANDE RADUNO DI CENTENARI AL MONDO

INQUADRA

Padova, 4 maggio 2024 – Un traguardo straordinario per la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus e per la città di Padova e il Veneto: il 4 maggio, si è svolto un evento che è già entrato nella storia.

Settanta centenari si sono riuniti contemporaneamente al Palazzo dello Sport di via Toblino, in un raduno che ha infranto il precedente record mondiale, detenuto da Brisbane, in Australia, che nel 2016 aveva radunato 45 centenari.

Il giudice del Guinness World Records, Lorenzo Veltri, ha certificato ufficialmente il superamento del primato alle 12:30 in punto, sancendo un successo che ha coinvolto 55 donne e 15 uomini, con il centenario più anziano, Luigi Zanon di 106 anni e la centenaria più anziana, Ada Trevisan di 104 anni, protagonisti di questo grande inno alla bellezza del dono della vita.

Il direttore generale della Fondazione OIC, Fabio Toso, ha commentato con emozione il risultato: «Un primato fantastico, che siamo riusciti a raggiungere grazie all'impegno e alla passione di tutti coloro che hanno contribuito a mettere in piedi questa imponente macchina organizzativa. Oggi siamo orgogliosi di vedere così tanti centenari riuniti in un grande momento di gioia e celebrazione della loro vita e delle loro storie».

Un lungo percorso di collaborazione e impegno...

L'iniziativa, supportata da 180 enti, con 175 comuni veneti che hanno risposto all'invito del Club Over 100 della Fondazione OIC e della Provincia di Padova, ha rappresentato un impegno condiviso che ha visto il coinvolgimento dell'intera regione, con il contributo di ANCI Veneto e ben 75 patrocini concessi per il tentativo di record.

Un totale di 750 centenari censiti e una partecipazione che ha spaziato dalle province di Padova (243 centenari) a quelle di Rovigo, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia, con una significativa pre

senza anche dalla città metropolitana di Venezia.

A testimoniare la grandezza dell'evento, le fasi della cerimonia sono state scandite dalla fanfara dei bersaglieri, aggiungendo un tocco di solennità a una giornata memorabile.

IL VALORE DELLA LONGEVITÀ: UN'INIZIATIVA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE...

Durante l'evento, il Senatore Antonio De Poli ha presentato una proposta di legge che prevede la piantumazione di un albero per ogni centenario, come simbolo di radicamento nel territorio e di rispetto per la memoria. La proposta, che punta a incentivare le amministrazioni locali a piantare un albero per ogni residente centenario, mira a unire l'attenzione per l'ambiente con il riconoscimento della nostra storia e delle nostre radici. «In questo grande giorno che ha portato il record, abbiamo scoperto ancora di più il valore dei nostri centenari, che hanno voluto essere presenti per festeggiare insieme», ha dichiarato De Poli.

Vincenzo Gottardo, in rappresentanza della Provincia di Padova, ha sottolineato come «oggi più che mai, dobbiamo riconoscere il ruolo vitale che gli anziani giocano nella nostra comunità. Celebrando il loro contributo, dimostriamo come la longevità sia una risorsa preziosa per tutti». La solidarietà intergenerazionale è stata il filo conduttore di questa giornata che ha unito generazioni diverse in un'atmosfera di festa e di riflessione sul valore del tempo della memoria.

UN SODALIZIO UNICO: IL CLUB OVER 100...

Il Club Over 100 - Ricomincio da Zero, voluto nel 2008 dalla Fondazione OIC, ha sempre avuto come obiettivo la valorizzazione della longevità e l'incontro tra le generazioni. Con questa edizione, il Club ha, non solo superato il record mondiale, ma ha anche contribuito a una festa che ha celebrato la vita, la storia e l'esperienza dei centenari, dimostrando ancora una volta quanto siano importanti per la nostra comunità. Davide Ceron, responsabile del Club, ha sottolineato: «Siamo orgogliosi di questo record, che è il risultato di un impegno congiunto che ha coinvolto tante persone e istituzioni. La longevità è una risorsa che deve essere celebrata ogni giorno».

LA LONGEVITÀ COME RISORSA: L'ORGOGLIO DELLA FONDAZIONE OIC...

Andrea Cavagnis, presidente della Fondazione OIC Onlus, ha concluso con una riflessione sul valore di questo primato: «La longevità è una risorsa che arricchisce la nostra cultura e la nostra società. I centenari sono il nostro patrimonio di esperienze e di vita e questo record rappresenta un segno tangibile di come le nostre comunità siano in grado di valorizzare la vita e il benessere delle persone anziane».

UN ULIVO COME SIMBOLO DI VITA E INTERGENERAZIONALITÀ...

La cerimonia si è conclusa con un gesto simbolico: la piantumazione di un grande albero di ulivo, simbolo di forza, vita e continuità. Un ulivo che, come la longevità stessa, radica il suo significato nella storia e nel futuro della nostra comunità.

Un grande giorno, un grande record, ma soprattutto una grande festa per tutti: un segno di speranza, di memoria e di riconoscimento per chi ha vissuto una vita lunga e piena, che oggi è celebrata con orgoglio da tutta la comunità!

FOCUS

CLUB OVER 100 - "RICOMINCIO DA ZERO”

Il Club OVER 100, fondato nel 2007 su un’idea del professor Angelo Ferro, fondatore e al tempo presidente della Fondazione OIC Onlus, ha come obiettivo quello di valorizzare i centenari e ultracentenari come una risorsa fondamentale per la società. Questo club è aperto non solo agli ospiti della Fondazione, ma a tutti i centenari e ultracentenari del territorio nazionale, per sottolineare il loro ruolo attivo e vitale nelle comunità. Il segno distintivo del Club è la tessera numerata, che viene consegnata a ciascun centenario in occasione del loro compleanno o durante eventi speciali organizzati per celebrare la loro longevità, insieme ad altri centenari.

I Soci del Club Over 100 sono i custodi di storie che vanno ben oltre il semplice trascorrere del tempo. Sono testimoni di un passato che ha forgiato il presente e continua a ispirare il futuro. In ogni ruga, in ogni sorriso e in ogni parola, i Soci portano con sé un patrimonio inestimabile di esperienze, lezioni di vita e saggezza. Loro sono la memoria vivente di un secolo trascorso all’insegna dei cambiamenti, delle trasformazioni sociali e culturali e la loro vita ci ricorda che il tempo non è solo una sequenza di giorni che passano, ma un’opportunità continua per apprezzare la bellezza di ogni istante nella celebrazione della straordinarietà del dono della vita.

In Fondazione OIC Onlus, ogni centenario è una risorsa preziosa. Non è solo un simbolo di longevità, ma un esempio di resilienza, di forza interiore e di amore incondizionato. Quando un centenario parla, lo fa con la voce di chi ha attraversato innumerevoli stagioni della vita e ha saputo trovare bellezza anche nei momenti più difficili. La loro esperienza ci arricchisce, ci aiuta a comprendere meglio noi stessi e a guardare il futuro con occhi più saggi e più grati.

Ogni centenario che accogliamo nelle nostre strutture è un’opportunità per imparare, per crescere come comunità, per diventare più empatici, più umani, più consapevoli del nostro posto nel mondo. Con loro impariamo che ogni giorno è un dono da vivere pienamente, che la vita non è mai troppo lunga se vissuta con passione e con il cuore aperto.

I centenari non sono solo testimoni di una lunga vita, ma architetti del nostro futuro, capaci di trasmettere una visione che abbraccia generazioni, legami e memorie. In ogni centenario c’è un mondo da scoprire, una ricchezza che va ben oltre il numero degli anni. Perché, alla fine, ciò che conta davvero non è quanto tempo abbiamo, ma quanto riusciamo a dare, a lasciare, a condividere con chi ci circonda. E i centenari, con il “Club Over 100” della Fondazione OIC Onlus, ci insegnano che ogni gesto di amore e di condivisione ha il potere di lasciare un segno indelebile, che dura ben oltre il nostro tempo.

Ad oggi, il Club conta 438 tessere sottoscritte e, con il suo lavoro, intende promuovere l’importanza dei centenari come punti di riferimento e di ispirazione per le generazioni più giovani. Gli anziani, in particolare i centenari, sono visti come «testimoni della cultura del limite» e «produttori di relazioni», capaci di creare e favorire il dialogo intergenerazionale.

Nel 2024, 56 centenari hanno festeggiato il loro compleanno nelle sedi della Fondazione. La centenaria più anziana del 2024 è la signora Antonietta Marcato, classe 1915, che all’età di 109 anni è residente nella Civitas Vitae Nazareth di Padova dal 2019 ed è anche la cittadina più longeva. La signora Margherita Venzo, arrivata alla soglia dei 112 anni, rimane la decana del Club, un esempio di forza e longevità. **Il totale degli anni compiuti dai centenari iscritti al Club nel 2024 ammonta a 5677 anni**, con un’età media di 101,4 anni.

Il Club OVER 100 ribadisce uno dei principi cardine della Fondazione OIC Onlus: "Ogni persona vale", un principio che guida l’attività quotidiana degli enti Uneba Veneto. Ogni membro del Club è considerato non solo come un testimone della propria esperienza di vita, ma anche come una risorsa fondamentale per la comunità, in grado di influenzare positivamente le relazioni tra le persone e di contribuire alla creazione di una società più coesa e solidale.

FOCUS

IL 104° COMPLEANNO DI WALTER VISENTIN, UN ESEMPIO DI CORAGGIO E CURIOSITÀ

Il 13 agosto 2024, la Fondazione OIC Onlus ha celebrato con emozione e profondo affetto il 104° compleanno di Walter Visentin, un uomo che ha attraversato un secolo di storia, vivendo ogni momento con curiosità, passione e una dedizione straordinaria alla vita.
Walter, ex bersagliere, ha ricevuto un omaggio speciale in occasione della sua festa: il tradizionale cappello piumato dei bersaglieri, un simbolo che ha segnato la sua vita e il suo impegno in un percorso di avventure e sfide. Una vita che non è mai stata banale, ma che ha portato Walter a esplorare il mondo, a servire il nostro Paese come alpino, bersagliere, marinaio e, infine, come dipendente del Ministero delle Finanze.

Oltre ai titoli, alle medaglie e alle esperienze, Walter ci ha regalato una grande lezione di vita: la sua passione per l'apprendimento e la curiosità infinita. Il suo motto era semplice e potente: "guarda, osserva, scruta e deduci". Un invito a non accontentarsi mai della superficie, a scavare sotto ogni dettaglio, a cercare sempre il perché delle cose, affinché il nostro cuore e la nostra mente possano crescere insieme.

Nel maggio del 2024, Walter è stato testimonial del raduno da record organizzato dalla Fondazione OIC Onlus, dove ben 70 centenari si sono riuniti per un evento che ha scritto una pagina di storia. Walter ha preso parte a questo raduno, testimoniando con il suo spirito indomito la longevità come risorsa e come valore, simbolo di una memoria che vive nella nostra comunità.

Per il suo compleanno, Walter è stato omaggiato dal Colonnello Paolo Rosato con il cappello piumato dei bersaglieri, un gesto che ha sottolineato la sua dedizione, il suo coraggio e il suo spirito combattivo.

L'OSPITE È AL CENTRO DELL'OPERA

In Fondazione Opera Immacolata Concezione, l'ospite non è solo al centro: è il cuore pulsante di ogni nostra azione, 365 giorni l'anno, nelle 24 ore di ogni giorno. Questo paradigma si concretizza attraverso il costante impegno ad offrire un ambiente che non è solo un luogo di accoglienza, ma una vera e propria casa dove ogni persona può sentirsi rispettata e amata.

È un impegno che si manifesta nei grandi spazi coperti e scoperti, sempre accessibili e a disposizione di tutti, dove ogni ospite può trovare il proprio angolo di serenità e benessere. I comfort residenziali sono costantemente aggiornati per garantire la qualità della vita, perché crediamo che ogni individuo meriti di vivere in un ambiente sicuro e accogliente, dove ogni dettaglio è pensato per migliorare la quotidianità.

La nostra missione è anche un atto di riconoscimento e gratitudine verso coloro che, con il lavoro e i sacrifici, hanno contribuito a costruire il nostro presente.

Nel corso dell'ultimo anno, l'impegno della Fondazione è stato focalizzato su un costante miglioramento, sia nella capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone fragili, sia nella qualità dei rapporti con tutti gli stakeholder.

Ogni giorno, ci dedichiamo ad ascoltare, capire e rispondere alle esigenze di chi ci sceglie, consapevoli che il nostro compito è far sentire ogni ospite non solo accolto, ma amato e rispettato nei suoi bisogni.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio sono altrettanto fondamentali per la Fondazione. Siamo impegnati nella continua ricerca consapevoli che la conoscenza e l'innovazione sono strumenti fondamentali per migliorare la vita delle persone. Allo stesso modo, la nostra missione si arricchisce con l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche e ricreative, tutte finalizzate a stimolare la socialità e il benessere collettivo.

La promozione della cultura del volontariato è un altro pilastro fondamentale del nostro impegno. Siamo convinti che ogni gesto di solidarietà possa fare la differenza e che il volontariato sia uno strumento potente di crescita per la comunità.

In ogni azione, in ogni iniziativa, la Fondazione Opera Immacolata Concezione continua a mettere al centro l'ospite, con l'obiettivo di offrire non solo un luogo dove vivere, ma una vera e propria casa, un rifugio di pace, cura e dignità con l'obiettivo di far sentire ogni persona accolta in ogni momento della sua vita.

MISSIONE E VISIONE ETICA

- dal concetto di Casa di Riposo a quello di Centro servizi e rete di connessione intergenerazionale
- da formule burocratico-sanitarie per l'utente anziano alla valorizzazione sempre e comunque della dignità della persona a tutte le età
- da ospedalizzazioni forzatamente prolungate a contesti aperti di riabilitazione
- dall'erogazione dei servizi assistenziali al prendersi cura con competenza e cuore, con intelletto e amore
- da segmentazioni funzionali a organicità di infrastrutture di coesione sociale

(Fonte: Codice Etico della Fondazione OIC Onlus)

IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

La Fondazione crede profondamente che solo lo sviluppo di un ruolo sempre più attivo delle persone longeve, facendo tesoro delle loro esperienze e relazionalità, permetta di sviluppare la futura comunità sociale.
L'operare dell'OIC si basa su una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano le persone anziane, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con quelli di carattere psico-sociale.

MISSIONE E VISIONE ETICA

DAL CONCETTO DI CASA DI RIPOSO A QUELLO DI → **CENTRO SERVIZI E RETE DI CONNESSIONE INTERGENERAZIONALE**

DA FORMULE BUROCRATICO -SANITARIE PER L'UTENTE ANZIANO ALLA → **VALORIZZAZIONE SEMPRE E COMUNQUE DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA A TUTTE LE ETÀ**

DA OSPEDALIZZAZIONE FORZATAMENTE PROLUNGATE A → **CONTESTI APERTI DI RIABILITAZIONE**

DALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI AL → **PRENDERSI CURA CON COMPETENZA E CUORE, CON INTELLETTO E AMORE**

DA SEGMENTAZIONI FUNZIONALI A → **ORGANICITÀ DI INFRASTRUTTURE DI COESIONE SOCIALE**

(FONTE: CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS)

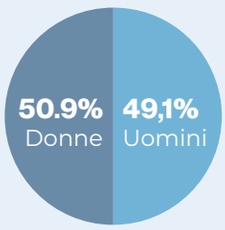
CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

FONTE: IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE IN VENETO

POPOLAZIONE VENETA

4.849.553

Abitanti censiti in Veneto al 31 dicembre 2020



GENERE

ETÀ MEDIA

46,6 ANNI
Età media in Veneto.

48,4 ANNI
Età media in Italia.

INDICE DI VECCHIAIA

(rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14)

2018 **173,1**

2024 **199,8**

255.298 ABITANTI

Nel 2024 il comune più popoloso è Verona

125 ABITANTI

Comune meno popoloso è Laghi (VI)

435 ABITANTI PER KM²

Nella provincia di Padova risiede quasi un quinto della popolazione su poco più di un decimo della superficie regionale

CONFRONTO TRA ITALIANI E STRANIERI IN VENETO

36 ANNI

Età media Stranieri

47 ANNI

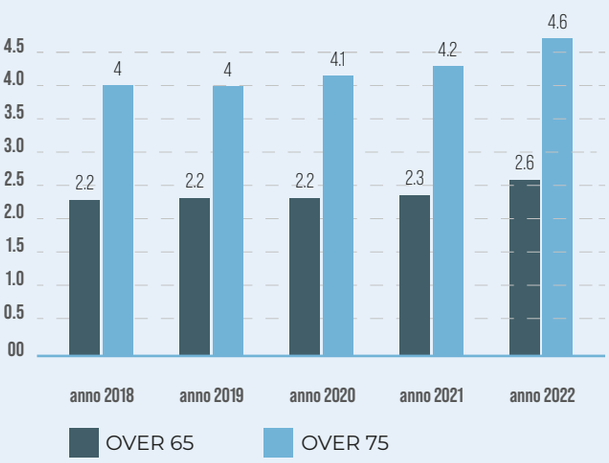
Età media Italiani

PERCENTUALE OVER 65 RESIDENTI IN RSA NEL 2022

FONTE: MINISTERO DELLA SALUTE (2022)

PERCENTUALE DI ANZIANI RESIDENTI IN RSA IN ITALIA

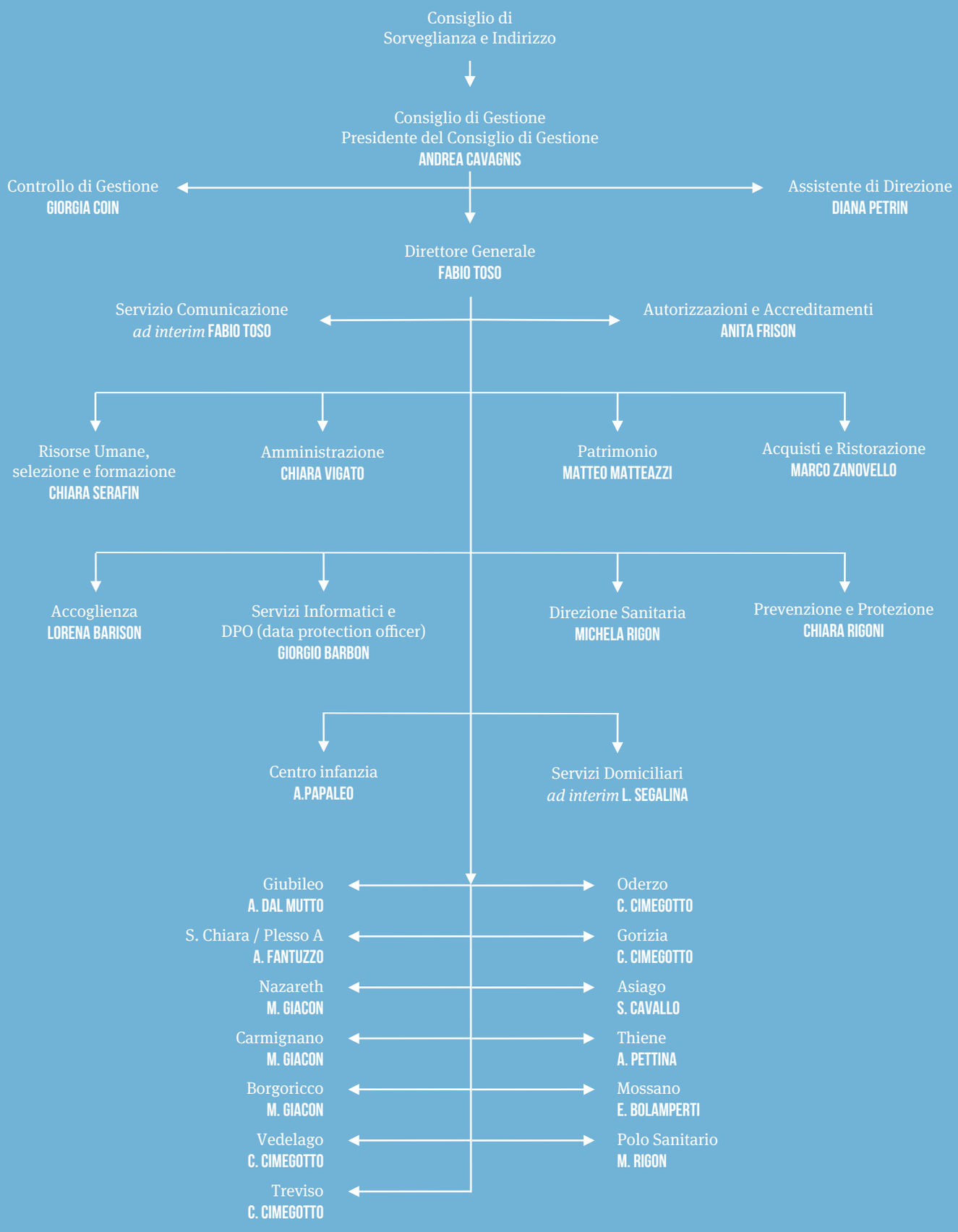
FONTE: MINISTERO DELLA SALUTE (2022)



LA NOSTRA IDENTITÀ

Il Villa

ORGANIGRAMMA FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS



SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dal 2010 la Fondazione ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile, applicati in modo compatibile con la natura della sua struttura.

Sono organi della Fondazione:

- Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori;
- Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- Consiglio di Gestione;
- Presidente della Fondazione;
- Revisore dei conti;
- Organo di Vigilanza

COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI

Come da Statuto il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori è costituito da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante: il versamento di contributi in denaro (annuali o pluriennali) e donazioni di beni mobili o immobili a favore della Fondazione; la collaborazione per almeno 8 anni con la Fondazione; la partecipazione alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante prestazioni di rilievo anche professionali.

La qualifica di partecipanti, benemeriti e sostenitori, è attribuita con delibera del Consiglio di Gestione. Il numero dei partecipanti benemeriti e sostenitori complessivamente deve essere non inferiore a 20.

Il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori ha il compito di: eleggere, sulla base di una lista di nominativi presentati dalla Fondazione "Fondatori Varotto - Berto- Ferro pro OIC" i componenti di spettanza del Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo; determinare le modalità del calcolo del rimborso spese dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; deliberare sull'azione di responsabilità dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo e anche alla loro revoca; nominare il Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio di Gestione e stabilirne il compenso; rendere un parere consultivo, non vincolante sulle questioni di carattere generale che il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo dovesse richiedere; eleggere il Presidente onorario o membri onorari del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, scelti tra persone particolarmente benemerite che hanno dato un contributo rilevante in generale nel settore sociale, civile o ecclesiale e in particolare nelle attività sociali della Fondazione.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

L'art 9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo debba avere come obiettivo principale la realizzazione dei fini sociali e morali della Fondazione. È composto da 15 membri nominati.

Sono membri di diritto il presidente della Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; cinque nominati dagli ordinari delle Diocesi di Padova, Vicenza, Venezia, Treviso, Vittorio Veneto; due dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; otto dal Comitato dei Fondatori, benemeriti e sostenitori della Fondazione scelti tra i componenti di una lista di almeno 16 nominativi predisposta dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro Pro OIC".

Lo Statuto all'articolo 11 prevede le competenze del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo che deve determinare il numero dei componenti del Consiglio di

Gestione e nominare i suoi membri, di cui almeno due (compreso il Direttore Generale) dovranno essere scelti tra coloro che fanno parte ovvero hanno fatto parte dell'organizzazione della Fondazione con la qualifica di Quadro o Dirigente; nominare il presidente del Consiglio di Gestione che non deve avere rapporti di dipendenza con la Fondazione; ovvero revocare, il Direttore Generale della Fondazione, che è membro di diritto del Consiglio di Gestione sintantoché continua a ricoprire tale carica.

Le competenze principali del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo prevedono di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della Fondazione (predisposti dal Consiglio di Gestione); approvare il bilancio di esercizio e i documenti previsionali, annuali e pluriennali, redatti dal Consiglio di Gestione, amministrare il Fondo di Solidarietà; esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione; vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, e sul suo concreto funzionamento; monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017; procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari; convocare il Comitato dei benemeriti e sostenitori in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte del Presidente del Consiglio di Gestione; esercitare i poteri di valutazione, indagine e proposta sollecitati dalla denunzia di fatti censurabili da parte degli iscritti nel Registro dei benemeriti e sostenitori; nominare un delegato per assistere alle riunioni del Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori; chiedere al Consiglio di Gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinate iniziative, tramite delega al proprio Presidente; deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Gestione di partecipare in altre organizzazioni non lucrative, o di acquistare partecipazioni societarie purché la detenzione di tali partecipazioni non comporti attività di controllo delle società partecipate; rendere un parere non vincolante al Consiglio di Gestione ogni qualvolta ne sia richiesto anche in merito ad acquisti di beni immobili a titolo oneroso e ad alienazioni di immobili direttamente funzionali o con specifico vincolo di destinazione ai fini assistenziali della Fondazione; richiedere pareri su determinate questioni al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Al termine dell'esercizio 2024 il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo era composto da 15 consiglieri, tuttora in carica.

La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto, è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese.

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo esecutivo nominato dal Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo cui è affidata la gestione e l'amministrazione della Fondazione, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di Gestione attualmente in carica è stato nominato in data 22 giugno 2022.

Al termine dell'esercizio era composto da sei consiglieri, tuttora in carica.

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione.

Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, il compito di gestire e amministrare la Fondazione e il suo patrimonio. A tali fini, è investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione di deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione. In particolare, fatta salva la competenza attribuzione del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo cui all'art.11, il Consiglio di Gestione provvede a: redigere i piani strategici, industriali e finanziari, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale e la relativa relazione e i documenti previsionali; da presentare annualmente all'approvazione del consiglio di Sorveglianza e di indirizzo entro il 15 aprile, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale dell'anno precedente.

Entro il 15 novembre, la previsione economico-finanziaria e la proposta di budget per l'anno successivo; attribuire la qualifica di benemerito e sostenitore, e mantenere sempre aggiornato il Registro dei benemeriti e sostenitori; costituire commissioni o organismi interni competenti per particolari attività; nominare, assumere, licenziare, su proposta del DG, i "quadri" e i "dirigenti" dell'Ente con le modalità indicate all'art.20.5 di questo Statuto; proporre al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei conti; presentare al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la proposta di costituire o partecipare in altre organizzazioni senza scopo di lucro, di costituire o acquistare partecipazioni societarie purché funzionali al raggiungimento dello scopo sociale e nel rispetto della normativa in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale; redigere e modificare i regolamenti

interni sentito il parere obbligatorio, ma non vincolante, del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; amministrare il patrimonio immobiliare della Fondazione accettare donazioni, liberalità, lasciti testamentari e procedere alla compravendita di beni immobili, previo il parere non vincolante del Consiglio di Sorveglianza e d'Indirizzo, per quelli funzionali ovvero con specifico vincolo di destinazione ai servizi assistenziali della Fondazione; curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alle necessità operative; individuare le attività diverse da quelle di interesse generale previste all'art. 3 del presente Statuto purché strumentali e secondarie alle stesse; deliberare su tutti gli atti che Enti partecipati, abbiano riservato, nel loro Statuto, alle decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione.
Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio di Gestione è generale.
Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte
nel Registro di attuale competenza.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Gestione.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio nonché la firma sociale; presiede il Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione; formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; convoca i neo eletti componenti del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, per la nomina del loro Presidente; propone al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la nomina e la revoca del Direttore Generale.

Al termine dell'esercizio 2023 la carica di Presidente è ricoperta dal dott. Andrea Cavagnis, tutt'ora in carica.

DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE

Al Direttore Generale è demandata la gestione ordinaria della Fondazione; il potere d'acquisto entro il limite previsti; l'assolvimento agli adempimenti previsti dal Decreto Dlgs 81/2008 in qualità di Datore di Lavoro nonché con ruolo di titolare Trattamento dati personali previsto dalla L.196/2003 e successive modifiche.

Rappresenta la Fondazione in giudizio.

Al termine dell'esercizio 2023 la carica di direttore generale è ricoperta dal dott. Fabio Toso, tutt'ora in carica.

REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Gestione propone al Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei Conti che potrà essere un revisore contabile o una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore dei conti dura in carica per un triennio ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati. A lui spettano le funzioni di controllo, previste dall'art.2409 - bis e ss c.c. per quanto compatibili con la natura giuridica della Fondazione.

Al termine dell'esercizio 2024 la società di revisione incaricata è la Deloitte&Touche, il cui mandato è in scadenza

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO AL TEMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Giovanni Felino Locatelli	Presidente	28/06/2013	2025
Cristina De Stefani	Vice Presidente	26/09/2017	2025
Rev. Mons Giuseppe Bonato (dioc. Vicenza)	Consigliere	30/06/2016	2025
Don Marco Cagol (dioc. Padova)	Consigliere	17/06/2015	2025
Don Matteo Conte (dioc. Vittorio Veneto)	Consigliere	24/05/2019	2025
Maurizio Corvaja	Consigliere	24/05/2019	2025
Daniele Faccioni	Consigliere	30/06/2016	2025
Ambrogio Fassina	Consigliere	24/05/2019	2025
Massimo Finco	Consigliere	30/06/2016	2025
Edoardo Lanzavecchia	Consigliere	30/06/2016	2025
Rev Diego Sartorelli (dioc. Venezia)	Consigliere	30/06/2016	2025
Mons Mario Salviato (dioc. Treviso)	Consigliere	24/05/2019	2025
Gen. Amedeo Sperotto	Consigliere	26/05/2022	2025
Fausto Zanon	Consigliere	29/05/2023	2025
Flavio Zelco	Consigliere	10/12/2009	2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE AL TEMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Andrea Cavagnis	Presidente	23/03/2016	2025
Fabio Toso	Direttore Generale	10/12/2009	2025
Emanuela Bolamperti	Consigliere	24/05/2019	2025
Marco Stevanato	Consigliere	24/05/2019	2025
Gaetano Terrin	Consigliere	11/07/2016	2025
Marina Salamon	Consigliere	26/09/2017	2025

ORGANISMO DI VIGILANZA (O.D.V.) EX D.LGS. 231/2001 (COMPOSIZIONE AL TEMINE DELL'ESERCIZIO)

NOME E COGNOME	CARICA	SCADENZA DELLA CARICA
Avvocato Gianluca Rizzardi	28 marzo 2023	2025

OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL 2025

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha consolidato il proprio impegno per la cura e il supporto delle persone fragili, mettendo in atto numerose iniziative che hanno contribuito al miglioramento continuo dei servizi e all'adozione di nuove soluzioni per rispondere alle sfide che la società affronta.

Il 2025 si apre all'insegna della programmazione operativa e sinergica, con l'intenzione di proseguire sulla scia dei risultati ottenuti, ma anche con l'obiettivo di intraprendere nuovi percorsi che rafforzino il nostro impegno per l'assistenza e la qualità della vita dei nostri ospiti.

Molti dei progetti avviati di nuova e assodata realizzazione, come lo Sportello Nuovi Passi e il continuum del convegno sui disturbi neurocognitivi, avranno nel 2025 una valenza che si prospetta di crescente interesse e impatto per la comunità e grazie ai risultati ottenuti, Fondazione OIC conferma la propria leadership generativa grazie anche al suo network che da settant'anni si occupa di creare un welfare diffuso e capillare per le persone e la comunità. Nel 2025, Fondazione OIC Onlus non solo consoliderà le iniziative in corso, ma continuerà a dare impulso alla formazione professionale, attraverso corsi di formazione ECM, per le professioni sanitarie e si impegnerà ad espandere ulteriormente il proprio impegno in ambito territoriale sempre con nuove iniziative e collaborazioni. Inoltre, il 2025 vedrà il completamento degli interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione strutturale nelle residenze della Fondazione, per continuare a garantire spazi sicuri, sostenibili e all'avanguardia.

In questo percorso, continueremo ad esplorare nuove modalità di supporto per i nostri ospiti e le loro famiglie, studiando e realizzando progetti di accoglienza sempre più specifici per le caratteristiche delle fragilità dei nostri ospiti continuando a rispondere in maniera professionale, dinamica e integrata alle necessità cliniche, emotive e sociali delle persone. Guardando avanti, la Fondazione OIC Onlus si prepara ad affrontare nuove sfide e a cogliere nuove opportunità con l'entusiasmo e la dedizione che ci contraddistinguono da 70 anni, mettendo sempre al centro la persona, il suo benessere e la sua dignità.

Dott. Fabio Toso
Direttore Generale Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus

FOCUS

DISTURBI NEUROCOGNITIVI: UNO SGUARDO TRA SCIENZA, PRASSI ED EMOZIONI

Padova, 03 ottobre 2024 – La Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, con il patrocinio della Regione Veneto, dell'ULSS 6 Euganea, del Comune di Padova e di UNEBA Veneto, ha organizzato la quinta edizione del convegno “Disturbi neurocognitivi - Uno sguardo tra scienza, prassi ed emozioni”, che si è tenuto giovedì 3 ottobre 2024 presso la Civitas Vitae “Angelo Ferro” di Padova, dalle ore 8:30 alle 18:30, nell’Auditorium Pontello.

I lavori del convegno si sono concentrati su patologie di grande rilevanza sociale, vista la crescita del numero di persone colpite e le significative ricadute psicologiche, emotive, sociali ed economiche che coinvolgono, non solo i malati di disturbi neurocognitivi, ma anche le loro famiglie e la comunità in generale. In un contesto di aumento costante delle demenze è emersa l’urgenza di definire risposte efficaci, condivise ed innovative.

Con questo evento, la Fondazione OIC ha voluto promuovere una buona prassi che integrasse aspetti scientifici, operativi, formativi ed emozionali coinvolgendo i protagonisti della rete socio-sanitaria per affrontare un fenomeno che, in prospettiva, rappresenta una vera emergenza.

LA FONDAZIONE OIC: UN MODELLO INNOVATIVO PER LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA...

Con quasi 70 anni di esperienza, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus si è affermata come punto di riferimento nazionale nell’assistenza e nella presa in carico delle persone fragili, in particolare anziani e individui con disturbi neurocognitivi.

Le 12 residenze della Fondazione accolgono oltre 2000 persone, offrendo ambienti pensati per stimolare l’interazione sociale e il benessere psicofisico degli ospiti, promuovendo un approccio olistico alla cura integrando assistenza socio-sanitaria, supporto psicologico e attività socio-educative, in contesti inclusivi di coesione sociale.

Questo percorso di ricerca continua per il benessere della persona ha portato alla realizzazione di iniziative innovative come il progetto “Borgo Nuovi Passi”, inaugurato nel 2023 presso la Civitas Vitae “Angelo Ferro”. Tale progetto rappresenta l’evoluzione dei “Nuclei Nuovi Passi” presenti in quasi tutte le residenze della Fondazione e che, attualmente, ospitano persone con disturbi neurocognitivi in un ambiente protetto e stimolante, favorendo l’orientamento e il man-

tenimento delle capacità residue.

Il “Borgo Nuovi Passi”, presso la residenza PIO XII della Civitas Vitae “Angelo Ferro” (ideato per persone affette da decadimento cognitivo e demenza) rappresenta un modello avanzato di cura che mira a ripristinare la quotidianità e la dignità degli ospiti, integrandoli in una comunità di vita. Questo progetto innovativo ha creato percorsi di assistenza in cui ogni aspetto della vita quotidiana, dalle attività ricreative alla cura degli spazi, sono in grado di stimolare la memoria, migliorare l’orientamento e mantenere le abilità residue, creando un senso di appartenenza e comunità.

In questo contesto, la Fondazione OIC non si è limitata a fornire assistenza ma ha cercato di restituire autonomia e ruolo sociale agli ospiti, riducendo l’isolamento e migliorando la qualità della vita attraverso un approccio personalizzato.

Grazie all’esperienza maturata, la Fondazione OIC ha condiviso la ricerca e l’applicazione di soluzioni che rispondono ai bisogni clinici, emotivi e relazionali delle persone affette da demenza, attraverso formazione e informazione su modelli innovativi che hanno dimostrato la loro efficacia.

L’INIZIATIVA ARTISTICA: LA "CALL PER IMMAGINI NUOVI PASSI 2024", UN PONTE TRA SCIENZA ED EMOZIONE...

Durante il convegno "Disturbi neurocognitivi - Uno sguardo tra scienza, prassi ed emozioni", la Fondazione OIC ha presentato un’iniziativa speciale con la premiazione dei contributi più significativi alla "Call per immagini Nuovi Passi 2024", che ha unito sensibilizzazione ed arte.

Attraverso la raccolta di immagini e video, è stato creato un “meta racconto” per dare voce alle emozioni di chi opera e vive a contatto con persone affette da disturbi neurocognitivi.

Questa iniziativa ha offerto un’esperienza visiva di emozioni autentiche, gesti quotidiani e straordinaria dedizione. Le immagini provenivano da diversi contesti, suddivisi in cinque categorie: famiglia, domiciliarità, centro sollievo, centro diurno e residenzialità. L'obiettivo era ridurre la distanza tra scienza ed emozione, mostrando come la cura quotidiana e la prevenzione siano parte integrante del percorso di queste persone fissando, così, in foto e video la straordinarietà dell’ordinario nel prendersi cura.

Il convegno ha rappresentato non solo un momento di approfondimento scientifico, ma anche un'occasione preziosa per condividere storie di vita, portando alla luce l'importanza di raccontare da vicino le esperienze quotidiane delle persone affette da disturbi neurocognitivi e dei loro caregiver.

I PROTAGONISTI DELLA “CALL PER IMMAGINI NUOVI PASSI 2024”...

Tra i contributi visivi selezionati dal comitato scientifico per la premiazione alla “Call per immagini Nuovi Passi 2024":

- **“Che fretta c’era, maledetta primavera?”** presentato dalla Casa Don Orione Trebaseleghe Provincia Religiosa di San Marziano nella categoria “centro diurno”. Uno scatto semplice ma ricco di significato e in grado emanare il senso di come la cura e la presenza rappresentino strumenti potentissimi per ridare serenità a chi affronta quotidianamente le sfide del disturbo neurocognitivo e un perfetto esempio di come la scienza e l’emozione possano intrecciarsi in un percorso di ibridazione positiva di benessere.
- **“Come un campo di girasoli”** del Centro Medico Rindola di Vicenza per la categoria “centro sollievo” che ha raccontato la trasformazione delle emozioni di chi vive la malattia neurocognitiva. Le parole dei protagonisti, come “un cambio di prospettiva a sostegno delle persone con disturbo neurocognitivo”, mostrano come la cura e la relazione possano ridare speranza e orientamento, proprio come girasoli che si volgono verso la luce.
- **“Navigando insieme”** dell’OPSA di Rubano, per l’area “domiciliarità” con un breve video accompagnato dal celebre testo di Lorenzo Baglioni e Paolo Ruffini “Non ti scordare di volermi bene” mostra l’impegno quotidiano che coinvolge le famiglie delle persone affette da disturbi neurocognitivi e come la rete di supporto creata aiuti in un percorso psicoeducativo che favorisce l’integrazione e l’aiuto reciproco.
- **“Il cuore non dimentica”** della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus – Residenza Tre Fontane (San Giovanni Lupatoto, VR) è stato premiato nella categoria “famiglia” anche con il premio speciale. Con la sua potente narrazione, ha toccato la giuria con la descrizione di un viaggio emotivo, di una mente che “sale su un lungo viaggio su un treno”, alla ricerca di una via per il benessere, in cui la cura amorevole è il filo conduttore che guida il quotidiano.

Infine, il contributo “Morbidacoccola” della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus – Residenza San Giovanni in Monte (Barbarano Mossano) ha ricevuto il premio nella categoria “residenzialità”. In una foto si esplora come il benessere residenziale contrasti con le spigolosità della quotidianità del disturbo neurocognitivo, sottolineando l'importanza della cura e della dedizione nella vita di ogni ospite.

LA FORMAZIONE CONTINUA: L’IMPEGNO PER L’ACCOMPAGNAMENTO DEI PROFESSIONISTI DEL SETTORE...

La Fondazione OIC, con la sua lunga esperienza e dedizione al benessere delle persone, avvierà nel 2025 un percorso di formazione ECM per professionisti, destinato ai diversi ordini professionali. Questo programma triennale, che partirà nel 2025, sarà un'opportunità per approfondire modelli innovativi nell'assistenza e nella cura delle persone con disturbi neurocognitivi, continuando, così, il nostro impegno verso l'eccellenza nell’assistenza e nella formazione del personale.

Il convegno “Disturbi Neurocognitivi - Uno Sguardo tra Scienza, Prassi ed Emozioni” ha offerto uno spazio di riflessione che ha messo in luce la centralità della persona, non solo come “paziente”, ma come individuo con una storia e una dignità da preservare e con l’iniziativa della “**Call per immagini Nuovi Passi 2024**” la Fondazione OIC ha reso tangibile l’importanza di un approccio che superi i preconcetti e valorizzi la connessione umana.

La gratitudine e la cura sono i pilastri su cui si basa questo percorso e oggi più che mai, è fondamentale guardare oltre le “siepi pascoliane” del pregiudizio e dell’isolamento, per costruire un mondo più inclusivo, umano e sensibile alle emozioni di chi vive e lavora accanto a chi è affetto da disturbi neurocognitivi.

PER APPROFONDIRE INQUADRA I QRCODE

Video riassuntivo

Focus:
Dott. Massimiliano Oliveri.

Focus:
Dott. Carlo Gabelli.

Focus:
Dott.ssa Nicoletta Locuratolo.

Focus:
Dott.ssa Michela Rigon.

AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI, CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Fondazione OIC Onlus è in possesso delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle proprie attività e degli accreditamenti istituzionali secondo la normativa della Regione Veneto. È sottoposta a verifiche periodiche di conformità, che rappresentano un presupposto essenziale per lo svolgimento delle attività in regime di convenzione. Ogni sede e ogni servizio della Fondazione vengono regolarmente valutati da personale esterno, autonomo e indipendente, che verifica attentamente gli aspetti strutturali, organizzativi e tecnologici, nonché il rispetto degli standard previsti per il personale.

La Fondazione ha approvato e adotta un Codice Etico, agendo nel pieno rispetto delle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, grazie alla gestione e controllo basati su un Modello Organizzativo sottoposto a monitoraggio da parte di un apposito Organismo di Vigilanza collegiale.

Nel sito internet della Fondazione, nella sezione "trasparenza", sono resi disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, anche i documenti sopra citati, a testimonianza dell'impegno della Fondazione verso la massima trasparenza e l'accesso alle informazioni.

L'accreditamento presso la Regione Veneto, un processo che implica costante cura e ricerca, è frutto dell'impegno della Fondazione nel rispetto degli standard che portano a un miglioramento continuo del servizio offerto all'ospite. Il processo di accreditamento implica anche l'utilizzo di strumenti digitali per garantire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, permettendo un monitoraggio costante dei progressi dell'ospite.

L'accoglienza in Fondazione OIC è sostenuta da una rete di supporto composta da una equipe multiprofessionale, impegnata nella creazione di un progetto assistenziale individuale per ciascun ospite volto al miglioramento della qualità della vita di ogni persona che entra nei nostri centri servizi. La valutazione dei bisogni e delle abilità residue degli ospiti è un processo continuo e personalizzato, finalizzato a preservare e valorizzare ogni capacità. Ogni ospite è seguito in maniera continua attraverso il monitoraggio capillare anche da parte di una rete di volontari che confluiscono nella Rete Utenti Per Caso della Fondazione e che, coordinati da progetti mirati e formati tramite programmi socio-educativi, collaborano con i nostri professionisti nel prendersi cura dei nostri ospiti, partecipando in modo attivo alla presa in carico delle persone più fragili.

L'integrazione dei volontari, parte integrante dell'accoglienza e del supporto quotidiano, è un elemento distintivo dell'accreditamento, che riconosce l'importanza di un impegno collettivo per il benessere dell'ospite. La Fondazione si fa carico di garantire l'eccellenza nella cura e nel servizio, anche grazie alla formazione continua dei suoi team di professionisti e alla creazione di un ambiente che promuove il benessere e la qualità della vita per ogni ospite.

Fondazione OIC in questo modo conferma il suo impegno verso l'eccellenza, la trasparenza e il miglioramento continuo, per un'assistenza in grado di rispondere in maniera concreta a proattiva alle esigenze di chi ci è affidato

FOCUS

UNA DATA STORICA: POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CENTRO SERVIZI MADONNA DELL'ANGELO DI DUNA VERDE

Mercoledì 12 giugno 2024 è stata una giornata memorabile per la comunità e per la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus con la cerimonia ufficiale della posa della prima pietra del nuovo centro servizi Madonna dell'Angelo a Duna Verde, nel Comune di Caorle.

Un progetto che segna un'importante pietra miliare per il territorio, per l'assistenza agli anziani e per la qualità dei servizi offerti in Veneto. Il nuovo centro sorgerà in un luogo privilegiato, diventando la prima e unica residenza per anziani, in Veneto, con vista sul mare.

La posa della prima pietra segna, così, l'avvio del cantiere in viale Selva Rosata 79, dove il nuovo centro residenziale sorgerà con 90 posti letto convenzionabili oltre a spazi dedicati alla riabilitazione, sollievo estivo e servizi al territorio con la previsione di chiusura lavori entro la metà del 2026: un investimento importante non solo per l'assistenza ma anche per la qualità della vita degli anziani e delle persone fragili.

Il progetto Madonna dell'Angelo a Duna Verde nasce da una forte sinergia con INAIL, come spiegato dal presidente della Fondazione OIC Onlus, Andrea Cavagnis, che ha sottolineato come questa giornata segni il coronamento di un sogno che inizia nel lontano 1999.

«Oggi siamo qui per la posa della prima pietra, dopo tanti anni di impegno e difficoltà. Devo ringraziare INAIL per averci seguito nei momenti più difficili e per il continuo supporto che abbiamo ricevuto dalla Regione, dall'Ulss 4 e dal Comune di Caorle. Come sempre, ogni progetto che portiamo avanti è pensato per dare valore

al territorio e offrire servizi non tradizionali che saranno utili alla comunità», ha dichiarato Cavagnis con orgoglio.

Carlo Gasperini, direttore centrale di INAIL, ha evidenziato la valenza dell'investimento: «Abbiamo un rapporto consolidato con la Fondazione OIC Onlus e siamo felici di aver sbloccato questo progetto. Questo centro rappresenta un'infrastruttura fondamentale per il litorale di Duna Verde e per la qualità della vita degli anziani. INAIL sta investendo in Veneto anche in altri progetti come scuole e strutture sociali con l'obiettivo di arricchire e rafforzare i territori e le comunità locali».

Il sindaco di Caorle, Marco Sarto, ha poi rimarcato l'importanza dell'opera per la sua città: «Questo centro rappresenta un significativo miglioramento dei servizi per la popolazione anziana e fragile. Non solo arricchisce Duna Verde di un servizio d'eccellenza, ma anche il settore turistico beneficerà di questa nuova realtà, che offre alta qualità assistenziale per le persone anziane, sempre più importanti per le destinazioni turistiche».

Mauro Filippi, direttore generale dell'Ulss 4, ha sottolineato l'importanza della struttura per il sistema sanitario territoriale: «Con 1500 posti letto per non autosufficienti già attivi e l'aggiunta di 1800 nuovi posti, questa struttura rappresenta un passo fondamentale nella creazione di un sistema di accoglienza e assistenza che risponde adeguatamente alle necessità delle persone fragili».

Manuela Lanzarin, assessore alla Sanità della Regione Veneto, ha concluso l'intervento con parole di grande soddisfazione: «Questa giornata è attesissima da tutti noi. Il valore di questa struttura è indiscutibile, soprattutto in una località turistica come Duna Verde, dove la qualità dei servizi assistenziali è essenziale per attrarre e sostenere le persone anziane. Con INAIL c'è una collaborazione che ha portato a un grande risultato per la comunità. La realizzazione di quest'opera è un motivo di grande orgoglio per tutti noi».

Questa giornata ha segnato l'inizio di un progetto che non solo risponderà alle necessità di assistenza, ma contribuirà anche a valorizzare il territorio e a garantire a molte persone anziane un luogo dove vivere la propria longevità in benessere. La Residenza Madonna dell'Angelo si aggiunge alle altre dodici residenze della Fondazione OIC Onlus ampliando la rete capillare di supporto al servizio delle persone fragili e continuando a ridefinire il panorama assistenziale del territorio come punto di riferimento per la presa in carico.

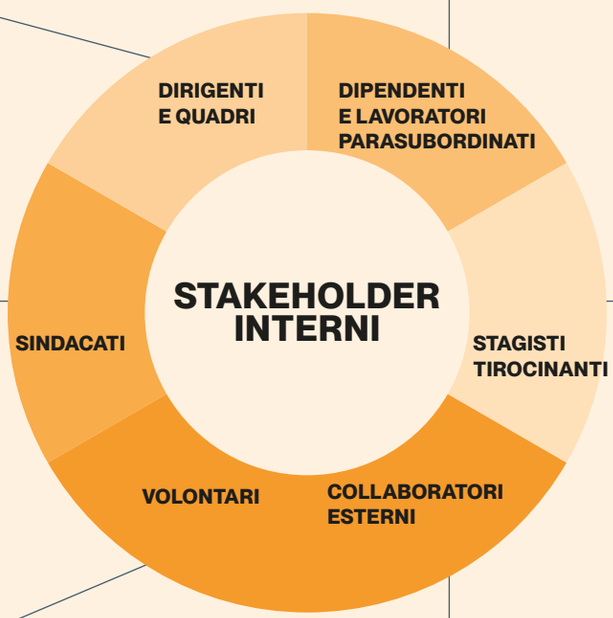
UNA COMUNITÀ DI PERSONE

GLI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Per far crescere e rinnovare nel tempo la sua missione di essere al fianco degli ospiti e delle loro famiglie, la Fondazione deve saper ascoltare i bisogni, fisici e morali, del territorio in cui opera e far sentire la sua presenza lì dove le richieste di aiuto sono più forti con il preciso scopo di connettersi meglio con le istituzioni pubbliche, private, accademiche, imprenditoriali e di volontariato che sono nel territorio in cui opera. Più semplicemente la Fondazione si impegna a mantenere un costante dialogo con i suoi

- Valorizzazione del proprio lavoro, raggiungimento obiettivi di mission
- Stabilità del rapporto di lavoro
- Benessere organizzativo e clima aziendale
- Autonomia del ruolo ricoperto
- Senso di appartenenza,
- Remunerazione e benefici
- Pari opportunità
- Formazione e acquisizione di nuove competenze/ possibilità di crescita professionale
- Salute e sicurezza per se e per i collaboratori

- Stabilità del rapporto di lavoro
- Ambiente consono al proprio profilo psicofisico,
- Autonomia del ruolo ricoperto
- Senso di appartenenza,
- Gratificazione morale/sociale
- Organizzazione dell'attività lavorativa
- Conciliazione tempi di vita e di lavoro
- Formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale
- Salute e sicurezza



- AMBIENTE FAVOREVOLE AL RECLUTAMENTO DI ISCRITTI FRA I DIPENDENTI
- POTERE CONTRATTUALE NEI CONFRONTI DEI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LE ASPETTATIVE DEI DIPENDENTI/ COLLABORATORI
- PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE

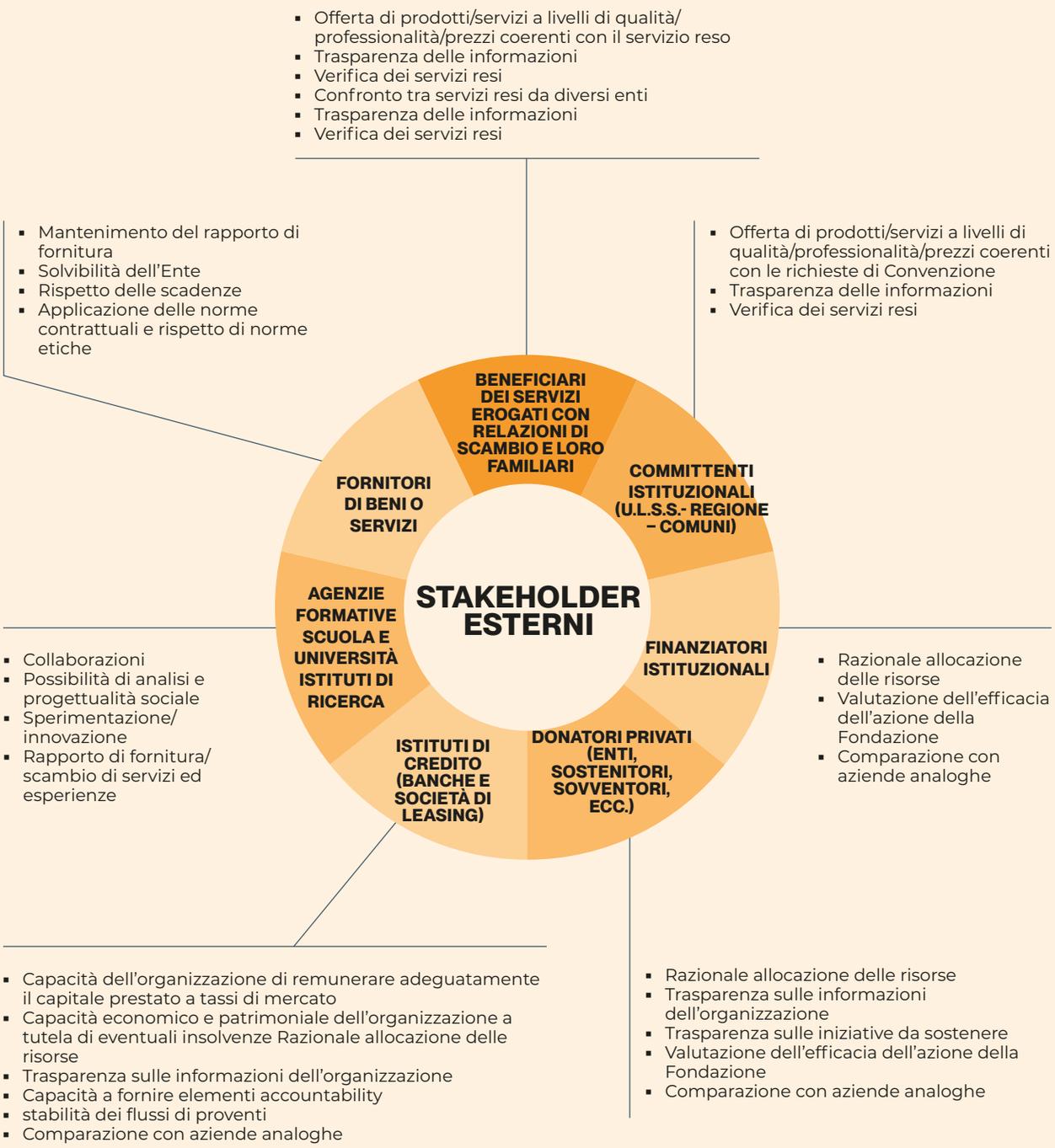
- Formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale
- Opportunità lavorative post-tirocinio

- Ambiente consono al proprio profilo psicofisico
- Senso di appartenenza
- Gratificazione morale/sociale
- Formazione e acquisizione di nuove
- Competenze/possibilità di crescita professionale

- retribuzione proporzionale al contributo fornito
- ambiente consono al proprio profilo psicofisico
- autonomia del ruolo ricoperto
- senso di appartenenza
- gratificazione morale/sociale

stakeholders.
L'obiettivo è cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "stakeholders interni" e "stakeholders esterni



FOCUS

LABORATORIO “GREEN” CON I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA “RASETLE” E I RAGAZZI DELL’ISTITUTO AGRARIO DI ASIAGO: UN'ESPLOSIONE DI NATURA E INTERGENERAZIONALITÀ!

Villa Rosa Asiago - Luglio 2024

Con grande entusiasmo e partecipazione, la Fondazione OIC ha avuto il piacere di ospitare un progetto intergenerazionale che ha coinvolto le bambine e i bambini della scuola dell’infanzia “Rasetle” e i ragazzi dell’istituto agrario “C. Lobbia” di Asiago, insieme ai nostri ospiti.

Questo incontro tra diverse generazioni ha avuto come obiettivo la cura del verde, dando vita a uno splendido laboratorio di piante aromatiche che ha trasformato gli spazi esterni della residenza.

In particolare, i piccoli del “Rasetle” hanno avuto l’opportunità di imparare dai nostri ospiti i segreti delle piante aromatiche, scoprendo come queste possano arricchire la nostra cucina e offrire benefici per la salute. I nostri longevi hanno condiviso la loro esperienza, spiegando come le erbe aromatiche siano state utilizzate nel tempo non solo per cucinare ma anche come rimedi naturali.

Un’occasione di scambio di conoscenze che ha unito tradizione ed innovazione, facendo fiorire non solo le piante, ma anche i legami tra le generazioni.

Il progetto ha dimostrato ancora una volta il valore dell'intergenerazionalità come strumento di crescita reciproca, per i più giovani come per i più anziani, e come il lavoro di squadra possa portare a grandi risultati: un momento speciale e un perfetto esempio di come arricchire la vita della nostra comunità con continui stimoli di positività ed incontro.

FOCUS

CONCORSO LETTERARIO CIVITAS VITAE 2024: UN VIAGGIO TRA MODA E MEMORIA

Il 5 giugno 2024, la Residenza OIC Arturo e Irma Simonetti di Oderzo ha ospitato con entusiasmo la cerimonia di premiazione della XVII edizione del Premio Letterario Civitas Vitae. Un evento che ogni anno celebra il valore delle storie e dei racconti intergenerazionali, creando un ponte fra diverse generazioni.

In collaborazione con la sezione patavina della Società Dante Alighieri e Cleup Editrice, con una giuria qualificata presieduta dalla prof.ssa Antonia Arslan, il tema scelto per l'edizione 2024, "Ma come ti vesti? Storie di mode, abbigliamenti e accessori tra nonni e nipoti", ha coinvolto oltre 160 partecipanti provenienti da tutta Italia, di cui circa la metà ospiti della Fondazione OIC Onlus e questo dato conferma quanto il premio sia diventato una vetrina per scambi culturali intergenerazionali di grande valore.

A trionfare, ben 41 vincitori, tra cui due straordinarie partecipanti ultracentenarie, che hanno rappresentato con orgoglio il valore della memoria e dell'esperienza. Il Premio Letterario Civitas Vitae si conferma così come una celebrazione della memoria, un tributo al sapere trasmesso dalle generazioni passate e un modo per valorizzare la bellezza di un tempo che ci unisce tutti.

Oltre agli scritti premiati anche la miglior fotografia che ha saputo catturare perfettamente lo spirito di questa edizione e che ha visto la Civitas Vitae Nazareth aggiudicarsi il podio.

Il tema 2024 ha dato così modo agli autori di raccontare la moda come strumento di memoria, simbolo di un'epoca che ha segnato la vita di molti. Tra i simboli più rappresentativi c'è stato il tabarro, un indumento che richiama la tradizione degli inverni del primo cinquantennio del ventesimo secolo: un mantello che, con la sua storia e le sue sfumature, ha rappresentato un legame fra passato e presente, testimone di un'epoca lontana ma ancora viva nei ricordi.

Oltre alla cerimonia, nel pomeriggio si è svolto l'incontro "Parole d'autore", tenutosi al Museo Ar-

cheologico “Eno Bellis” di Oderzo, incentrato sulla figura di Vittoria Aganoor, scrittrice veneta e armena. La sua vita e il suo talento hanno affascinato generazioni e, grazie alla scrittrice Antonia Arslan e alla docente Sona Haroutyunian, sono stati esplorati la sua genialità e fragilità, raccontando la storia di una donna che ha lasciato il segno.

Il Premio Letterario Civitas Vitae 2024 si è quindi confermato come non solo un riconoscimento per chi contribuisce con le parole, ma anche come un’importante occasione di incontro che arricchisce la comunità e la società intera.

La collaborazione con l’Associazione Radio Senti Chi Parla ha permesso poi la realizzazione di un podcast settimanale con gli audioracconti vincitori dell’edizione, disponibile sulle principali piattaforme di ascolto, per continuare a diffondere le storie e le memorie raccontate.

Il Premio Letterario Civitas Vitae 2024 ha dato anche il via all’anticipazione del tema per il 2025: “Un terremoto in casa. Gioie e dolori dell’arrivo di una nuova vita”. Un tema che invita a riflettere sull’arrivo della vita e le sue molteplici sfaccettature, simbolo di speranza e continuità generazionale.

Anche quest’anno, il Premio ha dimostrato quanto le tradizioni, la memoria e i legami tra generazioni siano la chiave per costruire un futuro di valore per tutti.

FOCUS

SFILATA DI ABITI PRESSO LA RESIDENZA NAZARETH CON GLI STUDENTI DELL'IIS RUZZA DI PADOVA

Il 18 marzo, presso la residenza Civitas Vitae Nazareth, si è tenuta una sfilata di abiti realizzati dagli studenti dell'IIS Ruzza di Padova, un evento che ha portato emozioni straordinarie a tutti i presenti. Gli ospiti della residenza sono stati i protagonisti di un'esperienza unica, sfilando con disinvoltura e mostrando con orgoglio accessori, vestiti e borse dallo stile retrò, che hanno suscitato un’atmosfera di eleganza senza tempo.

I ragazzi dell'IIS Ruzza hanno curato ogni dettaglio dell’evento, creando un'armonia perfetta tra la sfilata, gli effetti di luce e la musica.

Il risultato è stato un incontro di moda, bellezza ed emozione che ha fatto vivere ai nostri ospiti un momento di grande fascino, celebrando la bellezza di ogni età e il valore di condividere esperienze speciali.

Questa sfilata ha rappresentato una straordinaria occasione di socializzazione e ha regalato a tutti un ricordo speciale, rivelando come la moda possa essere un linguaggio universale, capace di abbattere le barriere del tempo e di unire le generazioni in un'atmosfera di gioia e condivisione.

FOCUS

PREMIO ANGELO FERRO 2024: A VINCERE È LA COOPERATIVA RIGENERAZIONI DI PALERMO

Si è conclusa con un nuovo grande successo l'ottava edizione del Premio Angelo Ferro, un evento che ogni anno celebra le realtà del terzo settore più impegnate nell'innovazione sociale premiando quelle che, con soluzioni originali e concrete, contribuiscono a rispondere ai bisogni emergenti della nostra società. Il premio, che si conferma come un'importante occasione per dare visibilità a chi sta lavorando con passione e competenza nel sociale, ha visto trionfare la Cooperativa Sociale Rigenerazioni di Palermo.

La cooperativa si distingue per il suo impegno nell'inserimento lavorativo di giovani a rischio di marginalità sociale, con un focus particolare sul carcere minorile del capoluogo della regione Sicilia. Attraverso attività di pasticceria e produzione di prodotti da forno, venduti con il marchio “Cotti in Fragranza” e l'innovativa Casa San Francesco che offre catering, pasti, bistrot e accoglienza turistica extra-alberghiera, Rigenerazioni sta facendo la differenza, creando opportunità di lavoro e crescita per giovani che altrimenti rischierebbero di rimanere emarginati. La giuria ha premiato la cooperativa per la diversificazione delle sue attività e per l'impatto positivo che ha avuto sia dal punto di vista sociale che economico, creando un significativo fatturato e generando ricadute positive nella comunità locale.

Il Premio Angelo Ferro 2024 ha visto la partecipazione di cinque finalisti scelti tra le 268 candidature ricevute, tra cui l’Associazione Brindisi Tabernacle, la Cooperativa bee.4 altre menti di Milano, il Comitato di Visso (MC) della Croce Rossa e la Cooperativa Il Ponte di Schio (VI). La cerimonia di premiazione si è svolta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Padova, con la partecipazione di personalità di spicco come Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha consegnato il premio, Daniela Mapelli, rettrice dell'Università di Padova, Sergio Bava, direttore commerciale imprese di Intesa Sanpaolo e Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, tra gli altri.

Il Premio Angelo Ferro, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla Fondazione Emanuela Zancan con il sostegno di Intesa Sanpaolo e il patrocinio di CSVnet, ACRI e Forum Terzo Settore, si conferma come un’importante vetrina per l’innovazione sociale, stimolando l'impegno e la collaborazione tra le realtà del terzo settore in Italia.

La Fondazione OIC Onlus, con il suo continuo impegno nel miglioramento della vita degli anziani, si riconosce nei valori di questo premio dedicato ad uno dei suoi fondatori, il Professor Angelo Ferro e che con impegno ha l’obiettivo di promuove solidarietà, inclusione e innovazione, temi che sono il cuore pulsante della nostra missione da settant’anni.

FOCUS

GRANDE FESTA ALL'OIC PER IL PASSAGGIO DELLA "CORRI X PADOVA"

Una grande festa ha animato il parco della Mandria in occasione del passaggio della "Corri X Padova" che è partita dal palazzetto dello sport della Civitas Vitae della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus.

Non ci poteva essere ambientazione migliore per questo evento se non quella offerta dai vasti spazi verdi in cui è immersa la nostra Fondazione OIC con la sua doppia essenza di sovra e sotto elevazione e che ha fatto da ambientazione per la manifestazione.

L'incontro ha unito appassionati di sport e solidarietà in una giornata di movimento e divertimento. I partecipanti si sono ritrovati nel parco per iniziare un percorso non competitivo che ha incluso anche i suggestivi tunnel sotterranei della Civitas Vitae, un'occasione unica per scoprire angoli inediti dell'OIC.

Tra i partecipanti, anche Emma Mazzenga, la 91enne veneta che lo scorso gennaio ha battuto il record dei 200 metri indoor nella categoria W90, superando il precedente primato della canadese Olga Kotelko.

L'evento ha visto la partecipazione di AIDAP ReP come Charity Partner, associazione non profit che si dedica alla raccolta fondi per finanziare progetti di ricerca sui disturbi dell'alimentazione e del peso, contribuendo così a cause sociali di grande valore.

L'iniziativa si è svolta all'insegna della sicurezza grazie alla presenza della Polizia di Stato, della Polizia Locale e dei volontari di Marciapadova e Fiasp che hanno vigilato sui percorsi.

I partecipanti accolti dal servizio ristoro a cura delle sezioni padovane degli Alpini hanno potuto contare anche sulla custodia gratuita di zainetti e borse dell'Associazione Retake Padova.

Il riscaldamento pre corsa e camminata è stato gestito dal Settore Servizi Sportivi tramite l'Asd Unoacento mentre la guida dei Pacemaker della Polizia di Stato, con l'ausilio del materiale e palloncini, forniti da Fidas e Bmx Panther Boys e Us Acli hanno chiuso con la bicicletta il gruppo dei runner e dei walker.

Questo evento ha confermato il valore dello sport come elemento di coesione sociale promuovendo allo stesso tempo la solidarietà attraverso il coinvolgimento di realtà locali e associazioni legate al territorio.

FOCUS

UN NUOVO PROGETTO INTERGENERAZIONALE: UN INCONTRO DI SAPERI E RELAZIONI TRA GIOVANI E ANZIANI AL CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE

Il 26 marzo 2024 ha segnato l'inizio di un importante progetto di collaborazione tra il Centro Servizi OIC Guido Negri di Thiene e l'ENGIM Veneto – SFP Patronato San Gaetano di Thiene. Il progetto, strutturato in diversi incontri intergenerazionali, ha visto protagonisti gli studenti di diversi indirizzi di formazione e i nostri ospiti.

Gli studenti, provenienti dai corsi di "Operatore del Benessere Estetista", "Operatore del Legno" e "Operatore Agroalimentare", hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica le tecniche acquisite nel loro percorso formativo, offrendo ai nostri longevi servizi specifici e personalizzati.

L'essenza di questo progetto ha permesso di toccare con mano il valore della disponibilità reciproca: da un lato gli studenti, pronti a mettere a disposizione le loro competenze; dall'altro, i nostri ospiti, che si sono aperti all'ascolto, al dialogo e alla condivisione di esperienze di vita.

Il primo incontro ha visto protagoniste diciotto studentesse dell'indirizzo "Operatore del Benessere Estetista", che si sono dedicate alla cura delle mani delle ospiti della residenza. Con grande gentilezza e professionalità, hanno effettuato la limatura delle unghie, l'applicazione dello smalto e massaggi alle mani, favorendo un'esperienza di benessere fisico e, soprattutto, emotivo. Questo semplice gesto si è trasformato in un momento di intimità e di scambio, con le ospiti che hanno potuto raccontare le loro storie, mentre le studentesse hanno ricevuto tanto in termini di gratitudine.

L'incontro è stato ricco di significato, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche umano e ha permesso di far emergere, ancora una volta, come la relazione tra le generazioni sia in grado di offrire opportunità reciproche di crescita nello scambio di nuovi stimoli e nuovi sorrisi per il benessere di tutti.

FOCUS

UN NUOVO SPAZIO PER I BAMBINI AL CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE: UN PROGETTO CHE VALORIZZA LE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

Il 2 aprile 2024, presso il centro servizi OIC Guido Negri di Thiene, è stato ufficialmente inaugurato uno spazio speciale dedicato ai bambini.

L'iniziativa nata dalla sensibilità condivisa del personale della Fondazione ha permesso di attivare una ricca raccolta di giochi per offrire ai più piccoli un luogo dove potersi intrattenere durante le visite ai propri nonni e bisnonni.

Questo nuovo spazio bimbi rappresenta un importante passo nella valorizzazione delle relazioni familiari e intergenerazionali. I bambini, che spesso frequentano i loro familiari anziani, possono ora godere di un ambiente dedicato, stimolante e accogliente, dove divertirsi e giocare mentre condividono momenti preziosi con i loro nonni. Allo stesso tempo, questo spazio consente agli anziani di vivere in maniera più serena e coinvolgente i momenti di visita dei loro cari, creando un circolo virtuoso e una vera e propria catena del valore in termini di interazioni e affetto.

Un sentito ringraziamento va alla Munari Magazzini di Figli di Cav. Munari srl di Thiene, che ha contribuito alla realizzazione di questo progetto donando diversi articoli.

La collaborazione con realtà locali come questa rafforza il nostro legame con il territorio, un aspetto fondamentale della missione della Fondazione OIC Onlus, che da sempre promuove il benessere delle persone attraverso il supporto reciproco e l'impegno comunitario.

Con questa iniziativa, la Fondazione OIC continua il suo percorso di coesione sociale con l'obiettivo di essere un punto di riferimento sicuro non solo per gli anziani, ma anche per le loro famiglie, creando spazi di incontro e condivisione tra le diverse generazioni.

FOCUS

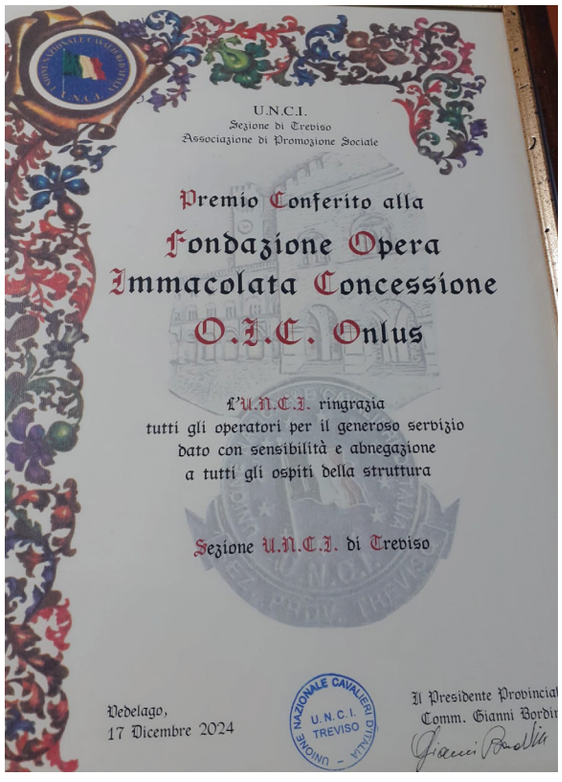
RICONOSCIMENTO AL PERSONALE DELLA CIVITAS VITAE DI VEDELAGO: UN ATTESTATO DI MERITO DALL'UNCI

Il 17 dicembre 2024, un momento di grande valore e gratitudine ha avuto luogo alla Civitas Vitae Vedelago dove il commendatore Gianni Bordin, presidente dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Sezione di Treviso, insieme a Giorgio Volpato, responsabile della comunicazione dell'U.N.C.I. TV, ha consegnato un attestato di merito al personale della nostra residenza, riconoscendo il loro impegno e il servizio prestato con dedizione agli ospiti della struttura.

La cerimonia si è svolta alla presenza della direttrice di sede, Caterina Cimegotto e della coordinatrice Annalisa Calzavara, con un nutrito gruppo di operatori, ospiti, familiari e volontari che hanno partecipato con emozione a questo importante riconoscimento: un momento che ha testimoniato il valore della collaborazione e dell'impegno collettivo per la nostra comunità.

All'evento erano presenti anche il sindaco di Vedelago Giuseppe Romano e l'assessore Denisse Edith Braccio, che non hanno voluto mancare a questa occasione di celebrazione, sottolineando l'importanza della Civitas Vitae Vedelago per la comunità locale e per il territorio.

Questo attestato di merito rappresenta un simbolo di apprezzamento per la professionalità e la passione che ogni membro dello staff della Civitas Vitae mette nel suo lavoro quotidiano, con l'obiettivo di garantire il benessere e la dignità degli ospiti e un gesto che conferma ancora una volta l'impegno della nostra comunità verso la cura e l'assistenza dei più fragili.


U.N.C.I.
Sezione di Treviso
Associazione di Promozione Sociale

Premio Conferito alla
Fondazione Opera
Immacolata Concessione
O.I.C. Onlus

L'U.N.C.I. ringrazia
tutti gli operatori per il generoso servizio
dato con sensibilità e abnegazione
a tutti gli ospiti della struttura

Sezione U.N.C.I. di Treviso

Vedelago,
17 Dicembre 2024

UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
U.N.C.I.
TREVISO

Il Presidente Provinciale
Comm. Gianni Bordin

FOCUS

MOSTRA DEGLI ABITI TRADIZIONALI DAL MONDO PRESSO LA CIVITAS VITAE VEDELAGO

Il 17 maggio 2024 si è conclusa con grande successo la mostra degli abiti tradizionali dal mondo, allestita presso la Civitas Vitae Vedelago. L'iniziativa, parte delle numerose attività organizzate per promuovere il Premio Letterario e Fotografico "Ma come ti vesti?? Storie di mode, abbigliamenti e accessori tra nonni e nipoti..." ha conquistato il pubblico con la sua esplosione di colori, tessuti raffinati e vistosi gioielli, offrendo uno splendido viaggio attraverso le tradizioni e la bellezza di diverse culture.

Grazie alla generosa partecipazione dei familiari degli ospiti e dei negozi locali, sono stati esposti abiti tradizionali usati nelle festività e in occasioni speciali, simboli di un legame profondo con le radici culturali di ogni paese.

Un ringraziamento particolare va ai Negozi Pellizzari e Maurizio Gerolimetto Abbigliamento di Vedelago, che hanno gentilmente prestato i manichini per l'esposizione. Un grazie anche ai Volontari Amici degli Anziani (V.A.d.A.), sempre pronti a supportare i nostri ospiti, che hanno dato un prezioso contributo nell'allestimento della nostra mostra.

FOCUS

"GENERAZIONI CHE CRESCONO INSIEME" BANDO PRIMA INFANZIA 2024

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha dato il via al progetto “Generazioni che crescono insieme”, un'iniziativa che si fonda sul riconoscimento dell’intergenerazionalità come risorsa fondamentale per il benessere di bambini e anziani. L'idea centrale del progetto è che l'incontro tra anziani e bambini rappresenta una ricchezza reciproca, dove entrambi possono imparare, abbattendo barriere e pregiudizi. Attraverso il progetto, la Fondazione si impegna a sostenere e promuovere il dialogo tra queste due generazioni, in un percorso che permette di sperimentare tempi e spazi diversi, rallentando i ritmi della quotidianità e promuovendo il rispetto per le differenze.

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso annuale di incontri, che si sono tenuti nel 2024 e continueranno nel 2025, una volta a settimana, con il coinvolgimento degli ospiti residenti nei centri servizi della Fondazione e anziani longevi attivi come volontari.

Ogni attività progettata per rispondere a specifici bisogni, sia dei bambini che degli anziani coinvolti, per i più piccoli ha l’obiettivo di stimolare l’apprendimento attraverso il gioco, utilizzando supporti digitali e giochi all’aperto. Per gli anziani, in particolare quelli con sindrome di Alzheimer e demenza, l'attività è invece orientata a stimolare le risorse cognitive residue, per favorire la loro memoria e il benessere psicologico.

Il cuore del progetto risiede nella relazione tra le generazioni. Il gioco strutturato e il gioco libero all’aperto saranno strumenti privilegiati per stimolare il legame tra bambini e anziani, creando occasioni di scambio e interazione. Un elemento innovativo di questa iniziativa è la creazione di un "lavoro di rete" che coinvolge diversi soggetti e istituzioni, come le maestre della Scuola d'Infanzia Intergenerazionale Clara e Guido Ferro, gli educatori delle residenze Santa Chiara e Giubileo, gli psicologi delle rispettive strutture, e i referenti delle attività intergenerazionali.

Il progetto si prefigge come obiettivo generale non solo quello di creare uno spazio d’incontro tra anziani affetti da patologie di demenza e bambini della scuola d'infanzia, ma anche di sviluppare un “percorso di vita” che stimoli momenti di integrazione tra queste due generazioni. Si intende, infatti, riavviare un processo di condivisione di obiettivi tra età diverse, le cui relazioni sono state minate dalle difficoltà derivanti dalla pandemia e dalle separazioni tra le diverse generazioni.

La finalità del progetto è quella di creare una rete che permetta l'incontro tra i partecipanti, che possa generare relazioni di fiducia durature e sostenibili. Questo percorso permetterà di osservare e valorizzare il grado di integrazione possibile tra bambini e anziani, promuovendo un’esperienza di vita arricchente per entrambe le generazioni.

Il progetto, avviato nel 2024, proseguirà anche nel 2025 e vedrà, tra i suoi risultati immediati, la copertura per l’acquisto dei nuovi giochi esterni per il Centro Infanzia, contribuendo così a migliorare ulteriormente gli spazi dedicati ai più piccoli. Con questo progetto, la Fondazione OIC Onlus continua il suo impegno nell’abbracciare la longevità attiva e l’integrazione intergenerazionale, creando un futuro dove le generazioni possano crescere insieme, arricchendosi e supportandosi reciprocamente.

RADICATI NEL TERRITORIO

LE STRUTTURE E I SERVIZI

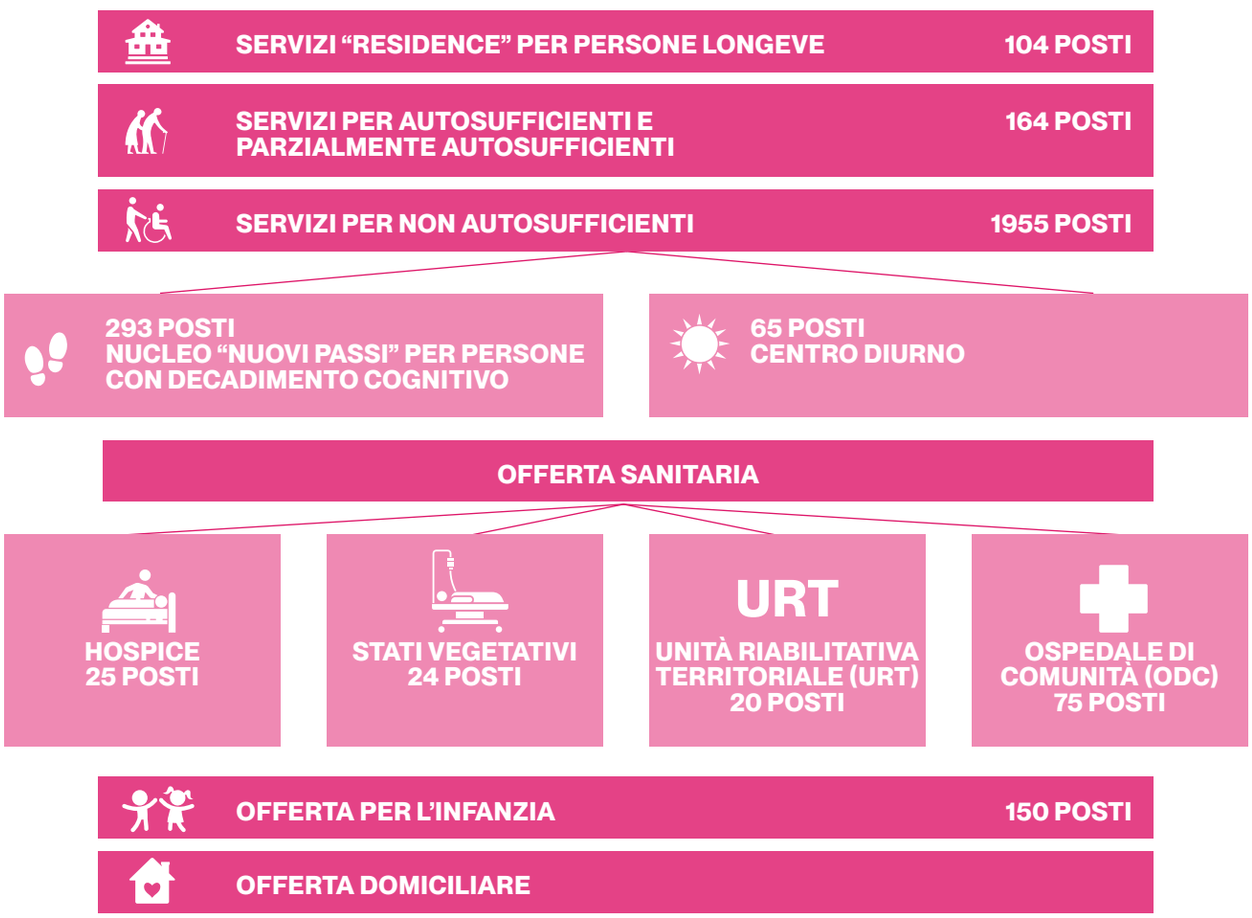
La Fondazione OIC Onlus svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e infanzia attraverso la gestione di 12 Centri Servizi, collocati tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La nostra missione è garantire che ogni struttura, ogni servizio e ogni attività si collochi al centro della comunità, rispondendo alle reali necessità delle persone che si affidano a noi.

In linea con l'approccio della Fondazione OIC alla longevità attiva, l'offerta dei servizi proposti è pensata per rispondere a tutte le esigenze delle persone, non solo in termini sanitari e di sicurezza, ma anche sociali, relazionali, ricreativi, culturali e spirituali. La Fondazione si impegna, infatti, a garantire il benessere complessivo degli ospiti, creando un ambiente che favorisce l'inclusione, la partecipazione attiva e la valorizzazione del tempo e delle esperienze di vita di ciascuno.

L'obiettivo della Fondazione è creare una rete di servizi sempre più puntuale, capace di rispondere alle necessità quotidiane delle persone in tutte le loro sfaccettature. Oltre alle residenze sanitarie assistite, la Fondazione continua a rafforzare la sua presenza nella comunità con centri diurni, assistenza domiciliare integrata, residenze per autosufficienti, hospice, cohousing e centri infanzia, creando così una rete di sostegno che accompagna le persone nei vari momenti della vita.

Ogni struttura della Fondazione è progettata per offrire un ambiente sereno e stimolante, dove le persone possono sentirsi a casa e trovare supporto. Nei centri servizi della Fondazione sono presenti ampi spazi verdi attrezzati, zone bar, sala ristorante, palestra, chiesa, lavanderia e parrucchiere. Questi servizi non sono solo funzioni pratiche, ma rappresentano il cuore pulsante di una quotidianità che favorisce l'integrazione e il benessere.

La nostra rete di strutture e opportunità continua a crescere, sempre con l'obiettivo di promuovere un modello di cura che rispetti e risponda alle esigenze di ogni persona, in modo da garantire qualità della vita, salute e dignità, sempre nella prospettiva di un futuro inclusivo e partecipativo.



FOCUS

LA STRAORDINARIETÀ DELL'ORDINARIO: SCAMBIO INTERGENERAZIONALE ALLA RESIDENZA GIOVANNA MARIA BONOMO DI ASIAGO

Il 4 giugno 2024, un pomeriggio ricco di emozioni ha avuto luogo presso Villa Rosa di Asiago, un incontro che ha dato vita ad una nuova esperienza di scambio intergenerazionale. I nostri ospiti, con la loro saggezza, hanno accolto i ragazzi della prima media di Gallio e insieme hanno creato veri capolavori, mettendo a frutto la loro inventiva e fantasia.

Con tempere, pennelli e una grande dose di creatività, hanno dipinto cartelloni che hanno preso vita sotto le loro mani, trasformandosi in un'esplosione di colori e idee. Ma la magia non è finita qui. Nei giorni successivi, il lavoro non si è fermato e da quei cartelloni sono nati dei splendidi segnalibri, ognuno arricchito da frasi sull'amicizia scritte dai ragazzi.

Questa iniziativa ha rappresentato qualcosa di straordinario nell'ordinario: un incontro che ha unito il passato e il futuro in un abbraccio di creatività e affetto dove i giovani hanno imparato dagli anziani e viceversa. La bellezza di questo pomeriggio sta nel fatto che, attraverso un semplice gesto come dipingere insieme, sono germogliati nuovi momenti di condivisione e tanti sorrisi!

FOCUS

YOGA E ARTETERAPIA "ONLIFE": INNOVAZIONE E NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL BENESSERE DEI NOSTRI OSPITI

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha continuato a valorizzare il benessere psicofisico dei suoi ospiti attraverso iniziative che arricchiscono la loro vita quotidiana, come i progetti di yoga e arteterapia, resi possibili anche grazie alla collaborazione con la Fondazione Amplifon e UNEBA.

Dal mese di gennaio, le Residenze OIC "Giovanna Maria Bonomo" di Asiago, la Civitas Vitae Vedelago - Residenza Mons. Crico e il Centro Residenziale Guido Negri hanno aderito con entusiasmo al "PROGETTO CIAO!", un'iniziativa che promuove l'accesso a lezioni di yoga online attraverso la piattaforma "Mondo Yoga".

Grazie a questo progetto, i nostri ospiti hanno partecipato, due volte alla settimana, a sessioni di yoga pensate per la terza e quarta età. Lo yoga, con la sua attenzione alla respirazione e all'ascolto di sé, ha mostrato effetti benefici notevoli per la mente e il corpo, migliorando la qualità della vita e il benessere generale. L'adozione di questa pratica ha ricevuto un caloroso apprezzamento dai partecipanti ed è stata resa possibile anche grazie alla particolare attenzione della Fondazione per le sfide e le opportunità fornite dalla digitalizzazio-

ne delle nostre strutture.

Attraverso l'installazione di sistemi di video-connessione che garantiscono un'eccellente qualità di audio e video i nostri ospiti hanno potuto partecipare in modo attivo a varie attività, come concerti, letture, visite virtuali a musei e città, aumentando le opportunità di aggregazione e stimolazione cognitiva.

Inoltre, a partire dal mese di dicembre, i nostri ospiti sono stati coinvolti in un percorso di arteterapia, sempre grazie alla collaborazione con la Fondazione Amplifon. Con la guida dell'arte terapeuta Maria Daniela Pirastru, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare la propria creatività attraverso l'acquerello, ispirati da versi e parole di poeti famosi. Questo percorso ha toccato le corde più profonde dei nostri "artisti", che hanno dato colore ai propri paesaggi interiori, immergendosi in un'esperienza che ha stimolato emozioni e riflessioni.

La combinazione di yoga e arteterapia ha offerto ai nostri ospiti ulteriori occasioni preziose di espressione e benessere, favorendo il rafforzamento dei legami tra mente e corpo continuando a coltivare la propria creatività.

FOCUS

IL FILÒ A VILLA ROSA: UN'ESPLOSIONE DI TRADIZIONE E CALORE UMANO

Anche quest'anno, il tradizionale Filò a Villa Rosa ha riunito i nostri longevi in un'atmosfera ricca di calore, emozione e convivialità. Con le immagini del focalore scoppiettante fissate negli occhi della mente, abbiamo rievocato una tradizione contadina che ormai fa parte della memoria collettiva: il Filò.

Questo appuntamento, che ha visto la partecipazione entusiasta degli ospiti della residenza, ha rappresentato un momento di ritrovo e di celebrazione delle radici più autentiche della nostra cultura.

Il Filò, che nel passato era l'occasione per le famiglie di ritrovarsi durante le lunghe serate invernali, a Villa Rosa è stato rievocato con l'aiuto della narrazione di Isacco Tognon e delle canzoni coinvolgenti del cantastorie Ezio Pesavento Squinz.

Insieme alla "Villa Rosa Band" e con l'interpretazione di una piccola amica, Gioia, che ha cantato con noi, l'atmosfera è stata magica, trasportando tutti in un tempo in cui la tradizione e la comunità si fondevano nella condivisione di momenti semplici e preziosi.

Al termine della serata, i partecipanti si sono scambiati gli auguri per le festività natalizie, riflettendo sul valore dei ricordi e sulla bellezza del trascorrere il tempo insieme. Questo evento ha rinnovato il senso di comunità e di legame intergenerazionale che caratterizza la vita in Fondazione OIC, un luogo dove la tradizione si fa spazio nella modernità dei nostri tempi abbracciando in un unicum anche tutte le innovazioni messe a disposizione della cura dei nostri ospiti.

FOCUS

UN POMERIGGIO SPECIALE ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI ASIAGO

Il 12 novembre 2024 è stato un pomeriggio di arricchimento e condivisione per gli ospiti del centro residenziale Giovanna Maria Bonomo. Siamo stati invitati alla Biblioteca Civica di Asiago, un luogo in cui trovare i più svariati libri, ma soprattutto un punto di riferimento culturale, simbolo di quel legame forte con il territorio che da sempre contraddistingue la Fondazione OIC Onlus.

L'appartenenza alle comunità locali, in OIC, infatti, si declina in maniera prismatica alla vitalità di ogni nostro centro servizi con una proposta di attività che ogni anno si evolve e trova nuova linfa e anche questa uscita è un esempio concreto di come le relazioni interpersonali e il legame con la cultura del territorio possano arricchire la vita dei nostri ospiti, contribuendo al loro benessere in maniera profonda e significativa.

Durante la visita, la lettura ad alta voce di alcune storie ha creato un'atmosfera di intimità che ha catturato l'attenzione dei presenti e le parole sono diventate ponti tra le generazioni, evocando ricordi e sensazioni che hanno fatto sentire i nostri ospiti parte di una tradizione viva e vibrante.

Dopo le letture, i nostri longevi hanno avuto la possibilità di sfogliare alcuni libri ricchi di fotografie dell'Altopiano di Asiago, un'occasione speciale per riscoprire immagini e paesaggi familiari che hanno fatto riaffiorare ricordi preziosi.

Non solo una visita, ma un'opportunità di riscoprire e celebrare le radici comuni, rafforzando il legame affettivo con il nostro territorio.

La visita alla biblioteca ha rappresentato una nuova opportunità di socializzazione, stimolando nuove conversazioni e un senso di appartenenza che va ben oltre la semplice attività culturale: uscite come questa, infatti, sono importanti momenti di stimolo per i nostri ospiti che, grazie alla loro partecipazione attiva a eventi e iniziative del territorio, continuano a mantenere viva la loro curiosità, la loro memoria e il loro senso di comunità diffusa e aperta.

Il legame con il territorio per Fondazione OIC rappresenta la base che ci permette di costruire una comunità che, oltre ad offrire cure e supporto, offre anche esperienze di vita e di crescita continua.

FOCUS

USCITE NEL TERRITORIO: ESPERIENZE DA VIVERE INSIEME

Con l'arrivo della bella stagione, anche nella Residenza San Giovanni in Monte, è iniziato il periodo delle uscite, momento di connessione con il territorio e di arricchimento culturale per i nostri longevi.
Il 28 giugno 2024, un gruppo di ospiti ha avuto l'opportunità di esplorare il centro commerciale locale per una piacevole passeggiata tra le vetrine, concludendo l'uscita con un buon gelato.
Questi momenti di svago e socializzazione sono fondamentali per il benessere psicofisico dei nostri longevi che apprezzano molto questi momenti di autonomia.
Una giornata ricca di stimoli che ha portato i nostri ospiti anche al Museo Veneto delle Campane (MUVEC), una vera e propria immersione nella storia e nella bellezza di uno degli strumenti musicali più affascinanti: un viaggio guidato che ha permesso ai nostri ospiti di immergersi nella scoperta delle origini e delle curiosità legate a questi straordinari strumenti.
La giornata si è conclusa con un breve concerto a tema che ha incantato i presenti grazie all'abilità del campanaro: un momento di musica e serenità che ha aggiunto un tocco di magia all'uscita, creando ricordi che resteranno nei cuori di tutti.
Queste uscite rappresentano per la Fondazione molto più di un semplice svago per i nostri ospiti: sono occasioni di condivisione, di scoperta e di incontro con la cultura e la storia del nostro territorio e sempre un passo in più per arricchire la vita quotidiana con esperienze nuove e significative.

FOCUS

RESIDENZA ANNA MARIA BRESSANIN DI BORGORICCO: GRANDE SUCCESSO PER "IL PIANISTA FUORI POSTO"

Il 16 maggio 2024, la Residenza Anna Maria Bressanin di Borgoricco ha ospitato con grande successo l'evento "Il pianista fuori posto", un'iniziativa promossa dal Comune di Borgoricco in collaborazione con l'Associazione Vittime della Strada. Un appuntamento che ha saputo emozionare e coinvolgere ospiti, familiari e tutta la comunità presente.

I partecipanti si sono svegliati presto, alle 6:30 del mattino, per vivere l'esperienza unica delle note del pianoforte suonato da Paolo Zanarella che ha accompagnato la mattinata con la sua musica. A intrecciarsi con la note, le testimonian-

ze lette da Andrea Bordin che hanno dato voce alle emozioni e alle esperienze condivise arricchendo ulteriormente l'atmosfera di riflessione e partecipazione.

A completare l'esperienza culturale, l'estemporaneo di pittura di Enrico Bonetto, che si è ispirato alle melodie in tempo reale, dando vita a un'interpretazione visiva di grande impatto.

L'evento ha unito diverse forme di espressione artistica, in un connubio tra musica, parole e arte pittorica, regalando a tutti un'esperienza multisensoriale di grande valore.

Una mattinata di bellezza, arte e riflessione che ha creato legami tra le generazioni e ha confermato ancora una volta l'importanza di iniziative culturali che arricchiscono il tessuto sociale della nostra comunità.

FOCUS — RESIDENZA SAN GIOVANNI IN MONTE

55 STATI INSIEME: UN TRAGUARDO DI SOLIDARIETÀ E COMUNITÀ

Il 3 giugno 2024 è stata una data speciale per la residenza OIC San Giovanni in Monte che ha celebrato con grande entusiasmo il 55° anniversario dall'apertura della struttura, avvenuta nell'estate del 1969. Un evento che ha riunito ospiti, familiari, volontari, personale e collaboratori in una giornata di festa e condivisione.

La giornata è iniziata con un incantevole concerto del maestro Antonio Zeffiro e della soprano Manuela Bettini che hanno incantato i presenti con la loro musica.

L'emozione ha raggiunto il suo apice con la piantumazione dell'Ulivo dei Centenari, un simbolo di speranza e lunga vita, realizzata dal direttore generale, dott. Fabio Toso e dal sindaco Cristiano Pretto.

Non è mancata una splendida grigliata, preparata dai cuochi della residenza che ha deliziato tutti i partecipanti. La festa è proseguita con una macedonia coreografica, gelato e caffè concludendo, così, una giornata di grande gioia e convivialità!

In occasione della ricorrenza, durante la messa di domenica 2 giugno, una copia della statua della Madonna di Monte Berico è stata portata in residenza come parte del pellegrinaggio che attraversa le parrocchie della diocesi, portando con sé un messaggio di fede e speranza.

Un giorno da ricordare che ha celebrato il legame profondo e intergenerazionale che caratterizza le nostre residenze: una vera e propria famiglia che cresce e si arricchisce ogni giorno di nuovi legami e opportunità di condivisione.

FOCUS

COSTRUIAMO UN BUG HOTEL AL CIVITAS VITAE NAZARETH

Gli ospiti del Civitas Vitae Nazareth hanno partecipato con entusiasmo a un'iniziativa speciale all'aperto, che ha visto coinvolti anche i clown di Giocaconilcuore e i bambini dell'Istituto Don Bosco di Padova. Insieme, hanno costruito un "Bug Hotel", un rifugio pensato per gli insetti, fondamentale per sostenere la biodiversità e mantenere l'equilibrio naturale dell'ecosistema.

L'attività, oltre ad essere educativa, ha favorito un momento di grande interazione tra le diverse generazioni, promuovendo il rispetto per la natura e l'importanza della sua preservazione. Gli ospiti, i bambini e i clown hanno lavorato insieme, con il sorriso e l'entusiasmo, per creare un ambiente che, nel tempo, accoglierà gli insetti e contribuirà a sostenere la biodiversità.

Questa giornata ha rappresentato una bella opportunità di apprendimento e di divertimento, dove la collaborazione tra giovani e anziani ha generato non solo un risultato utile per la natura, ma anche un forte legame di comunità.

FOCUS

CORSO DI CUCINA 2024: UN'INIZIATIVA DI SOCIALIZZAZIONE E EDUCAZIONE ALIMENTARE

Nel corso del 2024, la Residenza Civitas Vitae Nazareth ha ospitato un corso di cucina aperto a ospiti, familiari e persone del quartiere, una straordinaria opportunità di socializzazione e crescita culturale. Questo corso è stato reso possibile grazie alla partecipazione della Fondazione OIC Onlus come partner in un bando, e ha visto la collaborazione di una cuoca della "Bottega del Cigno" e della nutrizionista dottoressa Paola Battivelli.

Ogni lezione ha avuto come tema un argomento specifico, con la cuoca che proponeva una ricetta, ne spiegava il procedimento e offriva la possibilità ai partecipanti di mettersi in gioco aiutandola nella preparazione.

La dottoressa Battivelli ha fornito approfondimenti sulle proprietà positive e negative di ogni alimento, dando anche preziosi consigli su abitudini alimentari che possono favorire uno stile di vita sano.

Ogni incontro ha avuto come obiettivo principale quello di fornire informazioni consapevoli sull'alimentazione, promuovendo un approccio critico nei confronti delle scelte alimentari. Inol-

tre, l'iniziativa ha favorito la socializzazione tra gli ospiti e le persone del quartiere, creando occasioni di incontro e collaborazione che hanno arricchito la vita della comunità.

Al termine di ogni lezione, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di assaporare il risultato della ricetta preparata, rendendo ogni incontro non solo un momento educativo, ma anche una festa di condivisione.
Questa iniziativa ha rappresentato un'opportunità per aprire la struttura al territorio, creare legami solidi e promuovere la cultura del benessere attraverso l'alimentazione.

FOCUS

UN PAESAGGIO PASQUALE PER IL CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE: UN PROGETTO DI COMUNITÀ E RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

Il 22 marzo 2024, il centro servizi OIC Guido Negri di Thiene ha avuto il piacere di accogliere un'iniziativa speciale organizzata dall'Associazione Culturale Amici di Thiene.

Con grande creatività e passione, i volontari dell'associazione hanno trasformato il giardino d'ingresso in un paesaggio pasquale ancora più ricco di colori e gioia.

L'allestimento, realizzato con enormi composizioni floreali, tra animaletti e spaventapasseri, ha creato un'atmosfera di fantasia che ha catturato l'attenzione e il cuore di tutti i presenti. La cura con cui i volontari hanno lavorato e la loro dedizione hanno reso questo giardino non solo un semplice allestimento, ma un vero e proprio momento di condivisione e relazione. Gli ospiti, i familiari e il personale della residenza sono stati coinvolti in un'attività che ha unito veramente tutti, creando un'atmosfera di festa e di partecipazione.

Questa iniziativa, che coniuga la bellezza della Pasqua con il valore delle relazioni e del legame con il territorio, è un esempio concreto di come la Fondazione OIC, in tutte le sue residenze, sia sempre impegnata a trovare nuove sinergie per generare nuovi stimoli per promuovere il benessere dei suoi ospiti rafforzando i legami con la comunità locale.

L'incontro tra l'associazione, i volontari, gli ospiti e il personale ha permesso di vivere un'esperienza arricchente, fatta di scambio, sorrisi e solidarietà.

FOCUS

FONDAZIONE OIC ONLUS ALLA NOTTE ROSA 2024 DI ODERZO

Il 16 luglio 2024, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus ha partecipato con entusiasmo alla Notte Rosa 2024 di Oderzo, un evento solidale organizzato in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Delegazione di Oderzo (TV). L'iniziativa ha rappresentato un momento importante di sensibilizzazione e comunità, con il coinvolgimento attivo della nostra residenza Arturo e Irma Simonetti.

La Notte Rosa è diventata una tradizione tanto attesa, che ogni anno unisce migliaia di persone in un cammino di solidarietà, volto alla sensibilizzazione e prevenzione dei tumori.

Le "rose della Simonetti", ovvero il personale della nostra residenza insieme ad alcune volontarie, hanno partecipato a questa manifestazione portando il loro contributo a un evento che ha visto la presenza di tantissimi partecipanti e sempre in prima linea, la Fondazione OIC Onlus, ha colto l'occasione per ribadire l'impegno nella promozione della salute e del benessere della comunità.

L'evento ha visto Oderzo invasa da una marea di colori rosa, simbolo di speranza e determinazione nella lotta contro il tumore al seno e dove, l'intera città si è unita per portare avanti un messaggio forte e chiaro: la prevenzione è essenziale per salvare vite e migliorare la qualità della vita.

Per la Fondazione OIC Onlus, partecipare alla Notte Rosa è stato un modo per ribadire la nostra missione di cura e supporto alle persone fragili, sensibilizzando anche sui temi fondamentali della prevenzione. In un clima di grande energia e solidarietà, la nostra presenza ha dimostrato che ogni gesto conta e che la comunità è più forte quando si unisce per una causa comune.

Il nostro impegno, come sempre, non si ferma qui: continueremo a sostenere eventi come questo, perché crediamo che la salute sia un diritto per tutti e che la prevenzione debba essere una priorità.

PIAZZA GRANDE La folla che ha gremito il cuore di Oderzo per la camminata solidale giunta ieri alla sua sesta edizione (FOTO DE POZZO)

Notte rosa, festa per 3mila «Tutte in marcia per la Lilt»

▶Tanti i gruppi presenti alla coloratissima kermesse che ha ravvivato il centro città

▶Fra le partecipanti anche la Scardellato «Prevenzione fondamentale, noi ci siamo»

ODERZO

Il rosa elevato alla tremillesima potenza: erano migliaia le donne che ieri sera hanno colorato la città per la Notte Rosa, la marcia in notturna a passo libero declinata sul tema della prevenzione a sostegno della Lilt, lega per la lotta di tumori. Tremila le donne giunte da ogni dove, dalle ragazzine alle signore silver age, tutte con l'iconica maglietta rosa decorata con il Toresin, per mostrare d'esserci sempre per la prevenzione. Perché quel tumore al seno, che ogni anno in provincia di Treviso si manifesta con un migliaio di casi, se individuato quand'è sotto i due centimetri, può essere guarito. Fra le donne anche la sindaca di Oderzo, Maria Scardellato, che ha camminato con loro. Ma prima le ha salutate dal palco allestito in piazza Grande. «La Lilt avrà sempre dal Comune tutto il supporto possibile -ha sottolineato la prima cittadina- Seguite sempre tutte le attività che organizza Lilt» è stato il suo invito alle migliaia di presenti. «Grazie al Comune che ci agevola sempre -ha rilanciato Alessandro Gava, presidente provinciale di Lilt-. Ogni

sono in provincia di Treviso mille casi di tumore al seno. La prevenzione è fondamentale».

SPIEGAMENTO DI VOLONTARI

Ieri sera erano 60 i volontari impegnati e coordinati da Domenico Cattai. l'infaticabile referente della Lilt opitergina. «Questa Notte Rosa ci manda un'immagine emozionante e importante» le parole di Cattai seguite da un'ovazione della piazza. Impeccabile l'organizzazione logistica, curata dalla società sportiva La Colfranculana: imponente il servizio d'ordine con i volontari della Protezione civile e dell'associazione Carabinieri, supportati dalle pattuglie della Polizia locale. Pronte ad entrare in azione anche le unità della Croce Rossa. È stata una splendida festa di donne, chi accompagnata dal proprio cane, chi con le amiche e le colleghe di lavoro. Tanti i gruppi, tutte anche le bambine con la loro brava maglietta rosa. Una festa preceduta, per quelle che erano arrivate intorno alle 19, da uno spritz ai tavolini della stupenda piazza Grande. Che poi si è animata vivacissima all'arrivo, con tanta musica e donne scatenate nel ballo, sulle note di una Notte Rosa.

FOCUS

UNA MAGICA VISITA AL VILLAGGIO DI NATALE DEL VIVAIO LA BAIA FIORITA

Il 27 novembre 2024, un vivace gruppo di ospiti della Civitas Vitae Vedelago ha avuto l'opportunità di immergersi nella magia del Natale grazie a una visita speciale al villaggio di Natale allestito dal vivaio "La Baia Fiorita - Centro di Giardinaggio".
Il viaggio è stato un'esperienza che ha arricchito tutti i partecipanti, portando un'ondata di allegria e meraviglia.
Accompagnati nel trasporto dall'ODV Accademia della Solidarietà – Misericordia, dal personale della nostra residenza e dalle volontarie V.A.d.A., i nostri ospiti hanno potuto immergersi nelle atmosfere dal paese di Babbo Natale, un angolo incantato dove ogni dettaglio parlava di magia e festosità. Ma la sorpresa non è finita lì! In compagnia degli esperti del vivaio, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare da vicino splendidi rapaci, vivendo un'esperienza unica che ha suscitato emozioni forti e incredibili.
Una delle nostre ospiti ha commentato con un sorriso: "Tutta questa bellezza aiuta: se hai qualche malanno e vieni qui, tutto è più leggero!" Un commento che ha riassunto perfettamente l'effetto positivo che questa esperienza voleva avere e pensata dalla nostra Fondazione per creare sempre nuovi stimoli e portare gioia da condividere ai nostri ospiti.
Il villaggio di Natale, con le sue distese di stelle di Natale e le magnifiche decorazioni, ha incantato tutti i presenti: un'esperienza che ha unito emozioni, bellezza e il calore della nostra comunità aperta al territorio.

FOCUS

RICONOSCIMENTO PER IL COLONNELLO PILOTA MARIO ALESSI AL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'AEROPORTO MILITARE DI ISTRANA

Il 23 febbraio 2024 è stata una giornata speciale per il nostro ospite, il Colonnello pilota Mario Alessi, che ha ricevuto un prestigioso riconoscimento in occasione del settantesimo anniversario dell'apertura dell'Aeroporto Militare di Istrana.

Un onore che ha celebrato il suo legame storico con la base, dove il signor Mario, il 19 febbraio 1954, fu il primo pilota dell'Aeronautica Militare ad atterrare sulla nuova base con il velivolo F84-G, in coppia con il comandante del 21° Gruppo, il Maggiore pilota Dino Ciarlo.

Per onorare il signor Mario e la sua straordinaria carriera, la Fondazione OIC, nella residenza della Civitas Vitae Vedelago, ha avuto il privilegio di accogliere una delegazione dell'Aeronautica Militare, composta dal Brigadiere Generale Russo Vincenzo, Capo Sezione AAA di Treviso, Aiutante Facinelli Renato, Consigliere Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica, il 1° Luogotenente Petrarolo Angelo, Presidente dei Sottufficiali e Graduati di Truppa e numerosi altri membri dell'Aeronautica, tra cui i soci del Nucleo di Istrana.

Oltre alla presenza della sua famiglia, il nostro Colonnello è stato accolto con affetto e stima dal direttore della nostra sede, Andrea Novelli, dal personale e da tutti gli altri nostri ospiti.

L'emozione di quel momento, carico di ricordi e di significato, ha rappresentato un tributo non solo alla carriera del signor Mario, ma anche una celebrazione del grande valore di tutte le storie che caratterizzano i nostri longevi, veri protagonisti senza tempo della nostra missione per la longevità attiva e sempre protagonista di ogni nostra azione.

FOCUS

VIOLENZA SULLE DONNE: PANCHINA ROSSA ALLA CIVITAS VITAE DI VEDELAGO

In occasione della “Giornata Internazionale della Donna”, il centro servizi Civitas Vitae di Vedelago ha inaugurato una panchina rossa, simbolo di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. L'iniziativa ha visto l’impegno attivo dei volontari, delle educatrici e degli ospiti della residenza, che hanno collaborato insieme, con il contributo del nostro staff e dei volontari al maschile che si sono prodigati per dipingere di rosso la panchina simbolo del nostro impegno di solidarietà contro la violenza di genere.

L'evento, che si è tenuto presso la Civitas Vitae, ha visto la partecipazione del sindaco di Vedelago, Romano, e della dottoressa Pamela Formaggi, responsabile del Centro Donna di Vedelago.

«Non è solo una semplice panchina, ma un simbolo tangibile della nostra opposizione alla violenza contro le donne», ha dichiarato Andrea Novelli, direttore della residenza OIC di Vedelago. «Vogliamo promuovere un messaggio di rispetto, amore e protezione verso tutte le donne», ha aggiunto, sottolineando l'importanza di lottare contro ogni forma di violenza.

A completamento dell’evento, è stato organizzato un concerto dedicato alla causa, curato da Michele Manfrè, Presidente dell’associazione “Amici della Musica Piero Fullin”.

«Voglio dedicare questo momento a tutte le donne che hanno perso la vita a causa della violenza – ha detto Novelli – e a tutte quelle che lottano ogni giorno per sopravvivere. Che questa panchina possa essere un piccolo, ma significativo tributo al loro coraggio e alla loro forza».

La panchina rossa, posizionata nel giardino della residenza, non è solo un luogo di tranquillità, ma anche un momento di riflessione contro la violenza di genere. È un gesto che vuole essere un segno concreto della comunità nell'affermare i diritti delle donne e nel promuovere una cultura di rispetto ed uguaglianza.

CENTRI SERVIZI

CENTRI SERVIZI DI TREVISO E PROVINCIA

1. CIVITAS VITAE VEDELAGO
Via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv)

2. ARTURO E IRMA SIMONETTI
Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv)

3. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv)

CENTRO SERVIZI VICENZA E PROVINCIA

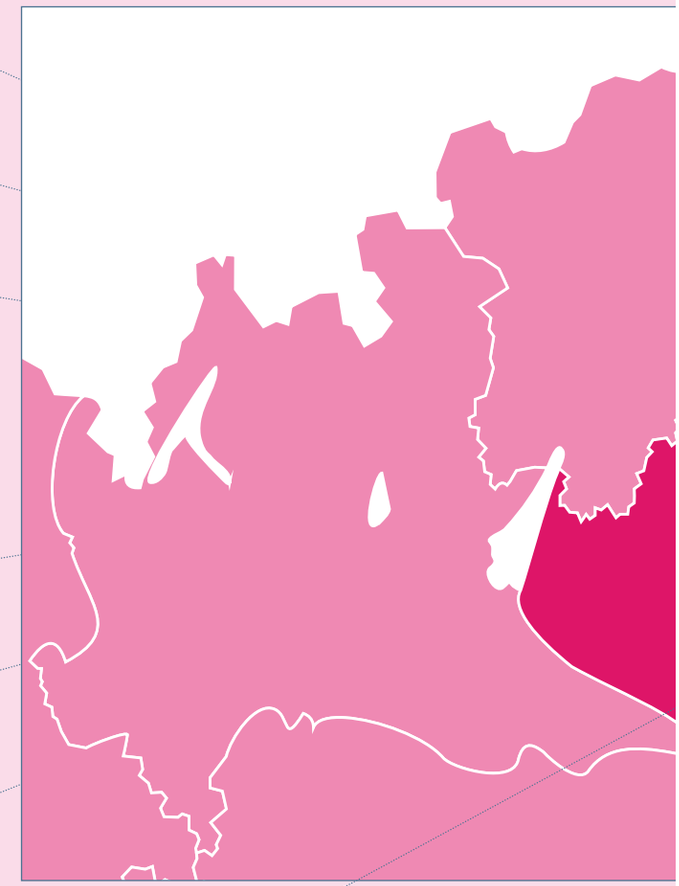
4. GIOVANNA MARIA BONOMO
Via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi)

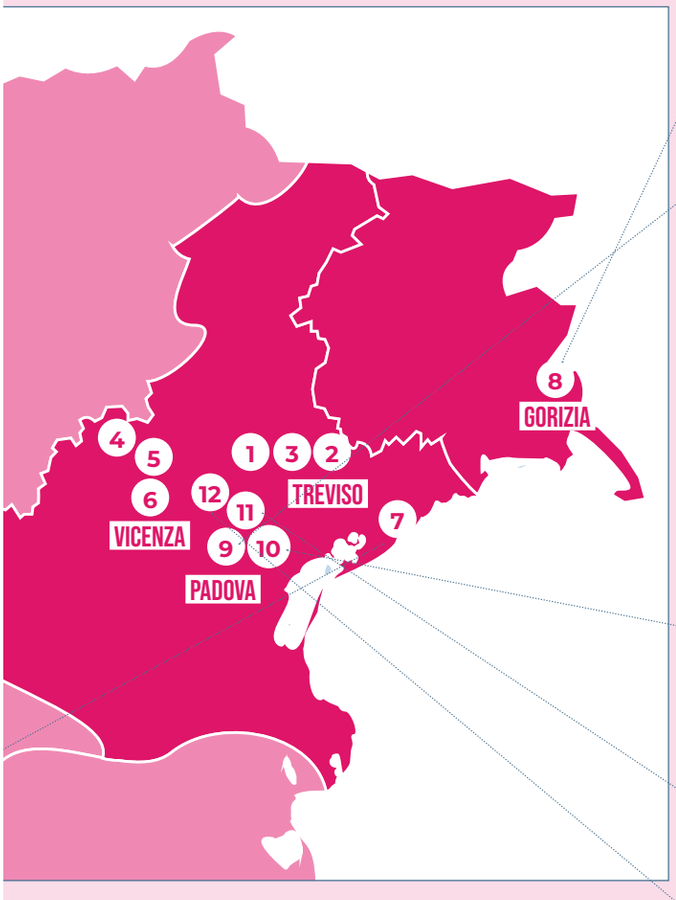
5. GUIDO NEGRI
Via Liguria 22, 36016 Thiene (VI)

6. SAN GIOVANNI IN MONTE
Via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi)

CENTRI SERVIZI VENEZIA E PROVINCIA (IN FASE DI REALIZZAZIONE)

7. MADONNA DELL'ANGELO
Via Selva Rosata 79, 30021 Duna Verde - Caorle (Ve)





CENTRI SERVIZI GORIZIA E PROVINCIA

8. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Della Bona 15, 34170 Gorizia (GO)

CENTRI SERVIZI PADOVA E PROVINCIA

9. CIVITAS VITAE ANGELO FERRO
Via Toblino 53, 35142 Padova (Pd)

URT

Residenza “Santa Chiara”

Residenza “Giubileo”

Residenze “Airone”

Asilo nido e scuola dell’infanzia
“Centro Infanzia Clara e Guido Ferro”

10. CIVITAS VITAE NAZARETH
Via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd)

Asilo nido “L’isola che non c’è” (gestione esterna)

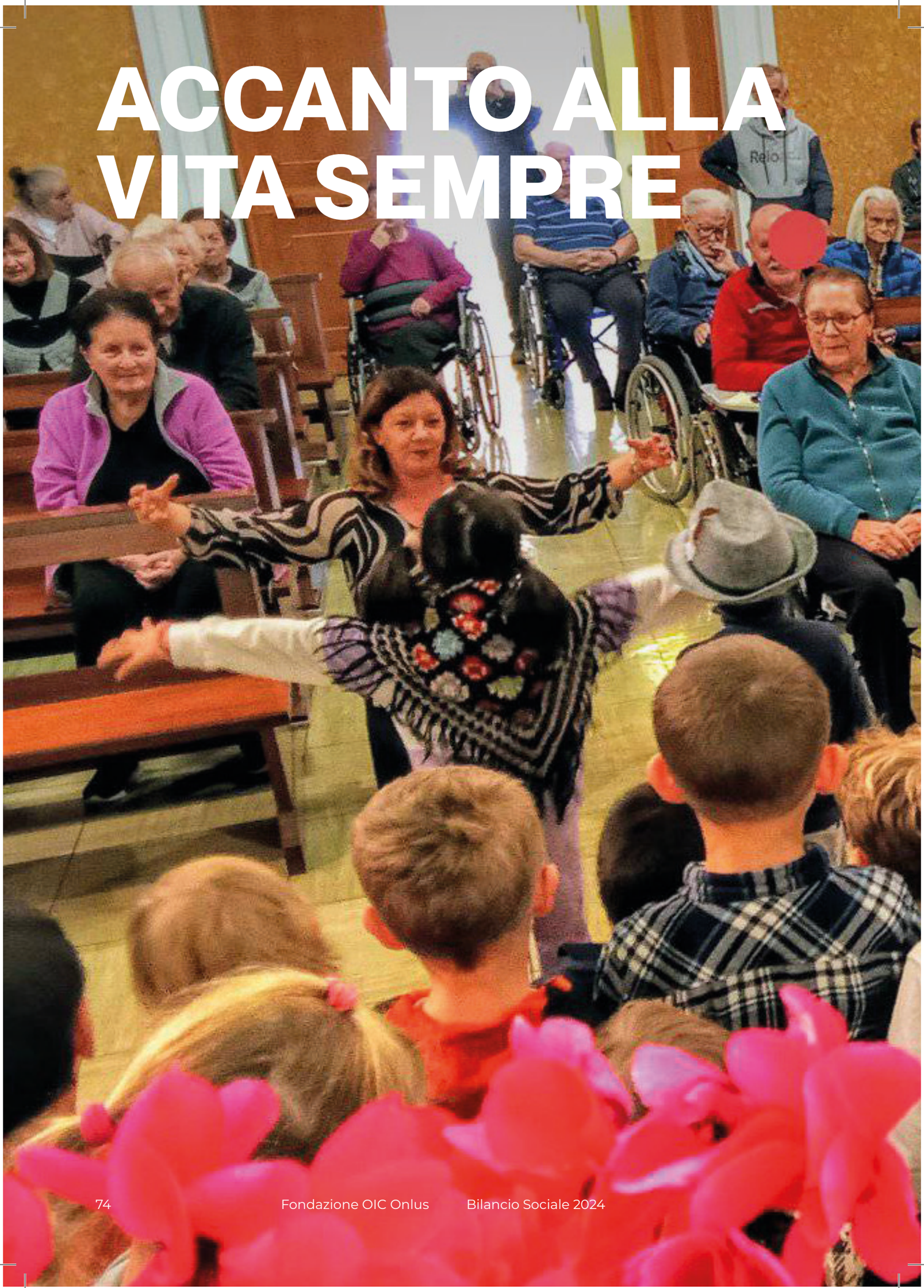
11. ANNA MARIA BRESSANIN
Via Pelosa 73, 35010 Borgoricco (Pd)

12. GIOVANNI BOTTON
Via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd)

LEGENDA

- SERVIZI “RESIDENCE” PER PERSONE LONGEVE
- SERVIZI PER AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI
- SERVIZI PER NON AUTOSUFFICIENTI
- NUCLEO “NUOVI PASSI” PER PERSONE CON DECADIMENTO COGNITIVO
- SERVIZIO DIURNO
- HOSPICE
- STATI VEGETATIVI
- URT UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE
- OSPEDALE DI COMUNITÀ
- OFFERTA PER L’INFANZIA
- OFFERTA DOMICILIARE

ACCANTO ALLA VITA SEMPRE



SERVIZI PER L'INFANZIA

La fragilità al centro: questa è la filosofia che da sempre guida le azioni della Fondazione OIC Onlus. Sin dalla sua nascita, la Fondazione ha lavorato per rispondere ai bisogni delle persone più vulnerabili, iniziando con i servizi dedicati agli anziani e progressivamente integrando l'offerta per abbracciare anche i più piccoli. In questo modo, la Fondazione ha saputo estendere il suo impegno alle diverse fasi della vita, con una particolare attenzione alle fasi di maggiore fragilità e al bisogno di supporto che le famiglie possono incontrare e come durante la crescita dei bambini.

Per rispondere a questa esigenza, la Fondazione ha attivato dei Centri Infanzia e Asili Nido, alcuni dei quali inseriti direttamente all'interno dei Centri Servizi della Fondazione stessa. Questi spazi non sono solo un punto di riferimento per i più piccoli, ma anche luoghi dove viene promossa l'intergenerazionalità, favorendo il contatto e lo scambio tra le diverse generazioni.

Oggi, la Fondazione OIC Onlus gestisce, direttamente o indirettamente, tre Asili Nido in Veneto, che rappresentano un tassello fondamentale di questo percorso:

- Il Centro Infanzia Clara e Guido Ferro presso la Civitas Vitae Angelo Ferro a Padova, gestito direttamente dalla Fondazione e attivo dal 2007. Questo centro può ospitare fino a 120 bambini, offrendo sia servizi di asilo nido che di scuola materna;
- l'Asilo Nido "Isola che non c'è" inserito nella Civitas Vitae Nazareth a Padova, un progetto di micronido che accoglie bambini fino a 3 anni;
- l'Asilo Nido "La Tartaruga" nella Civitas Vitae Vedelago (Treviso), gestito dalla Società cooperativa "Arcobaleno di Farfalle", che può ospitare fino a 50 bambini tra 0 e 3 anni.

In tutte e tre le strutture, l'intergenerazionalità è al centro delle attività, permettendo agli over 65, che siano volontari o ospiti delle residenze, di entrare in relazione con i bambini. Questo scambio reciproco arricchisce sia i più giovani che gli anziani e si concretizza in attività condivise, come cucina, manipolazione, giardinaggio e altre iniziative, come la piccola biblioteca interna alla Residenza Pio XII di Padova, che offre ai genitori e ai bambini la possibilità di prendere in prestito libri da portare a casa.

Ogni asilo è dotato di ampi parcheggi, accessi indipendenti rispetto alle residenze per anziani, e aree verdi pensate a misura di bambino, creando un ambiente sicuro e accogliente per i più piccoli.

Inoltre, tutte le strutture fanno riferimento alle cucine delle Residenze della Fondazione OIC in cui sono inseriti, seguendo un menù dietetico che ruota su una tabella di quattro settimane, divisa in menù autunno-inverno e primavera-estate. Questo approccio consente di garantire una varietà adeguata, in base alla stagionalità dei prodotti. Per i bambini, alcune preparazioni e grammature variano in base alle diverse fasce di età, e sono disponibili diete personalizzate per soddisfare esigenze specifiche come celiachia, intolleranze o allergie alimentari.

La Fondazione OIC Onlus non solo risponde ai bisogni primari dei bambini e delle famiglie, ma promuove anche un modello di accoglienza e di solidarietà che abbraccia la longevità e l'inclusione sociale in tutte le sue forme.

Nel corso del 2024 al Centro Infanzia Clara e Guido Ferro le presenze dei più piccoli che frequentano l'Asilo Nido (0 - 3 anni) hanno avuto un andamento abbastanza costante, con una presenza media di 45 bimbi con punte di 50 frequentanti. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia (3 - 6 anni), la presenza è rimasta pressoché costante nella prima parte dell'anno attestandosi su circa 52 bambini, mentre è cresciuta con la ripresa della scuola a settembre salendo a 65 frequentanti.

FOCUS

CENTRO INFANZIA CLARA E GUIDO FERRO: INTERGENERAZIONALITÀ E PROGETTI, LA MERAVIGLIOSA CONNESSIONE ANZIANI-BAMBINI

Nel 2024, il Centro Infanzia Clara e Guido Ferro ha continuato a distinguersi per l'attenzione costante al territorio e alla creazione di legami intergenerazionali, che rappresentano una parte fondamentale della nostra missione. Tra i progetti più significativi, spicca il percorso "Sentimenti Con-tatto", che ha permesso ai bambini, agli ospiti della Residenza OIC Pio XII e ai volontari delle associazioni Agorà Laboratorio Terza Età Protagonista Onlus e V.A.d.A di esplorare e comprendere insieme le emozioni, condividendo momenti di crescita reciproca.

Questo progetto ha coinvolto attivamente le generazioni più giovani e più anziane in un viaggio comune alla scoperta dei sentimenti, con l'obiettivo di favorire la comunicazione tra i due mondi. Le attività sono state coordinate con il supporto di insegnanti, educatori e una psicologa esperta nella gestione dei legami tra le generazioni, che ha guidato le dinamiche emotive e formative del progetto. I "Nonni del Cuore" e i bambini hanno partecipato a incontri settimanali, da ottobre a giugno, nell'ambito del progetto "Nonni del cuore a... scuola d'Infanzia", un'attività che è diventata parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) della scuola.

In questi incontri settimanali, i bambini di 5 anni hanno avuto l'opportunità di imparare dai racconti e dalle tradizioni dei nostri longevi, come nel caso della narrazione delle maschere di carnevale, che è stata accompagnata dalla visione di fotografie storiche, creando un ponte tra passato e presente. Questo scambio intergenerazionale ha arricchito l'esperienza educativa, rendendo l'apprendimento un'esperienza immersiva nella straordinarietà del nostro ordinario.

Oltre a "Sentimenti Con-tatto", il Centro Infanzia ha ospitato numerosi altri eventi ed iniziative che hanno coinvolto bambini, anziani, famiglie e volontari. A febbraio, il Carnevale è stato celebrato con giochi e attività a tema; a marzo si è svolto il progetto "Fuori classe", che ha permesso ai bambini di scoprire il mondo fuori dalle aule scolastiche; a maggio, con il progetto "Nonni al nido" dove i bambini hanno avuto l'opportunità di passare una giornata speciale con i nonni; a giugno, il progetto "Benvenuti con noi" ha concluso l'anno scolastico con una festa per tutti i bambini e i genitori. Ottobre ha visto il centro celebrare la Festa dei Nonni, con attività di lettura condivisa, come il libro "Il ladro di foglie", mentre a novembre si è tenuta la Festa d'Autunno, che ha coinvolto tutta la comunità del Centro.

Queste attività non solo hanno contribuito a formare i bambini, ma hanno anche offerto agli anziani un'opportunità di socializzazione e di riscoperta del loro ruolo fondamentale nella comunità, testimoniando così il valore dell'intergenerazionalità come elemento di benessere per tutti.

FOCUS

L'ISOLA CHE NON C'È: UN MICRONIDO INTERGENERAZIONALE PER UNA CRESCITA ARMONIOSA

Nel cuore del centro residenziale OIC Nazareth, si trova “L’isola che non c’è”, un micronido autorizzato dal Comune di Padova che accoglie con calore e attenzione i bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Il servizio, gestito con passione e professionalità da Sara, educatrice, e Francesca, pedagogista, insieme al loro staff qualificato, è pensato per supportare le famiglie e favorire lo sviluppo armonioso di ogni bambino. Con orario giornaliero dalle 7.30 alle 18, dal lunedì al venerdì e la possibilità di abbonamenti full-time e part-time personalizzati, il micronido si distingue per un approccio educativo e affettuoso che tiene conto delle necessità individuali di ciascun bambino.

In linea con i principi di intergenerazionalità che sono alla base della Fondazione OIC Onlus, il micronido è in continua collaborazione con le varie residenze del complesso. Attraverso progetti, condivisioni e relazioni, i bambini hanno l’opportunità di entrare in contatto con le diverse generazioni, sperimentando sin da piccoli il valore dell’integrazione intergenerazionale. L’ascolto e la fiducia reciproca sono il cuore del nostro lavoro educativo, garantendo un progetto personalizzato per ogni bambino, partendo dall’osservazione attenta e consapevole delle sue necessità e potenzialità.

Il personale educativo, sempre qualificato e in continua formazione, lavora per offrire un ambiente sicuro e stimolante che favorisca lo sviluppo motorio, emotivo e sociale dei piccoli ospiti.

Le giornate al micronido sono scandite da routine ben definite, che permettono ai bambini di sviluppare autonomia attraverso attività strutturate e libere, pensate per stimolare la motricità fine, l’attenzione e la relazione tra pari e con gli adulti.

Le attività sensoriali, manipolative e spazio-corporee sono parte integrante del quotidiano, creando momenti di apprendimento e scoperta che il bambino inizia a riconoscere come familiari e rassicuranti. Ogni gesto quotidiano, dall’igiene al pasto fino alla nanna, diventa un’opportunità educativa per favorire la crescita dei bambini. In questo ambiente protetto e affettuoso, il nido diventa una “casa” dove ogni bambino può sentirsi al sicuro e crescere nel rispetto dei propri tempi.

A supporto del progetto educativo, il micronido collabora anche con esperti esterni per proporre attività innovative, come il progetto di “Musica al Nido” seguendo il metodo Gordon, e il progetto di pratica psicomotoria tramite il metodo Aucouturier. Inoltre, attraverso percorsi in collaborazione con fattorie didattiche e il progetto “Nonni in asilo”, che coinvolge gli ospiti delle residenze Nazareth, il micronido promuove la relazione intergenerazionale come parte integrante della crescita dei bambini.

Per incentivare e rafforzare il legame con le famiglie, il micronido organizza feste, incontri tematici e colloqui individuali, creando uno spazio di dialogo costante tra educatori e famiglie. Così, le famiglie non solo si sentono supportate nel percorso educativo dei loro bambini, ma diventano anche parte attiva della comunità intergenerazionale che la Fondazione OIC Onlus promuove con tanto impegno.

FOCUS

UN INCONTRO GENERAZIONALE DI GIOIA E APPRENDIMENTO: IL PROGETTO “A TUTTA BIRRA CON MIRRA”

Il progetto “A tutta birra con Mirra” si è felicemente concluso il 14 maggio lasciando un segno tangibile di entusiasmo e apprendimento sia nei bambini sia nei nostri ospiti che hanno partecipato.

L’iniziativa, realizzata grazie alla preziosa collaborazione di Dog4Life ETS, del Centro Infanzia Clara e Guido Ferro della Fondazione OIC Onlus e dei nonni della residenza OIC Santa Chiara, ha avuto l’obiettivo di avvicinare i più piccoli al mondo dei cani attraverso attività ludico-educative.

I bambini della scuola dell’infanzia hanno imparato, in modo divertente e sicuro, come comportarsi con gli amici a quattro zampe e come insegnare loro alcuni semplici comandi.

Momenti di scambio, cura e dialogo, che hanno visto protagonisti anche gli ospiti della residenza Santa Chiara: la loro esperienza e la loro voglia di donare tempo e affetto hanno reso le giornate ancora più speciali!

Mirra, la cagnolina protagonista del progetto, è stata accolta con grande entusiasmo e si è fatta coccolare da tutti. La sua presenza, calma ed empatica, ha creato un clima di serenità e allegria: gli incontri si sono trasformati in vere e proprie occasioni di gioia condivisa, evidenziando, ancora una volta, il valore terapeutico e sociale della relazione uomo-animale.

La partecipazione attiva di bambini e nonni è stata fondamentale per il successo dell’iniziativa. L’aspetto intergenerazionale ha permesso un dialogo costruttivo tra due mondi spesso distanti, creando un legame di reciproca fiducia e rispetto. Questo tipo di esperienza conferma l’importanza di progetti che favoriscono l’incontro tra generazioni diverse, promuovendo la solidarietà e l’inclusione sociale e come nella missione della Fondazione OIC Onlus.

FOCUS

NONNI AL NIDO: UN INCONTRO DI SORRISI E CREATIVITÀ

Al Centro Infanzia Clara e Guido Ferro, i bambini dell'ultimo anno del nido hanno fatto visita agli ospiti della Residenza Santa Chiara, dando vita a un momento di grande coinvolgimento e gioia condivisa. L'iniziativa, inserita nel progetto "Nonni al Nido", ha avuto come obiettivo quello di favorire l'incontro tra generazioni e promuovere un clima di scambio affettivo e creativo.

Durante la giornata, i piccoli e i nonni hanno realizzato insieme lavoretti creativi, scambiandosi sorrisi, abbracci e racconti. Il clima di allegria ha sottolineato quanto sia importante creare occasioni di incontro e dialogo tra bambini e anziani, due mondi apparentemente lontani ma capaci di arricchirsi a vicenda.

I risultati ottenuti dal progetto testimoniano la forza dei legami intergenerazionali: i bambini apprendono il valore dell'ascolto e del rispetto, mentre gli anziani riscoprono l'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco. Questa esperienza contribuisce a rafforzare il senso di comunità e a diffondere il messaggio di integrazione e reciproca solidarietà della Fondazione OIC Onlus.

PROGETTI PER LA LONGEVITÀ ATTIVA

Dal 2005, la Fondazione OIC Onlus, in collaborazione con l'associazione Agorà Terza Età Protagonista Onlus, sviluppa ogni anno, un percorso di formazione ed empowerment, volto a favorire la cultura della longevità attiva, dedicato in particolare alle persone in pensione. Questi percorsi hanno un forte impatto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine, promuovendo il rafforzamento della capacità di autorealizzazione personale.

Nel 2024, grazie al progetto "RETI VITALI - Connessioni in Gioco: insieme nella Rete tra Virtuale e Reale", finanziato dalla Regione Veneto (DGR 493/2024), la Fondazione, come capofila di progetto, ha avviato un'edizione innovativa del percorso di formazione alla longevità attiva, con il coinvolgimento di associazioni partner. Un'opportunità unica che ha arricchito la tradizionale proposta di formazione con nuovi strumenti e metodi, riflettendo le sfide contemporanee.

Il percorso, denominato "Protagonisti di Relazioni Generative", ha visto una straordinaria partecipazione, con cicli di incontri incentrati sull'empowerment, la formazione e l'inclusione. Il fine principale è stato quello di sviluppare il volontariato attivo, promuovendo l'interazione intergenerazionale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani. Questo programma ha trattato tematiche fondamentali come la comunicazione, il benessere psico-fisico e la lotta contro gli stereotipi legati all'età.

Si sono realizzati cicli di incontri di empowerment e formazione in 3 settori:

- **"Protagonisti oltre gli stereotipi".**
  In questo ciclo di 12 incontri, 14 partecipanti hanno esplorato la proattività come strumento per combattere la solitudine e gli stereotipi, concentrandosi sulle necessità psico-sociali della terza e quarta età. Il percorso ha dato loro strumenti per comunicare in modo positivo, migliorare la memoria, la nutrizione e il benessere motorio. Il risultato finale è stato un rafforzamento del gruppo, con una maggiore sicurezza e la possibilità di integrarsi nel volontariato, facendo sentire gli anziani meno soli e più parte attiva della comunità.

- **"Relazioni generative".**
  Questo ciclo, con 14 partecipanti, ha approfondito le competenze relazionali, cruciali nel rapporto intergenerazionale. Durante i 10 incontri, le persone hanno imparato le strategie di comunicazione più efficaci per instaurare relazioni positive con i bambini, diventando protagonisti di legami significativi, promuovendo l'interazione tra le generazioni e ricoprendo un nuovo ruolo all'interno della comunità. Questi volontari hanno poi potuto dedicarsi alle attività intergenerazionali della Civitas Vitae Angelo Ferro, rinforzando il legame tra anziani e giovani.

- **"Tecnologia amica dell'anziano".**
  Con 18 partecipanti, questo ciclo ha trattato l'alfabetizzazione digitale di base, offrendo strumenti tecnologici che rispondono ai bisogni quotidiani degli anziani. In 18 incontri, sono stati insegnati strumenti digitali che potessero migliorare la vita quotidiana, aiutando a risolvere piccoli problemi grazie all'uso della tecnologia. Il ciclo ha preparato i futuri volontari a lavorare con bambini e persone fragili, mettendo a disposizione competenze linguistiche di reciprocità.

La partecipazione a questi cicli di incontri ha avuto un impatto profondo, non solo sul miglioramento delle competenze individuali degli anziani, ma anche sull'intera comunità, grazie alla creazione di legami solidi tra generazioni. Il programma ha dimostrato come un invecchiamento consapevole, supportato da percorsi di empowerment e formazione, possa essere una risorsa preziosa per la società, contribuendo a costruire un futuro inclusivo, dove ogni generazione si arricchisce reciprocamente.

I percorsi formativi realizzati nel 2024 sono stati un tassello fondamentale nell'impegno della Fondazione OIC Onlus a supportare la longevità attiva, attraverso il miglioramento delle condizioni psicologiche e relazionali degli anziani, la valorizzazione del loro ruolo sociale e la promozione di relazioni che potenziano la comunità nel suo insieme creando una vera catena del valore nell'inclusione di tutti.

FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS

NET COMMUNITY: Un nuovo paradigma per la persona anziana. Esperienze di volontariato attivo nella città di Padova.

Silvana Bortolami
Coordinatrice Rete Utenti Per Caso

FOCUS

NET COMMUNITY: UN NUOVO PARADIGMA PER LA PERSONA ANZIANA" ESPERIENZE DI VOLONTARIATO ATTIVO NELLA CITTÀ DI PADOVA.

INQUADRA

Il 2 dicembre 2024, presso la Sala Tono della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, si è svolto il convegno conclusivo del progetto "Link Nodi strategici di Reti di Comunità - NET COMMUNITY" (DGR 480/2023), finanziato dalla Regione del Veneto.

L'evento ha offerto un'importante occasione di riflessione e confronto sul ruolo cruciale del volontariato e delle reti di comunità nel miglioramento della qualità della vita degli anziani.

Il progetto, avviato nel 2023, ha coinvolto numerosi volontari delle associazioni collegate alla Rete Utenti per Caso (di cui la Fondazione OIC Onlus è membro fondatore), con l'obiettivo di creare un sistema di connessione e integrazione tra settore pubblico, privato, volontariato e terzo settore. Questo approccio ha permesso di rispondere in modo innovativo ai bisogni della comunità, portando un valore aggiunto al tessuto sociale di Padova.

In un mondo che invecchia rapidamente fare rete rappresenta un'opportunità fondamentale per promuovere la lotta alla solitudine delle persone anziane per creare una società più coesa rispondendo alle sfide del nostro tempo.

Il progetto "Link Nodi strategici di Reti di Comunità - NET COMMUNITY" ha incarnato concretamente questa sinergia tra Fondazione OIC Onlus con Ascom, Comune di Padova, Ulss 6 Euganea, l'Università di Padova e le associazioni di volontariato della Rete Utenti Per Caso.

Il progetto, finalizzato a contrastare la solitudine degli anziani, ha creato una rete di prossimità nei negozi della città di Padova, dove alcuni corner informativi sono stati attivati per offrire supporto, compagnia e risorse utili.

Questo lavoro di squadra ha visto anche la partecipazione di studentesse universitarie, creando una vera e propria connessione tra generazioni che ha portato a un maggiore senso di comunità e a un impatto positivo per le persone fragili.

EMPOWERMENT DELL'ANZIANO: UNA PARTE ATTIVA DELLA COMUNITÀ...

Attraverso iniziative concrete come i corner informativi, il progetto ha messo al centro l'empowerment dell'anziano che significa permettere a ogni persona anziana di sentirsi attiva, rispettata e parte integrante della comunità.

Ogni azione ha mirato a valorizzare l'anziano, non solo come ricevente di supporto, ma anche come risorsa, creando relazioni significative e offrendo occasioni per una partecipazione attiva.

INVECCHIAMENTO ATTIVO E SOLITUDINE: UN APPROCCIO OLISTICO...

Il progetto ha preso forma come una risposta concreta alla solitudine degli anziani andando oltre il semplice intervento sanitario per abbracciare l'intera dimensione sociale e culturale. In questo contesto, l'obiettivo non è stato solo il fornire assistenza ma anche favorire l'inclusione e la partecipazione creando una rete di supporto che ha coinvolto la comunità intera, dai vicini ai negozianti, dalle istituzioni alle associazioni di volontariato fino ai cittadini giovani e meno giovani.

La solitudine può essere contrastata con stili di vita e promozione di abitudini quotidiane che favoriscano il benessere sociale e psicofisico e anche con questo progetto, la Fondazione OIC Onlus ha promosso la creazione di una rete che non solo sostiene, ma che integra ogni anziano nella vita sociale, creando un welfare generativo volto a migliora la qualità diffusa della vita di tutti.

UN FUTURO INCLUSIVO: SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE E COLLABORAZIONE...

Il progetto NET COMMUNITY ha dimostrato l'importanza di una collaborazione solida e integrata tra istituzioni, associazioni, professionisti e cittadini.

Non è più sufficiente gestire separatamente le risorse per gli anziani, ma è necessario un approccio collettivo che risponda alle sfide di un invecchiamento sempre più diffuso.

La collaborazione tra diversi soggetti ha permesso, così, di uscire dalle proprie "comfort zone" operative, per ampliare la portata dell'iniziativa e garantire un supporto più capillare per non lasciare indietro nessuno.

UN MODELLO COLLABORATIVO PER IL BENE COMUNE...

"Fare rete" non è solo un concetto, ma una necessità vitale per il futuro. Il progetto NET COMMUNITY ha creato un modello di collaborazione che unisce realtà diverse per costruire una rete che accompagna le persone anziane verso una vita attiva e protagonista a qualsiasi età. La vera forza del fare rete, infatti, risiede nel suo carattere collettivo, organizzato e generativo, dove ogni membro della comunità contribuisce a creare un ambiente che valorizza e supporta ogni suo componente, facendo di ogni generazione una risorsa fondamentale per il welfare comune.

Favorire la diffusione dell'informazione e la visibilità delle risorse sono così asset strategici per il futuro in cui la cura, il rispetto e l'inclusione si riconfermano valori fondanti ed è proprio in questo continuo contesto di evoluzione consapevole che la Fondazione OIC Onlus continuerà a promuovere e a implementare iniziative come NET COMMUNITY, perché solo attraverso la collaborazione e il supporto reciproco possiamo costruire una società migliore per tutte le persone, a qualsiasi età.

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTONOME: RESIDENCE E CO-HOUSING

Nel concetto di filiera dei Servizi che la Fondazione propone alle persone longeve, per le persone più autonome, è disponibile il Servizio di Residence e Co-Housing ideale per chi vuole proseguire la propria vita in strutture indipendenti ma allo stesso tempo inserite in contesti che permettono di usufruire di una serie di servizi accessori dedicati.

Le persone scelgono questa soluzione abitativa per semplificare la loro vita, nella retta infatti sono compresi una serie di servizi, fra cui tutte le utenze, il pagamento del canone Rai, la manutenzione dell'appartamento, le pulizie settimanali e, una volta ogni sei mesi, una pulizia a fondo dell'immobile.

Ogni mattina gli ospiti ricevono la visita del personale che si sincera che tutto proceda bene, mentre all'interno dell'appartamento c'è un campanello che può essere utilizzato in caso di bisogno. È compreso anche il posto auto riservato all'interno di un garage.

I Residence sono 3:

- **Residence Airone**
  Residence Airone inserito nella Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova composto da 73 appartamenti con tre diverse metrature, dai 27 ai 77 metri quadrati, tutti dotati di cucina o angolo cottura, bagno attrezzato, terrazzo ed ascensore. Nel corpo centrale è collocata la sala lettura con tisaneria e anche un'ampia sala dove fruire (a richiesta) del pranzo di mezzogiorno.

  Nel 2024 l'occupazione media dell'Airone si è attestata sul 91%, indicatore dell'apprezzamento per questo tipo di servizio a Padova.

- **Residence De Gasperi**
  Residence De Gasperi inserito nella Civitas Vitae Nazareth di Padova composto da 28 appartamenti di varie metrature, tutti dotati di angolo cottura, salotto, bagno privato, cantinetta e posto auto coperto. È stato inaugurato nel 2017 dopo una ristrutturazione completa della palazzina De Gasperi. Nel corso del 2024 l'occupazione media è stata di quasi il 95%.

- **Residence San Francesco**
  Francesco inserito nella Residenza Arturo e Irma Simonetti di Oderzo composto da 15 appartamenti, di cui 3 di ampia metratura, tutti organizzati in modo tale da godere dei servizi del Centro (dalla ristorazione alla socializzazione, dalla fisioterapia al servizio infermieristico fino ai servizi di accompagnamento), garantendo contemporaneamente un'ampia libertà di orari e movimenti.
  Nel corso del 2024 l'occupazione media è stata di quasi l'85% arrivando alla piena occupazione, con un incremento significativo avvenuto negli ultimi 2 anni, risultato di una campagna di informazione messa in atto nel 2022.

Anche nel corso del 2024, alcuni ospiti dei Residence Airone e De Gasperi hanno accettato di sperimentare l'utilizzo di "Alexa" che permette in caso di necessità e in caso di impossibilità di raggiungere il campanello di emergenza e di chiamare il centralino della struttura.

FOCUS

L'AIUTO DI ALEXA PER GLI OSPITI DEL RESIDENCE AIRONE E DE GASPERI

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha proseguito il progetto di innovazione tecnologica volto a migliorare la qualità della vita degli ospiti delle residenze, con particolare attenzione all'invecchiamento attivo. Un'importante novità è stata l'introduzione di Alexa, l'intelligenza artificiale integrata negli apparecchi Amazon Echo, già utilizzata da cinque anni nel Residence Airone e al De Gasperi (Civitas Vitae Nazareth).

Il progetto, sostenuto dalla Regione Veneto, ha avuto come obiettivo principale l'integrazione dell'attuale sistema di chiamata, ovvero il campanello collegato al Centro Operativo, con l'utilizzo dei dispositivi Amazon Echo Show8. Questo ha permesso di semplificare e velocizzare la comunicazione tra gli ospiti e il personale, migliorando la reattività nelle richieste e nei bisogni degli ospiti, specialmente nelle situazioni di emergenza o necessità di assistenza immediata.

Un altro aspetto fondamentale del progetto è stato lo sviluppo di nuove modalità di comunicazione e relazione, sia tra gli ospiti stessi che con l'esterno. Alexa ha contribuito a mantenere vivi i legami sociali con parenti e amici, permettendo a ciascun ospite di interagire in modo più dinamico e coinvolgente, anche a distanza. Grazie all'uso di Alexa, gli ospiti hanno potuto effettuare videochiamate, ascoltare musica, accedere a contenuti informativi e partecipare a giochi interattivi.

Inoltre, Alexa ha migliorato l'autonomia degli ospiti, in particolare nella gestione delle luci per facilitare il percorso notturno verso il bagno e altri ambienti, aumentando così la sicurezza e il comfort. I dispositivi Echo Show sono stati forniti con un account OIC già operativo, semplificando l'accesso ai vari servizi, mentre per i contenuti a pagamento e l'e-commerce, gli ospiti hanno potuto attivare i sistemi di pagamento diretti in modo autonomo.

Questo progetto rappresenta un passo importante verso la "human–computer interaction", ovvero l'interazione "uomo-macchina" per un invecchiamento attivo e indipendente, permettendo agli ospiti di vivere in un ambiente sempre più integrato con le nuove tecnologie, in cui ogni piccola interazione contribuisce al loro benessere, alla comunicazione e alla socializzazione per migliorare la qualità della vita.

La risposta positiva degli ospiti ha dimostrato come l'innovazione tecnologica, quando è pensata per le esigenze di chi la utilizza, possa fare una reale differenza diventando un alleato prezioso.

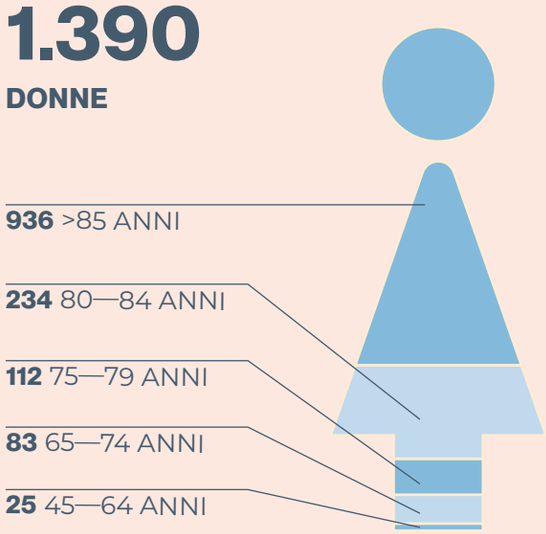
OSPITI PRESENTI 31/12/2024

1.898 TOTALE OSPITI PRESENTI

- **1.677** SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENTI
- **263** SERVIZIO NUOVI PASSI
- **100** SERVIZIO RESIDENCE
- **121** SERVIZIO AUTOSUFFICIENTI E PARZIALI

GENERE ED ETÀ

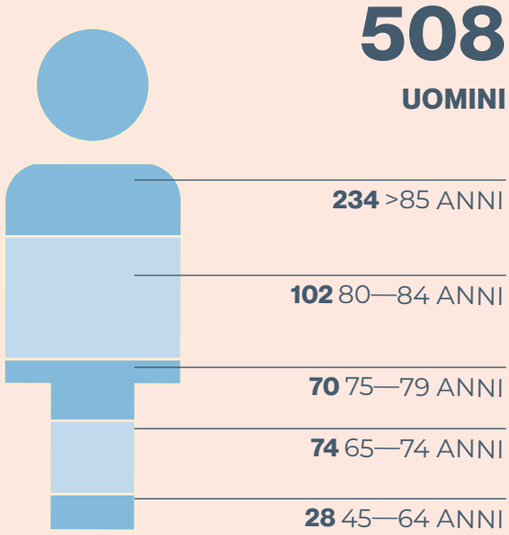
1.390
DONNE



Servizi sanitari

- **21** SERVIZIO HOSPICE
- **39** OSPEDALI DI COMUNITÀ
- **20** SERVIZIO STATO VEGETATIVO
- **16** UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE

508
UOMINI



NEL CORSO DEL 2024

1.212 NUOVI OSPITI

1.130 NON AUTOSUFFICIENTI

54 AUTOSUFFICIENTI E PARZIALI

28 RESIDENCE

520 PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ CIVITAS VITAE E GUIDO NEGRI

444 PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI HOSPICE CIVITAS VITAE E GUIDO NEGRI

204 PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NELL'URT CIVITAS VITAE

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

In alcune Residenze della Fondazione ci sono strutture dedicate e destinate all'accoglienza di persone con buoni livelli di autonomia per cui ancora autosufficienti o parzialmente autosufficienti che necessitano di modesti aiuti nelle attività quotidiane.

I servizi proposti agli ospiti autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono all'interno delle strutture della Fondazione hanno l'obiettivo di stimolare l'ospite e di farlo sentire al centro delle attenzioni del personale. La stimolazione è fatta a 360 gradi, con contatti continui con persone esterne e con la condivisione di esperienze intergenerazionali.

Le attività rivolte agli autosufficienti possono essere interne o svolte in collaborazione con realtà al centro del territorio come associazioni culturali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, i Comuni, l'Ordine dei medici, biblioteche pubbliche, consulte di quartiere.

Grande attenzione viene rivolta alla ginnastica posturale e all'attività fisica, in modo da tenere l'ospite allenato e adeguatamente stimolato anche sotto il profilo motorio. Nel lungo elenco di proposte svolte ci sono anche incontri teatrali, letture creative, uscite al mercato, musicoterapia, giardinaggio, podcast. Il servizio è attivo nelle sedi di Oderzo, San Giovanni in Monte a Barbarano-Mossano, Gorizia e alla Civitas Vitae Nazareth di Padova.

FOCUS

FESTA D'AUTUNNO AL CENTRO RESIDENZIALE ARTURO E IRMA SIMONETTI DI ODERZO

Il 12 novembre 2024, la nostra residenza di Oderzo ha celebrato l'arrivo dell'autunno con una delle tradizioni più attese dell'anno: la castagnata, evento organizzato in collaborazione con gli Alpini del Gruppo di Piavon, creando un pomeriggio speciale ricco di emozioni e di calore.

L'atmosfera conviviale è stata allietata dalla musica dell'artigliere alpino Dino Lot, che ha accompagnato la giornata con le sue canzoni, coinvolgendo gli ospiti in momenti di allegria e spensieratezza. Le caldarroste, preparate con amore e dedizione dagli Alpini di Piavon, sono state un vero e proprio simbolo di questa festa autunnale, portando a tutti i presenti il profumo e i sapori tipici della stagione.

La castagnata ha trasmesso un forte senso di comunità, unendo ospiti, familiari, volontari e operatori in un momento di condivisione e gioia. L'intera giornata è stata all'insegna del divertimento, con tutti che si sono lasciati coinvolgere della musica, dal profumo delle caldarroste e dall'energia positiva che queste tradizioni riescono a trasmettere: una bellissima occasione per rafforzare il legame che unisce la nostra comunità.

FOCUS

UNA GIORNATA AL VILLAGGIO DELLE ZUCCHE

L'autunno è iniziato con una bellissima sorpresa per i nostri ospiti del centro residenziale Arturo e Irma Simonetti di Oderzo. Il 15 ottobre abbiamo trascorso una meravigliosa mattinata al villaggio delle zucche di Nonno Andrea, un luogo incantato dove i colori vivaci delle zucche hanno dipinto un quadro perfetto per una giornata di allegria e divertimento.

Immersi tra mille sfumature di arancio e giallo, i nostri ospiti hanno potuto godere di un'atmosfera unica, che ha unito la bellezza della natura con il calore dei giochi di una volta.

Il sorriso e la gioia sono stati i protagonisti di questa mattinata speciale, che ha visto anche la partecipazione a canti e giochi tradizionali, risvegliando ricordi ed emozioni nei cuori di tutti.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa uscita così speciale e piena di emozioni!

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - CENTRI DIURNI

NUOVI PASSI

Il Centro Diurno “Nuovi Passi” inserito nella Civitas Vitae Nazareth di Padova, è il luogo dedicato all’accoglienza giornaliera di persone con decadimento cognitivo lieve o moderato. Organizzato per ospitare quotidianamente 20 persone, si pone l’obiettivo di fornire supporto concreto alle famiglie, offrendo all’Ospite una scelta di attività stimolanti, dal punto di vista psicomotorio e relazionale, e adeguate alle capacità della singola persona. Un progetto è redatto per ogni Ospite e condiviso con i familiari: soggiornare al Centro Diurno non è solo un momento della giornata ma un vero e proprio ponte per migliorare la relazione domestica anche nelle altre ore.

Nel 2024 la frequenza media è stata molto buona con picchi di 20 Ospiti frequentanti per diversi giorni la settimana.

GIOVANNA MARIA BONOMO

Il Centro Diurno inserito nella Residenza “Giovanna Maria Bonomo” di Asiago (VI), riaperto a maggio 2023, è organizzato per accogliere quotidianamente fino a 10 anziani non autosufficienti. La riapertura è stata molto gradita dal territorio.

Per la maggior parte del 2024 c'è stata la piena occupazione, con una lieve flessione verso fine anno dovuta ai mutati bisogni di alcuni frequentanti.

GUIDO NEGRI

Il Centro Diurno inserito nella Residenza “Guido Negri” di Thiene (VI), autorizzato e convenzionato per ospitare quotidianamente fino a 15 persone anziane non autosufficienti, dopo la chiusura dovuta all'emergenza Covid, è stato riaperto a giugno 2024. La riapertura è stata parziale per poter accogliere n. 5 utenti; il servizio è stato apprezzato dal territorio mantenendo costante una frequenza di 4-5 persone.

Nel corso del 2024 è stato autorizzato il Centro Diurno inserito nella Residenza "G. Botton" di Carmignano di Brenta (PD) per ospitare quotidianamente fino a 15 persone anziane non autosufficienti. Nei primi mesi del 2025 è stato accreditato ed aperto, parzialmente; a febbraio 2025.

FOCUS

INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO DIURNO GIOVANNI BOTTON A CARMIGNANO DI BRENTA

Il 6 settembre 2024 è stata una giornata di grande significato per la comunità di Carmignano di Brenta, con l’inaugurazione del nuovo centro diurno presso la residenza Giovanni Botton della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus.

Un evento che ha segnato un passo fondamentale nel rafforzamento dei servizi socio-sanitari per la comunità, offrendo un importante supporto alle famiglie degli anziani non autosufficienti.

Il centro diurno, accreditato e convenzionato con l'Ulss 6 Euganea, è stato pensato per offrire assistenza a persone anziane non autosufficienti contribuendo, così, a garantire loro una migliore qualità della vita e a dare sollievo ai loro caregiver.

Con una capacità di 20 posti, il centro opera dal lunedì al sabato, dalle 7.30 alle 18.00, esclusi i giorni festivi, per accogliere gli anziani e supportare le loro famiglie con un servizio altamente qualificato e specializzato.

L’amministrazione comunale di Carmignano di

Brenta ha espresso il proprio apprezzamento per questa iniziativa, sottolineando l'importanza del centro diurno come un passo avanti per la comunità. Il sindaco e le istituzioni presenti hanno ringraziato la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, il direttore generale, Fabio Toso, la direttrice della residenza, Monica Giacon e il direttore dei servizi socio sanitari dell'azienda Ulss 6 Euganea, Stefano Vianello, per l'impegno profuso.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche a tutte le istituzioni religiose, civili e al personale socio-sanitario che, con dedizione, assiste ogni giorno gli ospiti della nostra struttura.

Con l'apertura di questo nuovo centro, la Fondazione OIC Onlus continua a rispondere con prontezza e attenzione alle esigenze di un territorio che guarda sempre più al benessere delle persone fragili, offrendo loro servizi qualificati e facendo della cura e dell'assistenza un punto di forza della sua missione quotidiana da settant'anni.

FOCUS

APERTURA DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AL GUIDO NEGRI: UN NUOVO SERVIZIO PER LA COMUNITÀ

Il 9 maggio 2024 è stata una giornata significativa per la comunità di Thiene e per tutti i familiari degli anziani non autosufficienti: presso il centro servizi Guido Negri della Fondazione OIC Onlus è stato ufficialmente inaugurato il Centro Diurno, un nuovo servizio semiresidenziale pensato per accogliere gli anziani con fragilità, supportando le famiglie e migliorando la qualità della vita degli ospiti.

La riapertura del Centro Diurno, che offre 15 posti, è stata celebrata con una cerimonia di taglio del nastro, alla quale hanno partecipato le autorità locali, il personale della Fondazione OIC Onlus e tanti familiari. Il Centro, operativo dal 16 maggio, con orari di apertura dalle 8.30 alle 16.30, è stato pensato per accogliere persone che necessitano di un'assistenza quotidiana, pur continuando a vivere nelle proprie case.

La struttura offre attività di stimolazione cognitiva, gruppi di socializzazione e terapie mirate, con l'obiettivo di ritardare l'ingresso nelle RSA e migliorare la qualità della vita degli anziani.

Durante l'inaugurazione, il presidente della Fondazione OIC, Andrea Cavagnis, ha evidenziato l'importanza di risposte concrete per la longevità, sottolineando come il Centro Diurno rappresenti una risorsa fondamentale per la socializzazione e il benessere degli anziani.

Il sindaco di Thiene, Gianantonio Michelusi, ha ribadito l'importanza di questa struttura, che risponde alle necessità del territorio, ricordando l'impegno di rete nel garantire un servizio di qualità per la fascia di popolazione anziana.

Carlo Bramezza, direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana, ha elogiato il valore del Centro Diurno, sottolineando come questa struttura consenta agli anziani di trascorrere ore di socialità e cura, prima di ritornare a casa, in un ambiente sicuro e familiare.

Il direttore del centro servizi Guido Negri, Antonino Pettina, ha spiegato che l'offerta del Centro Diurno include anche una sala biliardo per stimolare la socialità, assistenza motoria, servizi di ristorazione e attività educative e religiose. È prevista la partecipazione di sacerdoti che coordineranno funzioni e messe con l'obiettivo di rendere il tempo trascorso al Centro significativo e benefico per ogni ospite.

Con l'inaugurazione di questo nuovo servizio, la Fondazione OIC Onlus prosegue il suo impegno a favore delle persone anziane, mettendo a disposizione un supporto completo e innovativo che arricchisce ulteriormente l'offerta già esistente, come l'hospice e l'ospedale di comunità, recentemente rinnovati. Questo passo segna un'importante evoluzione nella cura e nell'assistenza per gli anziani non autosufficienti, migliorando la qualità della loro vita e offrendo alle famiglie un sostegno concreto e continuo.

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Il Servizio per persone non autosufficienti rappresenta oggi il maggior servizio offerto dalla Fondazione con 1955 posti letto disponibili suddivisi nelle Residenze presenti in Veneto nelle province di Padova, Vicenza, Treviso e in fase di realizzazione in provincia di Venezia.

Questo servizio è strutturato per accogliere anziani particolarmente fragili, non più autonomi dal punto di vista delle abilità richieste quotidianamente, sanitarie, di deambulazione e spesso anche cognitive.

Le diverse Residenze autorizzate e accreditate per offrire questo servizio sono tutte dotate di attrezzature moderne, ambienti confortevoli e ampi spazi e organizzate per un'assistenza continua e specializzata 7/7 e 24/24 con personale qualificato e professionale previsto dalle normative regionali.

FOCUS

INCONTRO LETTERARIO CON NUCCIA BURATTI: "LE COPERTE DELLA NONNA"

Mercoledì 8 maggio 2024, in occasione della festa della mamma, i nostri ospiti hanno avuto il piacere di partecipare ad un incontro letterario speciale con l'insegnante e autrice Nuccia Buratti che ha presentato il suo libro "Le coperte della Nonna".
Il libro racconta una storia del passato che mette in luce la relazione tra nonni e nipoti, rievocando giochi e momenti di spensieratezza tipici di un tempo che spesso dimentichiamo.
Come ci ha raccontato l'autrice, il libro è una riflessione sull'importanza dei nonni, che sono scrigni di saggezza e valori fondamentali per la vita.
La lettura di "Le coperte della Nonna" è stata un viaggio emozionante nei ricordi che ha permesso ai presenti, di tornare indietro nel tempo, evocando momenti di gioia e allegria.
Il pomeriggio è stato ricco di emozioni e sorrisi, un'occasione che ci ha permesso di riscoprire, ancora una volta, il valore della memoria e l'importanza della presenza dei nonni che, con la loro esperienza, arricchiscono le nostre vite.

FOCUS

RESIDENZA ANNA MARIA BRESSANIN DI BORGORICCO: UNA SORPRESA SPECIALE PER MARIA DALL'O

Il 10 giugno 2024, presso la Residenza Anna Maria Bressanin di Borgoricco, un momento di grande emozione ha coinvolto la nostra ospite 95enne, Maria Dall'O. Non avendo potuto partecipare al matrimonio della nipote Mariangela e del suo novello sposo, Davide, Maria ha vissuto una gioia indescrivibile grazie a una sorpresa speciale...

Sabato, giorno del matrimonio, Mariangela e Davide, per motivi organizzativi, non hanno potuto fare visita alla signora Maria ma, domenica, hanno deciso di ripetere il loro momento speciale.

Indossando nuovamente gli abiti della cerimonia nunziale, i novelli sposi hanno fatto una visita a sorpresa a Maria che ha accolto i suoi cari con un sorriso radioso, felice di condividere insieme questo grande momento di gioia!

Un gesto che ha regalato alla nostra ospite un'emozione che rimarrà nel cuore di tutti i presenti, confermando ancora una volta come i legami familiari siano una fonte di ispirazione, amore e di calore anche nei momenti più delicati della vita.

La Fondazione OIC Onlus è orgogliosa di essere parte di questi momenti straordinari di condivisione e felicità da vera famiglia allargata!

FOCUS

"300 ANNI" - UNA CELEBRAZIONE STRAORDINARIA DI LONGEVITÀ E STORIA

Non capita tutti i giorni di festeggiare il compleanno di tre signore, nate nello stesso mese, ben cento anni fa!

Edila Ovedani, Zaveria Cappelletto e Romilda Sanson sono ufficialmente entrate a far parte del "Club OVER 100 – Ricomincio da Zero", la realtà della Fondazione OIC Onlus che celebra non solo il raggiungimento di un traguardo straordinario come i cento anni, ma anche la ricchezza di esperienze che questo "numero" rappresenta.

Donne forti, piene di vitalità e di storie da raccontare, ognuna di loro vanta un percorso unico ma tutte e tre sono accomunate da una stessa, incredibile tappa: i cent'anni di vita.

Insieme, hanno chiesto di festeggiare questo traguardo con i familiari, gli altri ospiti e il personale della residenza e la giornata ha visto una grande mobilitazione e la presenza anche delle autorità locali, della stampa e delle emittenti tv regionali che hanno voluto essere testimoni di questa grande occasione di gioia e condivisione.

Questa celebrazione ha rappresentato un omaggio alla longevità come risorsa e alla coesione sociale, valori che permeano ogni iniziativa della nostra Fondazione.

La valorizzazione delle esperienze di vita dei no-

stri ospiti, il coinvolgimento nelle attività quotidiane e la partecipazione alla vita della comunità sono, infatti, il cuore pulsante della nostra missione!

Insieme a Edila, Zaveria e Romilda, sono stati festeggiati anche Giannina, Isaia e Novello, altri ultracentenari che arricchiscono ogni giorno la nostra comunità con la loro saggezza.

A Padova, il 4 maggio, anche loro hanno contribuito all'ottenimento del Guinness World Record con il "Più grande raduno di centenari".

Festeggiare i nostri centenari per la Fondazione OIC, rappresenta un grande orgoglio e la più grande testimonianza della straordinarietà dell'ordinario che nella bellezza del dono della vita si rinnova sempre in occhi nuovi pieni di gioia e gratitudine.

FOCUS

PET THERAPY ALLA RESIDENZA GIOVANNI BOTTON

È iniziato con grande entusiasmo il progetto di pet therapy presso la residenza Giovanni Botton della Fondazione OIC Onlus, in collaborazione con l'associazione Dog4Life Ets. Questo progetto ha portato un'ondata di gioia e allegria tra gli ospiti, coinvolgendo tutti in momenti di puro affetto e serenità.

Gli incontri, che hanno visto la partecipazione di alcuni splendidi cani, hanno avuto un impatto straordinario, stimolando emozioni positive e creando un ambiente rilassante. La pet therapy, infatti, si è rivelata un'esperienza estremamente benefica, favorendo la socializzazione e migliorando il benessere psicologico e fisico degli ospiti, che hanno reagito con entusiasmo e affetto.

Il progetto ha rappresentato un'opportunità unica per rafforzare il legame tra gli ospiti e la natura, contribuendo a un'atmosfera di comunità che è tanto essenziale quanto arricchente.

FOCUS

"IMPARARE FACENDO" – ALLA RESIDENZA GIOVANNI BOTTON

Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, ha preso vita la seconda parte del progetto di pittura "Imparare Facendo" presso la residenza Giovanni Botton della Fondazione OIC Onlus. Questo progetto, che ha coinvolto attivamente gli ospiti della residenza, ha avuto come obiettivo quello di stimolare la creatività, la manualità e il benessere emotivo attraverso l'arte.

L'inaugurazione della mostra, che ha celebrato il lavoro svolto, si è tenuta alla presenza di familiari e altri ospiti della nostra struttura, creando un'occasione di condivisione e di celebrazione dei risultati raggiunti.

Le opere realizzate sono state esposte con grande orgoglio, mostrando il talento e la dedizione dei partecipanti, che hanno trovato nell'ar-

te un'importante via di espressione.

Un ringraziamento speciale va alla pittrice Enrica Zanatto, che ha guidato e accompagnato gli ospiti in questo percorso, con il suo entusiasmo e la sua competenza. Grazie a lei, questo progetto ha contribuito a rendere la residenza Giovanni Botton ancora più viva e ricca di emozioni, trasformando ogni pennellata in un ulteriore passo di benessere e partecipazione attiva alla vita della nostra grande comunità.

Il Pranzo della domenica

in Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus: una tradizione che unisce...

OIC
FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS

Seguici sui nostri canali

FOCUS

DOMENICHE SPECIALI ALLA FONDAZIONE OIC ONLUS

INQUADRA

Ogni ultima domenica del mese, il salone della Fondazione OIC Onlus – Civitas Vitae Nazareth si trasforma in un luogo di incontro e calore familiare per il tanto atteso "Pranzo della Domenica"; un'iniziativa che ormai da anni regala ai nostri ospiti più fragili l'opportunità di essere circondati dall'affetto dei propri cari, in un ambiente accogliente e pieno di emozione.

Il pranzo speciale è pensato con amore e cura dalla nostra Fondazione in collaborazione con il bar di Villa Rosario e come sempre, tra le diverse portate preparate dalle nostre cucine interne, questo momento in famiglia è accompagnato da musica dal vivo che arricchisce l'atmosfera rendendo ogni momento ancora più unico. Ogni boccone di questo pranzo ha un sapore prezioso, perché è accompagnato dalla cura e dalla dedizione di una grande famiglia allargata, che rende ogni sorriso un'emozione condivisa. È questo il cuore pulsante della nostra comunità, dove il benessere e la gioia si nutrono di affetto, complicità e condivisione.

FOCUS

YOGA PER LA TERZA ETÀ: UN PERCORSO DI BENESSERE E CONDIVISIONE

Nel 2024, la Civitas Vitae Nazareth ha accolto con entusiasmo il progetto "Yoga per la Terza Età", una disciplina che si è rivelata particolarmente adatta agli ospiti, permettendo loro di migliorare la loro qualità di vita nonostante le sfide fisiche legate all'avanzare degli anni. Grazie alla guida esperta del maestro Giuseppe Pappalardo e al gruppo "Be Happy", i corsi di yoga hanno coinvolto non solo gli ospiti della struttura, ma anche i loro familiari e persone del territorio, creando una sinergia di partecipazione e benessere.

Lo yoga ha dimostrato di essere un valido alleato per migliorare le capacità cognitive, stimolando l'attenzione, la memoria e la codificazione multisensoriale, elementi fondamentali per mantenere il benessere mentale e contrastare gli effetti dell'invecchiamento ma anche una preziosa opportunità di socializzazione, creando occasioni di incontro e condivisione. Questo aspetto relazionale ha contribuito a mantenere vivo lo spirito di comunità, rafforzando la voglia di vivere e creando nuovi legami e passioni da condividere.

FOCUS

GIORNATA SPECIALE CON I CLOWN DI “VIVIAMO IN POSITIVO” IN RESIDENZA ARTURO E IRMA SIMONETTI DI ODERZO

Un pomeriggio davvero speciale presso la nostra residenza di Oderzo, Arturo e Irma Simonetti.
I nostri ospiti e i loro familiari sono stati protagonisti di un’entusiasmante esibizione organizzata dall'associazione di volontariato VIP Venezia Odv (Viviamo in positivo), che ha portato le atmosfere del circo nella nostra struttura.

L’esibizione, durata oltre un’ora e mezza, ha coinvolto un pubblico entusiasta radunato nel salone principale della nostra residenza. I clown hanno proposto una serie di attività divertenti e stimolanti, come il gioco dei proverbi e “trova la parola mancante”, che hanno suscitato sorrisi e risate tra tutti i partecipanti. Il divertimento è

proseguito con altri giochi, tra cui il cruciverba, la prova del cuoco e l'attività “quale carta scegli?”, che hanno coinvolto attivamente tutti i presenti.

Non sono mancati anche i balli e i canti di gruppo, tra cui il famoso ballo del limbo, che ha fatto rivivere i momenti della giovinezza ai nostri cari ospiti.

Nella seconda parte del pomeriggio, alcuni clown si sono recati nelle stanze degli ospiti che non potevano scendere al piano terra, portando una ventata di sorrisi in un pomeriggio davvero indimenticabile.

FOCUS

LABORATORIO DI CERAMICA ALLA RESIDENZA OIC ARTURO E IRMA SIMONETTI DI ODERZO

Un’attività che ha ripreso vita, e che ha portato tanta gioia alla Residenza OIC Arturo e Irma Simonetti di Oderzo. A grande richiesta, è tornato tra noi il maestro Francesco Stefan, che ha guidato i nostri ospiti in un pomeriggio creativo e coinvolgente.

Gli ospiti si sono immersi con grande entusiasmo e concentrazione nella lavorazione dell'argilla, modellando statuine della natività con una precisione straordinaria. L'attenzione ai dettagli e la passione che hanno messo in ogni pezzo sono stati evidenti e hanno reso l’esperienza ancora più speciale.

Questa attività, che da sempre stimola la creatività e l’espressione artistica, è stata un’occasione perfetta per far vivere momenti di serenità e condivisione.

FOCUS

PRENDERSI CURA ANCHE CON LA MUSICA: GRANDE CONCERTO DI MUSICA CLASSICA CON GLI ARTISTI DI CULTURA SENZA FRONTIERE PRESSO LA FONDAZIONE OIC PIO XII.

INQUADRA

Un'atmosfera di emozioni senza tempo ha avvolto la Residenza Pio XII della Fondazione OIC Onlus, quando la musica ha preso vita grazie agli straordinari artisti di Cultura Senza Frontiere.

Un concerto che ha trasformato il salone della nostra residenza in un luogo di incontro, bellezza e armonia, dove l'arte e la cultura musicale hanno unito le generazioni, creando un legame profondo tra chi ascolta e chi suona.

Giovani talenti pluripremiati – un pianista, una violinista, un fisarmonicista e un clarinettista – hanno incantato il pubblico con un repertorio che ha attraversato il nostro straordinario patrimonio musicale, sia nazionale che internazionale.

Ogni nota ha raccontato una storia, ogni melodia ha trasportato i cuori degli ospiti in un viaggio di pura bellezza e condivisione.

Questo concerto ha rappresentato un momento di unicità per gli ospiti della Fondazione, che hanno potuto vivere un'esperienza emozionante. L'evento ha anticipato la presentazione ufficiale della 17ª edizione della Tournée Internazionale Giovani Talenti, dedicata alla cultura e alla musica armena, che ha avuto luogo presso il Comune di Padova.

Questi giovani artisti, con il loro talento e la loro passione hanno dimostrato come la musica possa abbattere le barriere e portare gioia e bellezza riconfermando la visione della Fondazione OIC che, nella promozione di iniziative come questa, nutre non solo il corpo ma anche il cuore e lo spirito dei suoi ospiti rendendo ogni giorno un'opportunità da condividere.

FOCUS

UN ALBERO DI NATALE CHE RACCONTA LA STORIA DI TANTE PREZIOSE MANI, CUORI E CREATIVITÀ

INQUADRA

Padova, 8 dicembre 2024 – L'8 dicembre è stato un giorno speciale per la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus: in una mattinata ricca di emozione e spirito natalizio, abbiamo celebrato la grande festa dell'Immacolata Concezione con l'inaugurazione di un albero di Natale unico, che non è solo un simbolo delle festività, ma anche una prova concreta di comunità e condivisione.

Questo albero straordinario è stato realizzato con tasselli di lana lavorati a mano dagli ospiti della Residenza Pio XII, attraverso il laboratorio di ago & filo.

Ogni quadrato di lana, creato pazientemente e con tanto amore, racconta una storia, una dedica, un gesto di cura e tanto impegno: è il frutto di un incredibile lavoro di squadra che ha visto i nostri ospiti impegnati con entusiasmo, energia e creatività per regalare a tutti qualcosa di veramente speciale.

L'inaugurazione di questo albero ha rappresentato il segno tangibile della forza creativa dei nostri ospiti che, insieme agli educatori, ai volontari e alle famiglie, hanno creato una vera e propria opera d'arte portatrice di un significato profondo raccontando quanto sia potente il donare e l'unirsi per un obiettivo comune.

L' 8 dicembre con la grande festa dell'Immacolata Concezione è stata l'occasione per condividere anche la fede con la celebrazione della

santa messa e la benedizione di Don Roberto durante l'inaugurazione del grande albero di lana che, con le sue parole, ha trasmesso il calore della spiritualità e della speranza a tutti i presenti: un atto che ha avvolto la giornata in una luce speciale, preparando il cuore della nostra comunità a un momento di riflessione e gratitudine.

Questo albero, posizionato all'ingresso della residenza Pio XII della Fondazione OIC Onlus, ha unito generazioni e persone provenienti da ogni angolo della nostra Fondazione. In ogni quadrato c'è un sorriso, una storia, un ricordo, un gesto di affetto che ci ha unito e ci unisce.

FOCUS

IL PRESEPE VIVENTE DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS: UN ABBRACCIO INTERGENERAZIONALE DI PASSIONE, TRADIZIONE E CURA

INQUADRA

La Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus ha celebrato anche quest'anno le festività natalizie con il suo presepe vivente: un evento che incarna perfettamente i valori fondamentali della comunità, della coesione sociale e dell'intergenerazionalità; valori che da sempre guidano la nostra missione.

Giunto alla sua edizione 2024, il presepe vivente ha visto il coinvolgimento attivo degli ospiti dei centri servizi Santa Chiara e Pio XII, degli operatori, dei familiari, dei volontari e dei bambini del Centro Infanzia Clara e Guido Ferro.

Un'iniziativa che ha permesso di costruire ponti tra generazioni, dando vita a una rappresentazione ricca di musica, emozione, spiritualità e senso di appartenenza.

Ogni anno, il presepe vivente diventa un momento speciale, dove la tradizione e l'impegno nella preparazione si intrecciano per dare vita a una rappresentazione scenografica che va oltre il tempo e le generazioni. La magia della natività rivive ogni anno nei cuori dei partecipanti, trasmettendo il vero significato di questo momento speciale da condividere.

Un presepe che unisce le generazioni...

Il presepe vivente della Fondazione OIC Onlus è un vero e proprio progetto di mobilitazione e partecipazione collettiva e la bellezza di questa esperienza risiede proprio nel fatto che unisce tutte le generazioni, creando un ponte tra il passato e il futuro, tra chi ha vissuto tanto e chi ha appena iniziato il proprio cammino, dando spazio a ogni singolo individuo di sentirsi parte di un grande progetto da condividere.

Un tocco speciale per questa edizione è stato portato dallo zampognaro di Asiago, che ha accompagnato la rappresentazione con la sua musica evocativa, dando una marcia in più alla nostra tradizione e coinvolgendo tutti con le sue melodie natalizie.

La sua presenza ha reso il presepe ancora più autentico, riempiendo l'aria di suoni ed emozioni. Insieme ai compañeros (i nostri ospiti della Fondazione, che hanno costruito con gli educatori gli strumenti musicali suonati per l'occasione), sotto la guida della maestra di musica Luisa Benato, hanno creato un'atmosfera magica che ha coinvolto tutti fissando un momento senza tempo, fatto di profumi, suoni e sorrisi.

Questo evento, che ogni anno cresce in bellezza e coinvolgimento, è diventato un simbolo di coesione e di inclusività, dove ogni persona anche qui può sentirsi parte di una comunità viva e coinvolgente, dove la tradizione si intreccia con la cura e l'amore di una grande famiglia allargata.

FOCUS

RESIDENZA PIO XII: INAUGURATA LA MOSTRA D'ARTE DI MARIA ANTONIA ZANON

Il 26 aprile 2024, presso il salone della Residenza Pio XII della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, è stata inaugurata una mostra d'arte speciale che ha catturato l'attenzione e l'emozione di tutti i presenti.

L'esposizione ha presentato alcune delle splendide opere di Maria Antonia Zanon, ospite della struttura, che con grande gioia ha condiviso con la comunità il frutto di una passione coltivata fin da giovanissima.

Maria Antonia, emozionata, ha raccontato durante il tradizionale taglio del nastro che la pittura ha sempre avuto un ruolo centrale nella sua vita, accanto ad altre passioni come la poesia e la musica. Nonostante gli impegni familiari e lavorativi, ha trovato il tempo per affinare le sue abilità pittoriche, dedicandosi alle varie tecniche, fino a giungere alle grandi tele ad olio. Le sue opere, che ritraggono paesaggi visti e immaginati, sono diventate specchio di stati d'animo e proiezioni di gioie e inquietudini.

La mostra ha offerto agli ospiti, operatori e visitatori un'opportunità unica di immergersi nel mondo emozionante e suggestivo della pittura di Maria Antonia.

Un altro segno del forte legame tra la Fondazione OIC Onlus e le persone che la vivono, dove l'arte e la creatività diventano strumenti di condivisione, crescita e bellezza.

FOCUS

BENESSERE A 360 GRADI IN FONDAZIONE OIC ONLUS: ATTIVITÀ FISICHE, STIMOLAZIONE COGNITIVA E SPAZI DEDICATI AL BENESSERE

In Fondazione OIC Onlus, il benessere degli ospiti è al centro di ogni nostro progetto, e la fisioanimazione è proprio uno di questi, oggi vi portiamo con noi presso la Residenza Pio XII e Santa Chiara dove, ogni giovedì mattina, si combina attività fisica e stimolazione cognitiva.

Questo progetto innovativo che combina ginnastica dolce condotta dai nostri fisioterapisti ed educatori, nel gioco, apporta benefici concreti per mente e corpo.

Le attività di fisioanimazione, nei nostri centri servizi, con l'arrivo della bella stagione, si svolgono anche all'aperto nei nostri ampi spazi verdi, dove gli ospiti possono godere dei benefici del movimento in un ambiente naturale, stimolante e sereno; i parchi delle nostre strutture, infatti, sono studiati per condurre passeggiate in compagnia, ma anche per passare del tempo seduti all'aria aperta, o cimentarsi in percorsi adatti ai nostri longevi come il pistodromo della Civitas Vitae Angelo Ferro a Padova, dove si svolgono attività educative che favoriscono il movimento e la socializzazione in un ambiente sicuro e accogliente.

All'interno delle nostre residenze, gli spazi progettati per rispondere alle esigenze di ogni ospite tra palestre e percorsi attrezzati consen-

tono attività fisiche che favoriscono la mobilità, il rafforzamento muscolare e il miglioramento del benessere generale.

Ogni dettaglio e ogni spazio, è pensato per creare un ambiente armonioso, stimolante e inclusivo, dove i nostri ospiti possono godere di una vita attiva, sana e di qualità.

La Fondazione OIC Onlus, attraverso questi progetti e spazi promuove il benessere globale dei suoi ospiti, facendo della stimolazione cognitiva, della socializzazione e delle attività fisiche il cuore pulsante delle nostre residenze: un impegno che va oltre l'assistenza quotidiana e mira a migliorare la qualità della vita di ogni persona che ci sceglie, perché ogni ospite merita di sentirsi parte di una comunità viva, attiva e piena di opportunità.

FOCUS

UN MOMENTO EMOZIONANTE ALLA RESIDENZA SANTA CHIARA: UNA SORPRESA SPECIALE PER LA SIGNORA MARIA

Ill 9 settembre 2024 è stato un pomeriggio di grandi emozioni alla residenza Santa Chiara, dove la nostra ospite, la signora Maria ha ricevuto una sorpresa che ha toccato il cuore di tutti.

Suo nipote, insieme alla sua novella sposa, hanno deciso di far visita alla nonna in abiti da cerimonia nunziale per festeggiare con lei il loro giorno speciale.

L'emozione era palpabile quando la signora Maria li ha visti arrivare: un gesto di grande affetto e un bellissimo esempio di come i legami familiari possano continuare anche al di là delle mura domestiche, e la comunità della residenza OIC Santa Chiara, come tutti i nostri centri servizi, sono a tutti gli effetti espressione diretta di una famiglia allargata che si arricchisce di nuovi spazi di casa.

FOCUS

#GRATITUDINE: IL RICONOSCIMENTO AL LAVORO DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

Nel corso di quest'anno, numerosi sono stati i messaggi di ringraziamento da parte dei familiari dei nostri ospiti che hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per l'impegno e la dedizione con cui il personale della Fondazione OIC Onlus si è preso cura dei loro cari.

Questi gesti di gratitudine ci sono arrivati dai familiari degli ospiti dei nostri centri servizi e, per l'edizione 2024 del nostro bilancio sociale, vogliamo condividere alcune di queste parole ricevute dalla nostra residenza di Thiene e dall'Hospice della struttura dove, la delicatezza e la competenza del nostro staff, sono state riconosciute come fondamentali per offrire sostegno in momenti particolarmente difficili.

Il 7 giugno, così come il 6 e il 17 settembre 2024, diversi familiari hanno voluto esprimere pubblicamente il loro apprezzamento per il lavoro svolto dai nostri operatori, in particolare per la qualità della cura, la vicinanza e la serenità che siamo riusciti a portare nelle loro vite e in quelle dei loro cari.

Le parole di gratitudine ci hanno colpito profondamente, sottolineando quanto la nostra missione di prenderci cura delle persone più fragili sia sentita come un segno di affetto, responsabilità, rispetto e umanità.

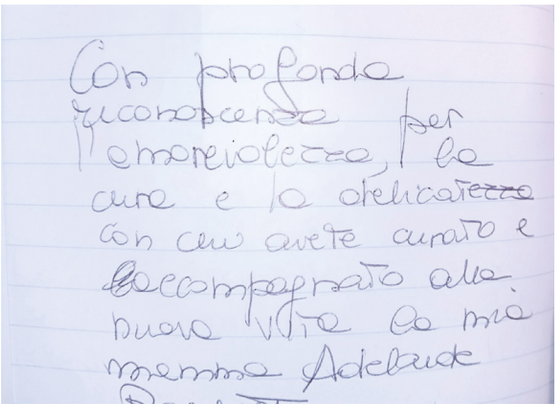
Avere un ruolo di relazione con le persone fragili, comporta un impegno trasversale e generativo portando all'instaurarsi, tra il nostro personale, gli ospiti, le famiglie e i volontari di un legame che va oltre il semplice atto di cura per diventare un accompagnamento quotidiano in momenti di vulnerabilità.

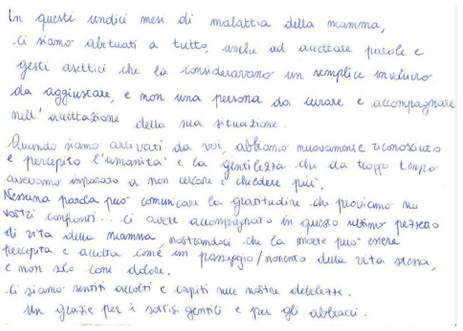
La fiducia che i familiari ripongono in noi è il motore che ci spinge a fare sempre di più, a migliorare ogni giorno per rispondere alle esigenze di chi ci è affidato.

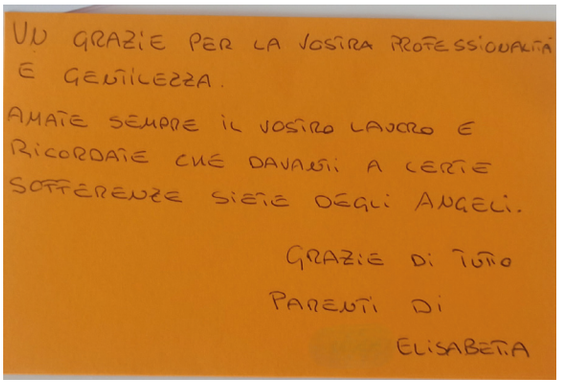
Le parole dei familiari ci ricordano, così, l'importanza di continuare a camminare lungo la strada tracciata dai nostri fondatori e portata avanti da ciascuno di noi con dedizione e che, con grande lungimiranza, ad oggi, ci permette di essere una realtà dove il valore della persona e della comunità è al centro di ogni nostra azione.

La nostra missione, come sempre, è quella di dare una voce a chi non ne ha più, di essere il punto di riferimento in momenti di difficoltà, con professionalità e cuore.

Accogliamo questi ringraziamenti con grande umiltà e rinnoviamo il nostro impegno a proseguire nel solco tracciato, a continuare a curare, accompagnare e sostenere ogni persona che entra nella nostra grande famiglia, con l'obiettivo di costruire una comunità dove la solidarietà, l'ascolto e l'umanità siano sempre al centro del nostro operato.


Con profonda riconoscenza per la cura e la delicatezza con cui avete curato e accompagnato alla nuova vita la mia mamma Adelaide


In questi undici mesi di malattia della mamma, ci siamo abituati a tutto, anche ad ascoltare parole e gesti asettici che la consideravano un semplice involucro da aggiustare, e non una persona da curare e accompagnare nell'evoluzione della sua situazione.
Quando siamo arrivati da voi, abbiamo nuovamente riconosciuto e percepito l'umanità e la gentilezza che da tempo avevamo imparato a non cercare e chiedere più.
Nessuna parola può comunicare la gratitudine che proviamo nei vostri confronti... ci avete accompagnato in questo ultimo pezzetto di vita della mamma, mostrandoci che la morte può essere vissuta e accolta come un passaggio/momento della vita stessa, e non solo come dolore.
Ci siamo sentiti ascoltati e capiti nelle nostre debolezze.
Un grazie per i vostri gesti e per gli abbracci.


UN GRAZIE PER LA VOSTRA PROFESSIONALITÀ E GENTILEZZA.
AMATE SEMPRE IL VOSTRO LAVORO E RICORDATE CHE DAVANTI A CERTE SOFFERENZE SIETE DEGLI ANGELI.
GRAZIE DI TUTTO
PARENTI DI
ELISABETTA

FOCUS

L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE TRA GIARDINAGGIO E CREATIVITÀ CON I NOSTRI OSPITI

5 aprile 2024 - RESIDENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI

Accompagnati dal calore della stagione che inizia a riscaldare l'aria, gli ospiti del centro servizi OIC San Vincenzo De' Paoli di Treviso si sono dedicati con entusiasmo al giardinaggio piantando fiori e botaniche che hanno arricchito gli spazi esterni del centro.

Il giardinaggio non è solo un'attività ricreativa, ma anche un'occasione per stimolare la mente e favorire il benessere psicologico, creando un legame speciale con la natura.

Nel frattempo, le attività di laboratorio hanno coinvolto chi ha preferito esprimere la propria fantasia, a tema natura, attraverso l'arte. Con pennelli e colori, gli ospiti hanno dato vita a splendidi disegni, ognuno portando nella propria opera un po' di sé e delle proprie esperienze.

L'arte, come il giardinaggio, rappresenta una meravigliosa opportunità di stimolazione, espressione e connessione, permettendo di vivere momenti di gioia e condivisione ma anche continuare il percorso di mantenimento delle capacità stimolando la mente.

Con il supporto costante del personale e dei volontari, queste iniziative contribuiscono a rafforzare il legame tra gli ospiti e la Fondazione, alimentando le vibrazioni positive, accoglienti e stimolanti di un ambiente in cui si respira l'aria di casa.

FOCUS

INCONTRO CON GLI SCOUT DI VEDELAGO ALLA CIVITAS VITAE MONS. CRICO

Domenica 30 dicembre 2024 la nostra residenza OIC Mons. Crico, ha vissuto un momento speciale, grazie alla visita degli amici degli scout di Vedelago. La loro presenza durante la santa messa ha arricchito l'atmosfera, portando un'energia positiva che ha toccato profondamente tutti i presenti.

I ragazzi degli scout, con il loro sorriso e la loro disponibilità, hanno animato la celebrazione e condiviso momenti di dialogo e compagnia con i nostri ospiti. La loro allegria ha reso la giornata ancora più speciale, creando un legame autentico e caloroso con la nostra comunità.

L'incontro con gli scout è stato un'occasione per rafforzare il nostro spirito di comunità, un momento che ha dimostrato come la solidarietà e la presenza degli altri siano fondamentali per costruire legami intergenerazionali significativi.

FOCUS

OLIMPIADI DEL GRAPPA 2024: UN 5° POSTO CHE È UNA VITTORIA DI SPIRITO E SQUADRA

Il 10 settembre 2024, la Civitas Vitae Vedelago ha partecipato con entusiasmo alle Olimpiadi del Grappa, un evento speciale che ha trasformato, per un giorno, 180 anziani ospiti, provenienti da 17 case di riposo del territorio, in atleti olimpici!

Le nostre ospiti, per l'occasione hanno dato il massimo, conquistando un meraviglioso 5° posto. Nonostante non ci fosse un podio da salire, il vero premio è stato il divertimento, le risate e l'incredibile spirito di squadra che ha animato ogni momento della competizione.

I nostri longevi, supportati dai preparatori sportivi Samuele, Silvia, Salud, Giorgia ed Elisa, hanno messo in campo tutte le loro energie, partecipando con impegno e determinazione agli allenamenti di preparazione. La squadra della Civitas Vitae Vedelago ha dimostrato che, più che la vittoria, conta la partecipazione e la gioia di stare insieme, imparando l'importanza di fare squadra.

Un sentito ringraziamento va alla Casa di Riposo Aita di Pieve del Grappa per l'organizzazione impeccabile di questo evento che ha reso possibile il coinvolgimento di tutte le strutture partecipanti. Un grazie speciale anche alle volontarie V.A.d.A., che ci hanno accompagnato in questa esperienza e hanno contribuito a renderla ancora più speciale.

L'entusiasmo che ha pervaso l'intera giornata, tra allenamenti di preparazione, competizioni e tifo, ha confermato che lo sport e il gioco sono strumenti potenti di socializzazione e benessere, che arricchiscono la vita a qualsiasi età. Un grande applauso va anche a tutti i partecipanti che hanno saputo sfidarsi con il sorriso e una forza di squadra che li ha resi tutti veri e propri campioni olimpici da guinness!

FOCUS

20 ANNI DI SERVIZIO ALLA COMUNITÀ: CELEBRAZIONE DELLA CIVITAS VITAE VEDELAGO

Il 15 giugno 2024, la Civitas Vitae Vedelago Mons. Crico ha celebrato i suoi 20 anni di servizio alla comunità, un traguardo significativo per il nostro centro servizi che ha consolidato il suo ruolo come punto di riferimento per le persone e il territorio.

La giornata è iniziata con la santa messa celebrata da Don Elio Marighetto e seguita da un momento di riflessione e gratitudine per il percorso fatto finora.

L'evento che ha visto la partecipazione dello staff della nostra residenza, dei nostri ospiti, dei familiari e dei volontari, uniti nel festeggiare l'impegno quotidiano di questi primi vent'anni insieme a Vedelago, ha rinvigorito la speranza per il futuro, con un rinnovato impegno nel prendersi cura delle persone più fragili.

Il nostro importante anniversario ha visto anche la partecipazione di personalità istituzionali, tra cui il sindaco Giuseppe Romano e l'assessore regionale Federico Caner, che hanno lodato il lavoro della nostra struttura.

Il presidente della Fondazione OIC Onlus, Andrea Cavagnis ha invece ricordato come la Civitas Vitae abbia affrontato anche le difficoltà della pandemia, accogliendo i primi pazienti del reparto di geriatria di Treviso colpiti dal Covid e adattato l'asilo nido per diventare un centro vaccinale, in segno di grande coesione sociale.

A 20 anni dalla sua apertura, la nostra residenza è a tutti gli effetti un punto di riferimento per il benessere della comunità offrendo servizi in grado di rispondere ai bisogni delle persone e del territorio: un ambiente accogliente e aperto a tutti.

Un'importante novità è arrivata anche sotto forma di accordo tra la Fondazione OIC e il Comune di Vedelago: grazie a questa collaborazione, i residenti del luogo beneficeranno di agevolazioni per la longevità in un gesto concreto di sostegno alle famiglie che dimostra la sinergia tra l'amministrazione del territorio e la nostra Fondazione.

Il Presidente Luca Zaia, si è unito ai festeggiamenti con un messaggio di apprezzamento, sottolineando l'importanza della nostra struttura per le famiglie e la comunità.

La giornata non si è limitata solo alla parte istituzionale, ma ha visto anche momenti di convivialità e riflessione sulla missione della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus e come nell'intervento del direttore della residenza, Andrea Novelli, che ha ricordato l'importanza di attività come spettacoli teatrali e collaborazioni con librerie e scuole, che rendono la Civitas Vitae un luogo non solo di accoglienza, ma anche di crescita e scambio intergenerazionale.

Questo anniversario ha rappresentato non solo un traguardo, ma anche un nuovo inizio per la Civitas Vitae Vedelago, ma anche per tutta la Fondazione OIC Onlus che continua a essere un faro di speranza e un modello di inclusione e coesione sociale per la comunità e che continua a guardare al futuro sempre con occhi nuovi con speranza, gratitudine e determinazione per il bene di tutti.

FOCUS

DOCCIA MOLECOLARE: INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA CURA DELL'IGIENE DEGLI OSPITI

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha proseguito il suo impegno verso l'innovazione tecnologica al servizio della qualità della vita dei suoi ospiti e della sicurezza del proprio personale, introducendo nel suo percorso di cura la doccia idro-molecolare Syren Move Plus. Questo dispositivo all'avanguardia è stato adottato per garantire un livello più elevato di sicurezza, comfort e igiene nella cura degli ospiti, in particolare per coloro che si trovano in condizioni di fragilità fisica.

La doccia molecolare consente di eseguire un'igiene completa direttamente a letto, per gli ospiti che non possono temporaneamente essere alzati e senza necessità di spostarli verso i bagni assistiti, rappresentando una soluzione innovativa che ottimizza i tempi e le risorse, riducendo il rischio di traumi da movimentazione.

Grazie alla sua dimensione compatta e alla facile trasportabilità, il sistema non solo garantisce una pulizia profonda e antibatterica, ma previene anche qualsiasi dispersione di liquidi, grazie a un'erogazione calibrata dell'acqua che lavora senza bagnare e inumidire il materasso.

Il trattamento di igiene risulta gradevole e non invasivo, con un'erogazione delicata che non provoca disagio sulla pelle, ma anzi offre una piacevole esperienza di benessere. Al contempo, il sistema migliora l'efficienza operativa per il personale: l'operatore può concentrarsi su aree specifiche del corpo, eseguendo l'intervento in maniera efficace ed autonoma, con una qualità dell'acqua ottimizzata in termini di erogazione e composizione organolettica.

L'introduzione della doccia molecolare è stata particolarmente utile per l'igiene mattutina degli ospiti, facilitando operazioni quotidiane come la mobilizzazione degli ospiti momentaneamente allettati, risultando di particolare efficacia per quelli affetti da Alzheimer. L'efficacia nella riduzione della carica batterica di patogeni, grazie ai detergenti impiegati, ha dimostrato il successo dell'approccio, confermando la sicurezza e l'efficacia del sistema.

Il continuo investimento della Fondazione OIC Onlus in soluzioni innovative come la doccia molecolare evidenzia l'impegno costante nell'adozione di tecnologie avanzate al fine di migliorare la qualità della vita degli ospiti e ottimizzare la gestione delle cure all'interno dei centri servizi.

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI IL PROGETTO “NUOVI PASSI"

La Fondazione OIC Onlus da molti anni ha dato il via al progetto “Nuovi Passi” rivolto agli anziani con decadimento cognitivo e disturbi del comportamento per rispondere in modo puntuale e adeguato alla richiesta di assistenza specifica che viene formulata dalle persone, sempre più numerose, con queste patologie.

Negli anni si sono strutturati il Centro diurno “Nuovi passi” presso la Civitas Vitae Nazareth di Padova e sei Nuclei residenziali “Nuovi passi”: due a Padova presso la Civitas Vitae Nazareth (Centro città) e Civitas Vitae Angelo Ferro (quartiere Mandria); uno alla Civitas Vitae Vedelago in provincia di Treviso; 3 in provincia di Vicenza nei Centri Servizio di Asiago, Mossano e Thiene. Dall’analisi di molteplici esperienze attuate in campo geriatrico per affrontare il problema della demenza è emerso come queste persone trovino giovamento da un’assistenza mirata. I nuclei rappresentano i “nuovi passi” (da qui il nome) che la Fondazione fa nei confronti di queste persone e delle loro famiglie. Ma anche “i nuovi passi” dell’ospite e della sua famiglia verso una nuova organizzazione di vita che risponde a nuovi bisogni.

Nel corso del 2023, il Nucleo Nuovi Passi della Residenza Pio XII è stato ampliato, raddoppiando la capacità ricettiva. Un investimento rivolto alla crescente richiesta di servizio da parte delle famiglie con un congiunto affetto da decadimento cognitivo.

Nel corso del 2024 il Nucleo Nuovi Passi ha accolto mediamente 45 Ospiti non autosufficienti con disturbi neurodegenerativi.

Nel corso del 2024 è stato ampliato anche il Nucleo Nuovi Passi presente nella Residenza “Guido Negri” di Thiene portandolo da 17 posti a 40 posti disponibili per persone con decadimento cognitivo e disturbi del comportamento.

FOCUS

SETTEMBRE: MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE SULL'ALZHEIMER – UN IMPEGNO QUOTIDIANO DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

INQUADRA

Nel mese di settembre, la Fondazione OIC Onlus ha approfondito il tema dell'Alzheimer, una malattia che richiede un'assistenza completa. Abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci con la dott.ssa Monica Rapattoni, psicoterapeuta e referente "Borgo Nuovi Passi", per parlare dell'importanza di un approccio che consideri la persona nella sua totalità, integrando le dimensioni medica, psicologica ed emotiva. Con Silvia Marangoni, educatrice "Borgo Nuovi Passi", abbiamo esplorato come le attività quotidiane possano mantenere attivi e sereni gli ospiti, anche nelle fasi più avanzate della malattia. La Fondazione continua a offrire un supporto che va oltre la cura medica, creando un ambiente di supporto che promuove il benessere fisico e psicologico degli ospiti in ambienti studiati per la gentle care.

FOCUS

LA FELICITÀ IN MOSTRA: ARTE ED EMOZIONI AL CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE

Il 12 giugno 2024, presso il centro servizi Guido Negri di Thiene, è stata inaugurata una mostra speciale dal titolo "La Felicità". Gli ospiti del Nucleo Nuovi Passi, nucleo protetto per persone affette da diverse forme di demenza, hanno avuto l'opportunità di esprimere, attraverso l'arte, una delle emozioni più universali e importanti della vita: la felicità.

Accompagnati dai loro educatori, gli ospiti sono stati invitati a riflettere su cosa rappresentasse per loro la felicità e a trasformare queste riflessioni in opere artistiche.

I risultati sono stati sorprendenti: ogni lavoro, unico e personale, ha raccontato una visione della felicità che nasce da esperienze, ricordi e desideri profondi.

Le opere, esposte presso il centro servizi, sono diventate un vero e proprio viaggio emozionale attraverso le percezioni e le emozioni di chi le ha create.

Questo progetto, non solo ha permesso agli ospiti di esprimere sé stessi attraverso l'arte, ma ha anche offerto un'importante occasione di riflessione collettiva.

La mostra ha dimostrato come, nonostante le difficoltà, la capacità di comunicare attraverso emozioni e creatività rimanga viva in ogni individuo ricordando a tutti che la felicità può essere rappresentata in modi diversi, ma sempre profondi e autentici.

Un altro piccolo ma grande passo verso la valorizzazione delle persone anziane e della loro capacità di esprimersi e contribuire alla comunità.

FOCUS

"BARISTI PER UN GIORNO": UN'ESPERIENZA UNICA AL BORGO NUOVI PASSI

Il 2 giugno 2024, al Borgo Nuovi Passi presso la residenza OIC Pio XII, si è svolta una divertente e coinvolgente esperienza, che ha trasformato un momento quotidiano in una vera e propria avventura: i nostri ospiti sono diventati "baristi per un giorno".

Con entusiasmo e grande partecipazione, i nostri longevi hanno avuto la possibilità di cimentarsi nel mondo della preparazione di bevande, un'attività che ha stimolato la loro cre-

ativ ità e manualità offrendo un'occasione di divertimento, ma anche di socializzazione e di stimolazione cognitiva e motoria.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di stimolare l'autonomia negli ospiti, permettendo loro di riscoprire abilità e passioni attraverso attività pratiche che, in questa esperienza "sfidante" ha permesso di preparare "cocktails" per sé e per gli altri.

Iniziative come questa rappresentano l'onda lunga e diversificata dell'essenza del nostro approccio: unire momenti di divertimento e stimolazione per dare sempre nuovi input al miglioramento della qualità della vita dei nostri ospiti.

FOCUS

APERTURA DELLO "SPORTELLO NUOVI PASSI" DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS: UN NUOVO SERVIZIO DI SUPPORTO AI CAREGIVER

La Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus il 26 novembre 2024 ha ufficialmente inaugurato lo "Sportello Nuovi Passi", un servizio gratuito pensato per supportare i caregiver delle persone affette da disturbi neurocognitivi.
Situato presso la Civitas Vitae di Padova, in Via Toblino, 49, questo nuovo punto di riferimento nasce per offrire ai familiari che si prendono cura quotidianamente dei propri cari, supporto pratico, psicologico e consigli utili, in un ambiente accogliente e dedicato.

Lo Sportello Nuovi Passi si inserisce nel solco del lavoro già avviato dai Nuclei Nuovi Passi, realtà consolidata all'interno della Fondazione OIC che si occupa di offrire supporto alle persone con decadimento cognitivo e alle loro famiglie. Lo sportello, infatti, ha come obiettivo principale quello di rispondere alle difficoltà quotidiane che i caregiver devono affrontare fornendo strategie e indicazioni pratiche con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento sempre più importante per la comunità.

I SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLO NUOVI PASSI:

1.
Orientamento: Accesso a informazioni dettagliate su risorse e opportunità presenti sul territorio, con un orientamento mirato per ogni tipo di necessità.

2.
Sostegno psicologico personalizzato: Colloqui individuali per supportare i caregiver emotivamente e ridurre lo stress derivante dalla gestione quotidiana del caregiving.

3.
Strategie pratiche per la gestione quotidiana: suggerimenti concreti su come migliorare il benessere della persona assistita e quello del caregiver, promuovendo una gestione più serena delle sfide quotidiane.

La missione dello sportello è quella di alleggerire il peso delle difficoltà quotidiane, offrendo una guida preziosa per i caregiver e dando loro l'opportunità di accedere a soluzioni pratiche che possano migliorare la loro vita e quella delle persone che assistono. Un punto di riferimento sicuro, dove poter contare su un supporto concreto e umano.

«Con l'apertura dello Sportello Nuovi Passi, la Fondazione OIC Onlus dimostra ancora una volta il suo impegno concreto nel supportare le famiglie e i caregiver che si trovano ad affrontare le difficoltà legate ai disturbi neurocognitivi. Questo progetto non è solo un servizio, ma una risposta alle esigenze di chi ogni giorno si prende cura delle persone più fragili, unendo competenza, supporto psicologico e ascolto. È un passo avanti per la comunità, per dare maggiore

serenità e consapevolezza a chi vive queste difficoltà» commenta il presidente della Fondazione OIC Onlus, Andrea Cavagnis.

Lorena Barison, responsabile del servizio accoglienza della Fondazione OIC Onlus conclude «lo Sportello Nuovi Passi è frutto di un lungo e attento lavoro che mira a offrire un sostegno concreto e personalizzato a chi si trova a gestire situazioni di grande complessità. Grazie alla nostra esperienza nell'accoglienza intergenerazionale e nella cura delle persone fragili, abbiamo creato uno spazio dove i caregiver possono trovare soluzioni pratiche ma anche un supporto umano che fa la differenza. Siamo pronti ad essere al fianco delle famiglie, offrendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide quotidiane».

Con l'apertura dello Sportello Nuovi Passi, seguito dalla dott.ssa Monica Rapattoni (psicologa) e da Alice Struglia (assistente sociale), la Fondazione OIC Onlus continua a essere un punto di riferimento fondamentale per il territorio, mettendo a disposizione delle famiglie e dei caregiver risorse concrete e personalizzate per migliorare la qualità della vita delle persone fragili e dei loro cari.

Lo sportello è operativo su appuntamento di persona e/o online per garantire flessibilità e un servizio personalizzato.

COMITATO DI RAPPRESENTANZA DI OSPITI E FAMILIARI

Il “Comitato di rappresentanza degli ospiti” ha al suo interno da 14 a 20 componenti che sono persone che possono essere state ospiti o familiari di ospiti e hanno maturato un’esperienza di collaborazione con la Fondazione arrivando a far propri i valori fondativi dell’OIC. Le cariche sono gratuite. Tra i compiti del Comitato ci sono quelli di agevolare la partecipazione e la collaborazione degli ospiti e delle loro famiglie all’attività della Fondazione; fornire agli organi della Fondazione suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione di programmi, fermo restando l’esclusiva responsabilità e autonomia di gestione in capo alla Fondazione; condividere con l’amministrazione, con gli ospiti e con il personale il crescente ampliamento degli spazi di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione; promuovere iniziative di integrazione sociale degli anziani nel territorio, favorire il volontariato, sviluppare all’esterno ogni iniziativa ricreativa, sociale e culturale per gli anziani e i non autosufficienti.

SERVIZI SANITARI OSPEDALE DI COMUNITÀ (ODC)

L’Ospedale di Comunità è una struttura residenziale territoriale extraospedaliera, di cui la Fondazione è Ente Gestore, collocata a Padova nel complesso delle Residenze Giubileo - Villa Pio XII° nel quartiere Mandria in Via Gemona 8 e a Thiene all’interno della residenza Guido Negri. A Padova è in grado di accogliere fino a sessanta persone all’interno di due nuclei assistenziali di 30 posti letto ciascuno. A Thiene sono disponibili 15 posti in ospedale di comunità. La struttura dell’ospedale di comunità accoglie pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso riabilitativo domiciliare o ambulatoriale e risulti improprio il ricorso all’ospedalizzazione o all’istituzionalizzazione. Obiettivo principale di tale servizio è di favorire il rientro del paziente al domicilio o l’accesso ad altre strutture secondo il progetto stabilito in sede di UVMD e condiviso con l’utente e/o la rete famigliare.

L’accesso in Ospedale di Comunità avviene attraverso la COT (Centrale Operativa Territoriale) a cui spetta il collegamento funzionale tra la struttura, l’Ospedale e il domicilio tramite la gestione e lo scorrimento della lista d’attesa.

Nell’Ospedale di Comunità di Padova, nel 2023 è stata aggiornata e applicata a tutti gli infermieri la procedura di inserimento e valutazione del personale neoassunto e redatta in collaborazione con l’Ulss 6 Euganea la procedura operativa gestione delle malattie infettive in URT e in ODC. A Padova mensilmente sono continuati gli incontri con l’ULSS 6 Euganea, la Centrale Operativa Territoriale (COT) e il gruppo di coordinamento dell’Ospedale di Comunità per il monitoraggio delle presenze in ODC. Sono stati effettuati ogni trimestre incontri di Risk Management e elaborati due audit clinici con il gruppo di coordinamento ed è stata introdotta, previa formazione al personale, la scheda di Incident Reporting e il concetto di Rischio Clinico.

UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE (URT)

L’Unità Riabilitativa Territoriale (URT) della Fondazione OIC Onlus, collocato nel complesso Civitas Vitae Angelo Ferro, è una struttura residenziale extraospedaliera a carattere temporaneo, che si dedica all’erogazione di prestazioni riabilitative. Con una capacità di accogliere fino a 20 pazienti, di cui 15 in convenzio-

ne con l'Azienda ULSS 6 Euganea e 5 in regime privato. Il Nucleo accoglie pazienti stabilizzati dal punto di vista clinico che necessitano di riabilitazione ma non possono seguire un percorso domiciliare o ambulatoriale. Il principale obiettivo dell'URT è facilitare il rientro a domicilio o il trasferimento in altre strutture, evitando il ricorso a ospedalizzazione o istituzionalizzazione.

I pazienti che accedono all'URT possono beneficiare di un percorso riabilitativo che non si limita agli aspetti motori, ma integra anche attività volte al potenziamento delle abilità cognitive e alla prevenzione di eventuali processi degenerativi. Ogni paziente viene sottoposto a una valutazione neuropsicologica delle funzioni cognitive e a una valutazione psicologica sullo stato emotivo, motivazionale e di compliance, permettendo di personalizzare il percorso riabilitativo in modo da rispondere a necessità specifiche.

Per affrontare le situazioni cliniche complesse e le comorbilità che spesso caratterizzano i pazienti, l'URT garantisce equipe riabilitative continuamente formate e aggiornate. Anche nel corso del 2024, per questo, sono stati organizzati cicli di incontri settimanali con il Referente Sanitario e lo Psicologo esperto in neuropsicologia, con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza del gruppo e approfondire le competenze in merito a patologie specifiche, come ictus, Parkinson, SLA, sclerosi multipla e demenza.

Durante il 2024 sono stati implementati e messi a disposizione strumenti per la valutazione e il recupero delle capacità funzionali residue dei pazienti fornendo strategie per la gestione non farmacologica del disturbo comportamentale. Inoltre, sono stati favoriti l'adattamento ambientale attraverso la stimolazione cognitiva e il riorientamento del paziente rispetto a sé, alla propria storia e all'ambiente circostante (ROT), promuovendo un approccio multidisciplinare che ha migliorato la qualità assistenziale e ridotto le complicanze.

L'URT ha lavorato per migliorare l'integrazione multidisciplinare del team di cura, permettendo di affrontare le sfide della riabilitazione con maggiore efficacia. Il supporto che i pazienti hanno ricevuto, sia sul piano motorio che cognitivo, ha rappresentato un passo importante per garantire una riabilitazione ottimale e un miglioramento del benessere complessivo.

HOSPICE

L'Hospice è una struttura residenziale territoriale di cure palliative, nata per accogliere principalmente pazienti affetti da patologie, oncologiche e non, terminali che necessitano di cure palliative non erogabili in modo adeguato a domicilio o in altre strutture sanitarie. La Fondazione OIC Onlus gestisce l'Hospice Paolo VI di Padova in convenzione con l'ULSS 6 Euganea, che ha una capacità di accoglienza fino a 16 pazienti, e l'Hospice situato nel Centro Residenziale "Guido Negri" di Thiene, in collaborazione con l'ULSS 7 Pedemontana, che può ospitare fino a 9 pazienti.

L'obiettivo delle strutture Hospice gestite dalla Fondazione OIC Onlus è quello di creare un ambiente che possa rispondere ai bisogni di cura dei pazienti, rispettando le loro volontà e garantendo un'accoglienza che li faccia sentire come a casa. In questo contesto, la presenza dei familiari è fondamentale: ogni sforzo viene compiuto per offrire un ambiente sereno e familiare, capace di rispondere alle necessità emotive, sociali e fisiche dei pazienti.

Le strutture sono dotate di stanze singole, che possono essere personalizzate con oggetti personali del paziente, per creare un clima intimo e rassicurante. Ogni camera è equipaggiata di una poltrona comoda e un divano letto, che permette ai familiari di pernottare accanto ai propri cari, garantendo loro la possibilità di essere sempre presenti. Inoltre, gli spazi comuni sono pensati per favorire la socializzazione e il benessere complessivo: una tisaneria attrezzata con distributore di acqua, frigorifero e forno a microonde e un ampio soggiorno-salotto con angolo lettura, dotato di libri vari e televisione, tutto ciò è pensato con l'obiettivo di offrire un luogo dove i pazienti e i loro familiari possono trascorrere momenti di tranquillità e compagnia anche nella presa in carico.

Ogni aspetto delle strutture è progettato per rispondere al massimo alle esigenze di comfort e cura, con un'attenzione particolare alla dignità e al rispetto dei pazienti. La Fondazione OIC Onlus, attraverso la gestione dell'Hospice, si impegna a garantire un'assistenza continua e di qualità, offrendo un supporto concreto sia ai pazienti che alle loro famiglie, in un percorso di cura che si coniuga con l'affetto, la presenza e la vicinanza.

FOCUS

IL RUMORE DELL'ASSENZA: UN GRUPPO DI SOSTEGNO PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO

Anche nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha continuato con il progetto di sostegno all'elaborazione del lutto, "Il Rumore dell'Assenza", presso l'Hospice Paolo VI, dove gli incontri, supervisionati da un volontario dell'associazione CEAV, con il ruolo di facilitatore e dalla dott.ssa Michela Bondì, psicologa e psicoterapeuta della Fondazione, con il ruolo di conduttrice, hanno permesso ai familiari, che hanno perso il proprio congiunto in Hospice, di accedere ad uno spazio protetto di condivisione e supporto.

Il gruppo terapeutico di mutuo aiuto, ha offerto ascolto a coloro che vivono il dolore della perdita di una persona cara e qui i partecipanti, accomunati dalla stessa esperienza, hanno potuto esprimere apertamente emozioni e riflessioni, supportandosi nell'elaborazione di questo viaggio nell'essenza della vita.

Gli incontri gratuiti si sono tenuti ogni martedì dalle 18:00 alle 20:00 con cadenza quindicinale, presso la Sala Polivalente del Centro Servizi Paolo VI mantenendo la finalità di favorire una riflessione comune per affrontare insieme il dolore e trasformarlo in un'eredità spirituale che continui a vivere attraverso ricordi ed affetti.

Il progetto supportato dall'associazione CEAV, che fornisce anche un sostegno psicologico e socio-assistenziale per le famiglie dei malati oncologici, con i nostri professionisti ha rappresentato un importante momento maieutico per l'elaborazione emotiva del lutto, aiutando in maniera concreta i partecipanti a comprendere che, pur nella sofferenza della perdita, il legame affettivo con il defunto può trasformarsi in una risorsa interiore di grande valore: un viaggio che promuove una trasformazione positiva, dove l'assenza lascia spazio a una presenza viva nel cuore di chi resta.

Anche con questo progetto, la Fondazione OIC Onlus continua nella sua missione di solidarietà, vicinanza e scambio di emozioni, contribuendo a rendere più forte il legame tra le persone: un passo fondamentale nella promozione del benessere emotivo, aiutando a superare il dolore in modo sano e condiviso.

FOCUS

#XMASVIBES: UN NATALE DI CURA, ATTENZIONE E CALORE

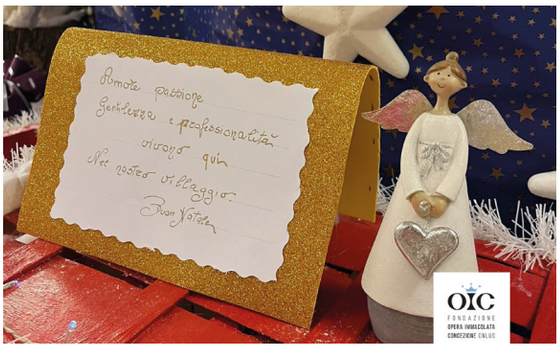
Nel cuore dell'Hospice Paolo VI della Fondazione OIC Onlus, il Natale 2024 ha amplificato l'atmosfera di cura, calore e accoglienza che ha conquistato ogni angolo della struttura. Tra angioletti, stelle, trenini, Babbi Natale e renne, le decorazioni hanno illuminato non solo gli spazi, ma anche la nostra missione quotidiana: prenderci cura di chi è più fragile.

Quest'anno, le decorazioni natalizie del soggiorno sono state realizzate con le mani e il cuore dei membri della nostra équipe. Ogni Babbo Natale, frutto del lavoro e della passione della nostra squadra, porta con sé un nome, simbolo del gruppo di professionisti che ogni giorno lavora fianco a fianco, non solo per offrire assistenza continua, ma anche per garantire

un ambiente accogliente e familiare, dove ogni paziente e familiare possa sentirsi protetto e amato.

Il Natale, oltre ad essere una grande festa, rappresenta per noi della Fondazione OIC Onlus un momento per stringerci ancora più forte ai nostri ospiti e alle loro famiglie, far sentire il calore della nostra missione: essere una presenza costante e premurosa nella vita di chi ha bisogno, con un'attenzione che abbraccia generazioni e comunità.

Questo Natale è stato un altro segno di come, ogni giorno, mettiamo il cuore al centro del nostro lavoro, creando una vera e propria famiglia che accoglie, cura e protegge.



FOCUS

UN MATRIMONIO DI AMORE E SPERANZA ALL'HOSPICE PAOLO VI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

Il 31 ottobre 2024, in un luogo dove ogni momento è prezioso e ogni gesto è carico di significato, Marco e Jessica hanno unito le loro vite in matrimonio, alle ore 10:45, nel nucleo Hospice della Fondazione OIC Onlus Paolo VI. Questo giorno speciale ha visto la celebrazione di un amore forte e profondo, che ha riscaldato i cuori di tutti i presenti.

Con la presenza di due funzionari del Comune di Padova, quattro cari testimoni e tanta emozione, Marco e Jessica hanno suggellato il loro amore con il loro "sì", dando vita a un simbolo di speranza e di forza. Il matrimonio, celebrato in un contesto che rappresenta la cura, l'umanità e la vicinanza, ha emanato una luce particolarmente intensa, come un faro di vita, dimostrando come l'amore possa superare ogni difficoltà e illuminare anche i momenti più fragili.

Un momento unico che ha unito non solo due persone, ma anche tutti coloro che hanno partecipato, dimostrando come l'amore e la speranza possano essere forze potenti anche nei luoghi di cura.

W GLI SPOSI!

FOCUS

ARMONIE DI VITA: MUSICA E CONVIVIALITÀ IN HOSPICE

INQUADRA

Giovedì 19 dicembre, la Fondazione OIC Onlus ha ospitato un evento speciale che ha unito la comunità in un abbraccio di solidarietà e condivisione. In collaborazione con i preziosi volontari di CEAV, parte della Rete Utenti per Caso, l'Hospice Paolo VI ha accolto tutti per un momento emozionante che ha scaldato i cuori.

Alle ore 16.00, una performance musicale coinvolgente ha accolto i presenti in un'atmosfera di festa che grazie alla straordinaria partecipazione delle nipoti di uno dei nostri ospiti hanno conquistato tutti con una emozionante performance sulle note di “Alleluja” e nella recita di una poesia di Natale.

Il concerto, tenuto dalla concertista e docente del conservatorio Pollini di Padova, Maddalena Murari, ha reso l’incontro ancora più unico, facendo vibrare l’aria di dolci melodie che hanno dato voce e musica all’armonia della nostra famiglia allargata.

La bellezza della musica e il gesto di condividere le atmosfere del Natale sono stati il simbolo di come anche nei momenti più difficili, la bellezza della vita si esprima nella solidarietà e nell'affetto reciproco.

A rendere questo momento ancora più speciale, la Fondazione ha preparato dei bigliettini di auguri contenenti parole in poesia come piccolo gesto di calore che ha aggiunto un ulteriore tocco di emozione all'incontro.

FOCUS

GIORNATA DEL SOLLIEVO: UN EVENTO SPECIALE CON LA PARTECIPAZIONE DEL GOSPELLERIA CHOIR

Il 24 maggio 2024, in occasione della Giornata del Sollievo, la Fondazione OIC Onlus ha organizzato un evento speciale presso la Civitas Vitae Angelo Ferro, dedicato alla riflessione e al supporto di coloro che vivono situazioni di difficoltà fisica ed emotiva.

L'incontro, che si è svolto nella sala Tono della Fondazione, ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione e condivisione. Gli esperti del settore hanno aperto i lavori con interventi significativi: la dott.ssa Rigon, direttore sanitario della Fondazione OIC Onlus, ha trattato il tema del sollievo nelle diverse fragilità. A seguire, la dott.ssa Maraffon, medico UOC per le cure palliative dell’ULSS 6, ha esplorato la cultura del sollievo nelle cure palliative. La dott.ssa Bottin, coordinatore socio sanitario dell’hospice della Fondazione OIC Onlus, insieme alla suonoterapeuta e volontaria V.A.d.A., Visentin, ha approfondito l’utilizzo del suono come strumento di sollievo, presentando l’esperienza delle campane tibetane nel trattamento degli stati vegetativi.

Il pomeriggio è proseguito con un focus sul sollievo dalla sofferenza in Hospice, con il racconto delle esperienze del personale, curato dalla dott.ssa Agnoletto, coordinatore infermieristico dell’Hospice Paolo VI. È stato anche presentato il progetto “Il rumore dell’assenza”, ideato per sostenere l’elaborazione del lutto. La dott.ssa

Bondì, psicologa dell'Hospice Paolo VI della Fondazione, ha trattato la complessità della perdita e le soluzioni che possono accompagnare i familiari nel loro percorso di elaborazione e sostegno emotivo.

Nel corso del pomeriggio sono seguite le testimonianze di diverse associazioni di volontariato, che hanno raccontato la loro esperienza diretta nell'accompagnare e sostenere le persone in difficoltà. Maria Grazia Ferlini, presidente dell'Associazione CEAV, ha parlato dell'impegno della sua associazione nel supportare le famiglie di malati oncologici, offrendo loro assistenza pratica e psicologica. Jolanda Gentile, presidente dell'Associazione V.A.d.A., ha descritto il sostegno che l'associazione offre alle persone anziane e alle loro famiglie durante i momenti di fragilità. Andreina Villa, volontaria dell'Associazione AVO PD, ha sottolineato il valore fondamentale del supporto umano nei periodi di difficoltà.

Le testimonianze sono state un'importante occasione per evidenziare la forza della solidarietà e del lavoro di squadra tra Fondazione OIC, professionisti e associazioni di volontariato perché è proprio nel fare rete che insieme, si riesce a garantire un aiuto concreto nelle fasi più delicate della vita, mettendo sempre in primo piano il benessere delle persone.

La giornata si è conclusa con un momento di grande emozione grazie al Gospelleria Choir, che ha offerto un entusiasmante concerto di musica gospel. Il coro ha portato un'ondata di energia positiva e spiritualità, creando un'atmosfera di riflessione e sollievo, in perfetta sintonia con il tema della giornata e con la missione della Fondazione OIC Onlus.

Questo evento ha rappresentato non solo un'opportunità di sensibilizzazione, ma anche un'occasione di condivisione di esperienze e pratiche di sostegno. Ha promosso un ambiente di empatia e supporto reciproco, arricchendo la comunità e creando un legame solido tra chi offre e chi riceve aiuto. È stato un momento che ha sottolineato l'importanza del benessere emotivo e fisico, unendo solidarietà, emozioni e cura, e dimostrando come la musica e il supporto umano siano strumenti potenti per il sollievo e per affrontare le difficoltà della vita.

NUCLEO STATI VEGETATIVI (SVP)

Il Nucleo Stati Vegetativi della Fondazione OIC Onlus è una struttura residenziale extraospedaliera situata al secondo piano di Villa Paolo VI nel complesso Civitas Vitae Angelo Ferro. Questa struttura è dedicata all'accoglienza di persone che, a causa di gravi lesioni cerebrali, non sono più in grado di avere stati di consapevolezza o di interagire con gli altri e con l'ambiente circostante. Tuttavia, queste persone conservano le funzioni vegetative vitali, essenziali per la sopravvivenza, come la respirazione, la circolazione sanguigna, il controllo della temperatura corporea e della produzione ormonale.

Lo stato vegetativo è una condizione clinica estremamente grave, caratterizzata dalla perdita irreversibile delle capacità motorie e cognitive, oltre alla completa perdita di coscienza. Il Nucleo accoglie pazienti che si trovano in questa difficile condizione, con l'obiettivo di garantire loro un'assistenza continua e altamente specializzata.

Gli obiettivi principali del Nucleo sono garantire il mantenimento della stabilizzazione clinica generale dei pazienti, monitorando costantemente le loro condizioni di salute, e sostenere le funzioni vitali, assicurandosi che siano sempre attive e in equilibrio. Un aspetto fondamentale è anche la prevenzione delle complicazioni, con un lavoro quotidiano di assistenza volto a ridurre i rischi legati a questa condizione così complessa. La stimolazione sensoriale quotidiana viene effettuata per favorire il contatto dei pazienti con l'ambiente circostante, creando un'esperienza che aiuti a stimolare il loro benessere e la loro consapevolezza sensoriale. Inoltre, grande attenzione viene dedicata al supporto della famiglia, che si trova a vivere una situazione di grande difficoltà emotiva, offrendo ascolto e sostegno durante questo percorso.

Particolare attenzione è rivolta alla riabilitazione, che si propone come stimolo quotidiano e trattamento preventivo per le complicazioni secondarie. La cura dei pazienti è condotta con un approccio olistico, che coinvolge un team multidisciplinare, composto da medici, infermieri, psicologi e terapisti, che lavorano insieme per creare progetti assistenziali individualizzati. Questi progetti rispondono alle esigenze specifiche di ciascun paziente, garantendo un'assistenza personalizzata e mirata.

Il Nucleo Stati Vegetativi della Fondazione OIC Onlus rappresenta un punto di riferimento per le persone più fragili, dove la cura va oltre l'aspetto sanitario e abbraccia il benessere emotivo, psicologico e sociale del paziente e della sua famiglia. Con l'impegno quotidiano di un'équipe altamente qualificata, la Fondazione si dedica alla qualità della vita dei suoi ospiti e al sostegno costante delle loro famiglie, rispondendo alle necessità di chi vive una condizione di importante fragilità.

FOCUS

PROGETTO ARMONIZZAZIONE SONORA COME STRUMENTO DI BENESSERE AI PAZIENTI DEL NUCLEO STATI VEGETATIVI

Il Progetto Armonizzazione Sonora ha preso forma all'interno del Nucleo Stati Vegetativi della Civitas Vitae Angelo Ferro al secondo piano di Villa Paolo VI, dove il personale ha cercato di creare nuove modalità di comunicazione con i pazienti, utilizzando la musica e la parola come canali di approccio. Questo progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'associazione V.A.d.A., con il prezioso supporto del servizio di psicologia, per rispondere alle esigenze di benessere psicofisico dei pazienti in condizioni di difficoltà comunicativa.

Con il termine "armonizzazione sonora", si intende un trattamento sonoro basato sull'uso delle campane tibetane, sfruttandone sia l'effetto vibrazionale che acustico. Il suono prodotto dalle ciotole tibetane ha la capacità di influenzare le onde cerebrali, stimolando il cervello con impulsi sonori. Grazie al principio di risonanza, il suono tende a sintonizzarsi sulla frequenza dello stimolo ricevuto, creando un effetto positivo di risposta in frequenza che facilita il rilassamento e la stimolazione delle capacità cognitive.

Il progetto si è focalizzato sulla creazione di un ambiente piacevole e tranquillo per i pazienti, favorendo il loro benessere psicofisico. L'armonizzazione sonora ha coinvolto i sensi della persona,

in particolare l'udito e il tatto, senza dimenticare le sensazioni legate all' “io corporeo” e alle emozioni, con l’obiettivo finale di migliorare la qualità della vita dei pazienti.

Particolare attenzione è stata data anche al coinvolgimento dei familiari, poiché la suono-terapia ha offerto un'opportunità unica di stabilire una forma di comunicazione alternativa, soprattutto nei casi in cui l'interazione verbale non fosse possibile. Questo ha rappresentato non solo un sollievo per i pazienti, ma anche una risorsa importante per i familiari, permettendo loro di entrare in contatto con i propri cari in modo profondo e significativo.

L’implementazione del progetto ha contribuito in modo sostanziale al miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti, favorendo una comunicazione empatica e una maggiore serenità emotiva. Grazie a queste modalità innovative di approccio, la Fondazione OIC Onlus continua a perseguire la sua missione di cura, supporto e miglioramento della qualità della vita delle persone più fragili, facendo della ricerca di nuove forme di comunicazione uno degli strumenti più potenti a disposizione.

FOCUS

CICLO DI INCONTRI PER FAMILIARI/CAREGIVER

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha promosso un ciclo di incontri mensili destinato ai familiari e caregiver di persone in stato vegetativo, un'iniziativa fondamentale per supportare chi si trova ad affrontare una condizione complessa e di difficile comprensione. I familiari di persone ricoverate nel Nucleo Stati Vegetativi si ritrovano quotidianamente ad affrontare un paradosso di presenza/assenza: la persona amata non è più la stessa, ma la relazione non si è completamente interrotta. Questo comporta una perdita interiore che, però non trova corrispondenza nella scomparsa fisica della persona.

Per rispondere a queste difficoltà, la Fondazione ha organizzato un ciclo di incontri con l’obiettivo di contrastare l'isolamento sociale e offrire uno spazio protetto dove i familiari potessero condividere le proprie emozioni e difficoltà in gruppo, trovando conforto e supporto reciproco. Questi incontri hanno offerto l’opportunità di confrontarsi con altre persone che vivevano

esperienze simili, creando così un ambiente di condivisione, accoglienza e solidarietà.

L'obiettivo principale del ciclo di incontri è stato quello di sostenere il familiare nel difficile processo di riconfigurazione delle relazioni familiari, spesso modificate dall'improvvisa e prolungata malattia del proprio caro. Attraverso il dialogo e la condivisione dei vissuti, i partecipanti sono stati accompagnati a costruire un rapporto di fiducia con l'équipe curante della Fondazione, rafforzando così il legame tra le famiglie e l'Opera Immacolata Concezione Onlus. L'incontro mensile è diventato un'occasione per rinnovare la collaborazione, offrendo ai familiari gli strumenti per affrontare con maggiore consapevolezza e serenità la nuova fase della loro vita e quella del loro caro nella consapevolezza di non essere soli.

FOCUS

UNA MESSA SPECIALE PER FAMILIARI E PAZIENTI DEL PAOLO VI

Mercoledì 20 marzo, nel cuore del Paolo VI della Fondazione OIC, è stata celebrata una Santa Messa speciale in preparazione della Pasqua, un evento che ha toccato profondamente i cuori di tutti i presenti.

Con una straordinaria attenzione e devozione, l'équipe della Fondazione, insieme a don Vittorio e don Roberto, ha reso questa celebrazione ancora più significativa. La loro presenza, carica di fede e speranza, ha accompagnato i nostri ospiti e familiari in un momento di grande spiritualità.

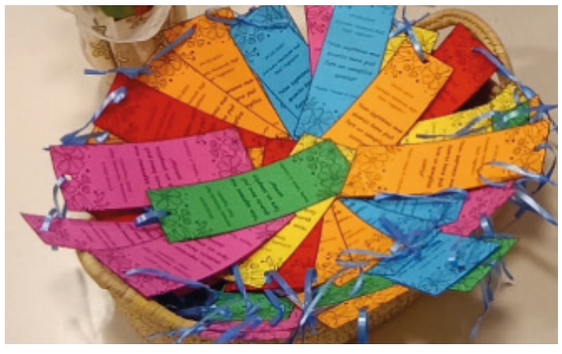
Il messaggio di speranza e di rinascita portato dalla Pasqua ha attraversato ogni angolo della struttura, toccando profondamente pazienti, familiari, personale e volontari. Don Roberto ha offerto un messaggio di pace, invocando l'unione dei cuori nella preghiera per chi si trova nelle situazioni più fragili. La sua voce ha risuonato nell'invito a guardare oltre le difficoltà, verso la forza rinnovatrice della fede.

Durante la celebrazione, i familiari dei nostri pazienti, colmi di affetto e fede, hanno ricevuto l'Eucaristia, per poi recarsi nelle stanze dei loro cari, portando con sé la comunione, segno tangibile del legame che unisce i corpi e le anime, in un abbraccio che solo la fede può fortificare. In quei momenti, le parole si sono fatte silenzio e l'unico linguaggio è stato quello della condivisione e dell'amore incondizionato.

Come di consueto, al termine della celebrazione, il sacerdote si è recato nelle stanze degli ospiti per impartire una benedizione personale, un gesto che ha racchiuso in sé tutta la vicinanza, la cura e la dedizione che la Fondazione OIC Onlus riserva a chi più ne ha bisogno.

La cerimonia si è conclusa con un momento di ulteriore grande emozione: un brindisi all'essere comunità e le uova benedette, simbolo della vita che rinasce nella resurrezione di Cristo e che hanno rappresentato un segno tangibile di speranza, di rinnovamento e di luce, che ha attraversato ogni cuore presente.

Questo evento ha messo in luce quanto siano fondamentali i legami umani e spirituali, anche nei momenti di maggiore fragilità. Ha ricordato a tutti noi che la comunità e la cura reciproca sono la forza che ci permette di affrontare insieme i momenti più delicati della vita, con speranza e fede.



UNA RETE DI SOLIDARIETÀ

V.A.d.A
LAGO

MUSEO VENETO DEL GIOCATTOLO: UN PONTE INTERGENERAZIONALE TRA PASSATO E FUTURO

Il Museo Veneto del Giocattolo, parte integrante della Civitas Vitae Angelo Ferro, rappresenta un simbolo della cultura dell'intergenerazionalità. Fondato nel 2006, il museo custodisce la più ampia collezione pubblica in Veneto di giocattoli antichi, con pezzi unici che ne tracciano la storia dal tardo Ottocento fino agli anni Settanta del Novecento. Il museo ha come missione il recupero del significato educativo, ludico e culturale del giocattolo, non solo come strumento di gioco, ma anche come esperienza di vita per le persone di età più longeve, creando così un legame con le generazioni più giovani.

Una delle componenti centrali del Museo Veneto del Giocattolo è la relazione tra le generazioni. Non solo per il coinvolgimento diretto dei giovani visitatori, ma anche per il modo in cui il museo costruisce "nuovi ponti" tra generazioni diverse, lontane ma allo stesso tempo molto vicine. Il museo diventa, infatti, un luogo di incontro dove i ricordi e le esperienze passate si intrecciano con la curiosità dei più giovani, creando un'esperienza condivisa che va oltre la semplice visita.

Il museo è liberamente visitabile tutti i giorni dell'anno e ha come uno degli elementi distintivi le visite scolastiche, gestite con passione da un gruppo di volontari anziani, i Nonni del Cuore dell'Associazione Agorà Terza Età Protagonista. Questi volontari non solo accompagnano i bambini attraverso le sale del museo, ma li supportano anche nella realizzazione di laboratori interattivi, creando un ambiente coinvolgente ed educativo.

Per mantenere viva l'energia del museo anche nei fine settimana, vengono organizzati eventi che sono in perfetta sintonia con la sua missione.

Tra questi, ogni anno si svolgono due Giornate dei Treni e due eventi "Macchinista per un giorno", incentrati sul ferromodellismo. Questi eventi, organizzati in collaborazione con la SVF Società Veneta Ferrovie, sono occasioni speciali che riuniscono appassionati di treni di tutte le età, dando la possibilità di pilotare convogli complessi su tre grandi plastici permanenti del museo. Questi eventi attraggono centinaia di persone, in particolare famiglie con bambini, rendendo il museo un punto di riferimento per il territorio.

Inoltre, il museo è sede ufficiale delle attività del Coderdojo Padova, un'iniziativa internazionale che promuove lo sviluppo di competenze digitali tra i più giovani. Quattro volte l'anno, bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni si riuniscono al museo per imparare a programmare piccoli oggetti digitali, sviluppando una passione per la tecnologia in un ambiente divertente ed educativo.

Il Museo Veneto del Giocattolo non è solo un luogo di conservazione della memoria, ma un laboratorio vivo di esperienze, un punto di incontro tra passato e futuro, che ogni giorno trasforma la cultura in un ponte tra generazioni.

FOCUS

LA GIORNATA DEI TRENI

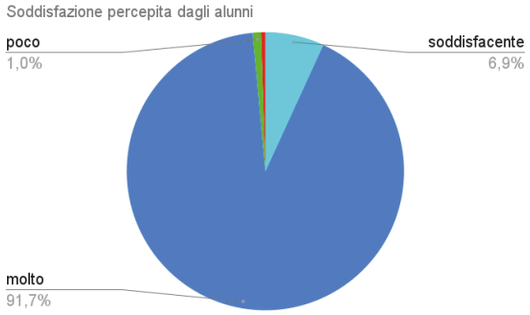
La Giornata dei Treni è uno degli eventi più attesi e apprezzati dal pubblico, organizzato due volte all'anno dal Museo Veneto del Giocattolo in collaborazione con SVF – Società Veneta Ferrovie. Questo evento offre un'opportunità unica di immergersi nel mondo del ferromodellismo e di scoprire la storia dei treni in modo divertente e interattivo.

Durante la giornata, i visitatori hanno la possibilità di esplorare l'intero museo e la vasta sala dei treni, ma ciò che rende davvero speciale questa iniziativa è la possibilità di guidare alcuni convogli, sia di proprietà del museo che messi a disposizione per l'occasione, sui tre plastici permanenti presenti, ognuno dei quali rappresenta un'epoca e una tecnica diversa. Il plastico digitale, l'analogico e quello che riproduce i treni dei primi anni del Novecento offrono uno spaccato affascinante della storia ferroviaria, permettendo ai partecipanti di immergersi in un'esperienza davvero unica.

Inoltre, la giornata è l'occasione per ammirare pezzi unici esposti temporaneamente, tra cui una grande città in Lego con un porto, un aeroporto e, naturalmente, un sistema ferroviario che la collega, e una serie di treni a vapore vivi, che vengono messi in funzione all'aperto, aggiungendo un tocco di autenticità e suggestione alla giornata.

A completare l'esperienza, si tengono talk-show tematici su argomenti legati al ferromodellismo e che rendono questo evento particolarmente apprezzato dalle famiglie e dai bambini, che possono non solo ammirare, ma anche giocare con modelli di treni molto preziosi che difficilmente troverebbero spazio nel soggiorno di casa.

La partecipazione, sempre molto numerosa, con decine di persone provenienti da tutto il Veneto, rendendo la Giornata dei Treni un appuntamento imperdibile per gli appassionati e le famiglie in cerca di un'esperienza educativa, divertente e intergenerazionale.



FOCUS

UNA MATTINATA DI MERAVIGLIA AL MUSEO VENETO DEL GIOCATTOLO

I bambini del Centro Infanzia Clara e Guido Ferro hanno vissuto una mattinata indimenticabile al Museo Veneto del Giocattolo, accompagnati con entusiasmo e amore dai Nonni del cuore dell'Associazione Agorà.

Circondati da giochi di una volta e da affascinanti treni d'epoca, i piccoli hanno potuto immergersi in un viaggio nel passato, scoprendo come giocavano i loro coetanei di un tempo.
La visita si è arricchita con un coinvolgente laboratorio, in cui i nonni hanno condiviso aneddoti ed esperienze, stimolando la curiosità e la creatività dei bambini.

L'iniziativa, che unisce il valore formativo della scoperta storica al prezioso scambio intergenerazionale, rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra generazioni possa contribuire a creare un'esperienza educativa ricca di emozioni e di apprendimento condiviso.

Incoraggiare attività di questo tipo, in cui le tradizioni di ieri incontrano l'entusiasmo di oggi, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e umano di tutta la comunità, rafforzando i legami tra scuole, famiglie e strutture dedicate alla terza età. L'amore e la passione dei Nonni del cuore dell'Associazione Agorà hanno reso questa giornata speciale, lasciando nei bambini – e in tutti i partecipanti – un ricordo prezioso da custodire.

V.A.d.A.

L’associazione è presente nei centri servizi della Fondazione OIC Onlus e ha lo scopo, nell’ispirazione ai valori cristiani, di svolgere un servizio di vicinanza e ascolto qualificati a favore di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, di persone disabili e di persone in condizioni di disagio, in via autonoma o affiancandosi anche a strutture istituzionali o private, ma senza sostituirle.

L'associazione V.A.d.A. anche nel 2024 ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale all'interno delle strutture della Fondazione OIC Onlus, dedicandosi con impegno, vicinanza e ascolto agli ospiti.

Sempre rivolti agli anziani più fragili, anche nel 2024, il V.A.d.A. ha permesso di realizzare la missione della Fondazione di andare oltre la cura, per abbracciare i suoi ospiti come una vera famiglia allargata grazie al prezioso ausilio dei volontari.

L'associazione V.A.d.A. ha, dunque, continuato a portare sostegno e compagnia, sempre con l’obiettivo di essere un punto di riferimento importante per le persone più vulnerabili, contribuendo al miglioramento della loro qualità della vita con un'attività instancabile e carica di umanità.

FOCUS

FESTA DELLA LONGEVITÀ – VILLA ROSA ASIAGO: UNA CELEBRAZIONE DI VITA E AMICIZIA

La Festa della Longevità edizione 2024 è stata un evento speciale che ha visto musica, buon cibo e compagnia affettuosa come protagonisti di un pomeriggio indimenticabile.

I nostri longevi ospiti hanno potuto trascorrere una giornata all’insegna della condivisione e dell’amicizia, festeggiando insieme l’arrivo dell’estate in un’atmosfera di allegria e serenità.

I nostri cuochi, per l’occasione, hanno allestito un buffet dolce e salato ricco di prelibatezze, preparato con cura e dedizione per soddisfare i gusti e i desideri dei nostri cari ospiti.

La giornata è stata animata dalla musica dei Vellar, che hanno intrattenuto e fatto divertire i presenti con una selezione di brani che hanno reso la festa ancora più speciale!

E come sempre il lavoro di squadra ha dato i suoi esiti: l’ottima riuscita anche di questa festa è stata resa possibile grazie al nostro personale della struttura e alle volontarie del gruppo V.A.d.A., impegnati per assicurare la gioia collettiva.

La Festa della Longevità 2024 ha confermato l’importanza della comunità, del sostegno reciproco e della bellezza di vivere insieme momenti di condivisione, cardini della missione della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus.

AGORÀ

AGORÀ – Laboratorio Terza Età Protagonista" è un'associazione onlus che ha dato continuità al percorso di formazione "Terza Età Protagonista," organizzato annualmente dalla Fondazione OIC Onlus, ora evoluto e aggiornato nella veste di "PRG - Protagonisti di Relazioni Generative" all'interno del progetto finanziato dalla Regione Veneto.

Questo percorso offre alle persone over 60 in pensione l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze su uno stile di vita sano promuovendo proattività utile a contrastare la solitudine e gli stereotipi con tematiche dedicate alla terza e quarta età, con personale esperto, rispondenti a bisogni individuali con temi utili (nuova identità della persona anziana, memoria, nutrizione, benessere motorio) a prevenire gli effetti negativi dell'invecchiamento, promuovendo al contempo il benessere relazionale, psicofisico e sociale.

Il progetto si propone di favorire l'esperienza di gruppo, coltivando la dimensione relazionale e culturale degli anziani anche con un ciclo di incontri sulla tematica del rapporto tra generazioni: approfondendo le strategie di comunicazione efficaci a realizzare relazioni positive con i bambini, per divenire protagonisti di relazioni intergenerazionali ricoprendo un ruolo nuovo e significativo all'interno della comunità oltre l'isolamento.

La relazione sempre più mediata da mezzi tecnologici, necessità di nuovi apprendimenti grazie all'alfabetizzazione di base (dall'uso del computer e dello smartphone, alla navigazione su internet e l'invio di messaggi di posta elettronica) e di competenze tecnologiche più elaborate: con l'apprendimento della tecnologia questa diventa "amica della persona anziana" con l'ausilio degli assistenti vocali in risposta a piccoli bisogni quotidiani.

AGORÀ, nasce nel 2003 con un piccolo gruppo di "longevi protagonisti", si è ufficialmente costituita come associazione il 10 maggio 2006, con la definizione di un assetto organizzativo e l'adozione del primo statuto.

Oggi, l'associazione conta circa 100 soci e continua a promuovere l'idea di longevità come una risorsa preziosa.

AGORÀ è impegnata nell'attivazione di progetti rivolti al territorio locale e internazionale, con l'obiettivo di diffondere una nuova cultura sociale che riconosce la persona longeva come una risorsa capace di costruirsi un nuovo progetto di vita, integrato e utile alla comunità e solidale per le giovani generazioni.

Particolare attenzione viene infatti data alla solidarietà intergenerazionale, con azioni concrete per coinvolgere i bambini in iniziative di scambio e sostegno reciproco.

Grazie all'impegno dei soci e alle attrezzature e risorse messe a disposizione dalla Fondazione OIC, AGORÀ ha potuto sviluppare numerose attività, organizzare eventi di valore e partecipare ad importanti progetti, contribuendo così a far crescere una cultura che valorizza e promuove il ruolo attivo e protagonista degli anziani nella società.

LA CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION

Lo sport inclusivo che abbraccia tutte le generazioni e tutti gli atleti trova spazio tra le fila dell'Associazione Sportiva Civitas Vitae Sport Education, nata nel 2012 per volere di Silvana Santi, che ne è anche Presidente.

L'Associazione si trova all'interno del Civitas Vitae Angelo Ferro, una città integrata di sedici ettari, creata con l'obiettivo di promuovere un concetto di pratica sportiva che vada oltre l'orizzonte agonistico essendo capace di agire come veicolo di inclusione sociale sia tra le generazioni che tra le persone con diverse abilità. Il Professor Angelo Ferro ha fin dall'inizio fortemente voluto che ci fosse una radicata attività sportiva all'interno della sua Civitas Vitae, perché era convinto che lo sport fosse il primo maestro di vita, l'unica attività capace di insegnare regole e cultura del limite in modo attivo e divertente. Sempre educativo per tutti e a tutte le età, in primis come cittadini. Dal 2012 a oggi Civitas Vitae Sport è cresciuta nel segno dello sport per tutti, giovani e anziani, normodotati. Strutture prive di barriere architettoniche e centri di allenamento all'avanguardia per macchinari e allenatori trovano spazio in via Toblino a Padova (zona Mandria), in strutture adiacenti la Fondazione OIC.

AGORÀ – Laboratorio Terza Età Protagonista" è un'associazione onlus che ha dato continuità al percorso di formazione "Terza Età Protagonista".

FOCUS

SICURAMENTE IN PISTA

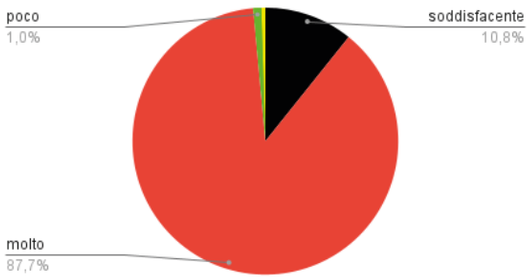
“Sicuramente in pista” è il progetto che da oltre 15 anni offre agli alunni/e della terza e quarta classe della scuola primaria di Padova i rudimenti per un consapevole utilizzo della bicicletta e della strada.

Nato come collaborazione tra la Polizia Municipale di Padova e la Fondazione OIC Onlus, con il supporto dei Nonni del Cuore dell’associazione Agorà Terza Età Protagonista e dei volontari della Civitas Vitae Sport Education ASD, il progetto ha visto nel 2024 la partecipazione di 119 insegnanti e oltre 2400 alunni di tutte le età.

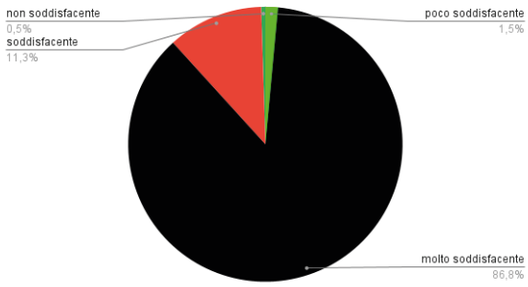
È un progetto intergenerazionale ed inclusivo, in cui viene data a tutti gli alunni la possibilità di provare la bicicletta, sia che si tratti di chi non ha mai avuto l’occasione di guidarla (cosa frequente soprattutto per bambini di origine extracomunitaria), sia di chi ha una qualche forma di disabilità (grazie alla disponibilità di velocipedi adattati alla specifica necessità e all’amorevole assistenza dei Nonni del Cuore).

Dal 2023 è stata avviata un’indagine sistemica sul gradimento dell’esperienza.

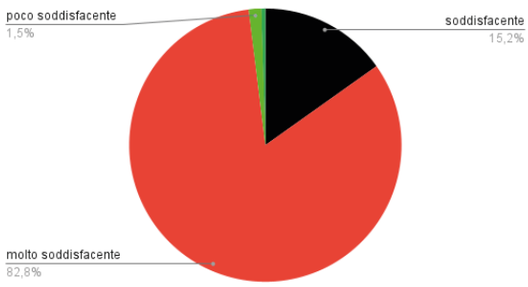
Prove svolte nella pista didattica con i Vigili



Adeguatezza locali e attrezzature]



Prove svolte nel circuito di equilibrio e destrezza



FOCUS

IL SUCCESSO DI FRANCESCO BETTELLA ALLE PARALIMPIADI DI PARIGI 2024 E L'IMPEGNO DI CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION

Nel settembre 2024, Francesco Bettella, ingegnere padovano e atleta della ASD Civitas Vitae Sport Education è tornato a Padova dopo aver conquistato due medaglie ai Giochi Paralimpici di Parigi: un bronzo nei 100 dorso e un argento nei 50 dorso. Un traguardo straordinario che ha segnato le sue quinte e seste medaglie olimpiche, conquistate con passione e dedizione, dopo una carriera che lo ha visto protagonista in quattro edizioni dei Giochi Paralimpici.

Bettella ha espresso grande soddisfazione per i risultati ottenuti, dichiarando che la partecipazione ai Giochi di Parigi ha superato le sue aspettative. Il suo ritorno a casa è stato festeggiato con una calorosa cerimonia a cui hanno preso parte amici, familiari e numerosi rappresentanti sportivi e istituzionali anche della Fondazione OIC, sottolineando il significato di questo successo per lo sport italiano, per la comunità paralimpica e la Fondazione.

Francesco Bettella, nato il 23 marzo 1989 a Padova, ha iniziato la sua carriera sportiva nel nuoto fin da giovane, come parte del processo di riabilitazione per una neuropatia. La sua passione per lo sport, unita alla sua determinazione, lo ha portato a superare ostacoli fisici e a diventare uno degli atleti paralimpici più conosciuti a livello internazionale.

Con un palmares che include medaglie in tutte le edizioni paralimpiche a cui ha partecipato – da Londra 2012 fino a Parigi 2024 – il nostro Bettella si è imposto come simbolo di perseveranza, coraggio e passione per lo sport.

Nel 2024, Francesco ha partecipato alla sua quarta Paralimpiade con l'obiettivo di tornare sul podio, e ha raggiunto questo traguardo in modo brillante, conquistando il podio in ben due specialità.

La sua determinazione a migliorarsi è stata supportata non solo dal suo impegno, ma anche dalla costante collaborazione con il suo allenatore, Moreno Daga e dal sostegno fondamentale di Civitas Vitae Sport Education, l'associazione sportiva della Fondazione OIC Onlus, con la Presidente Silvana Santi, che ha sempre creduto nel suo talento.

Oltre al nuoto, Bettella è un grande sostenitore della missione sociale che il suo sport rappresenta. "Spero di mostrare che fare sport, anche con una disabilità severa, può far svoltare la vita di molti ragazzi", ha dichiarato più volte. Con il suo esempio, ha ispirato generazioni di giovani atleti con disabilità, dimostrando che lo sport è una risorsa che va oltre i limiti fisici, capace di infondere forza, coraggio e speranza.

Nel 2024, Civitas Vitae Sport Education, parte integrante della Fondazione OIC Onlus, ha continuato a essere un punto di riferimento per gli atleti paralimpici, fornendo spazi di allenamento all'avanguardia e promuovendo l'inclusività nello sport.

Accanto a Bettella, nel cuore della Fondazione OIC, sono cresciuti tanti progetti inclusivi, come il basket in carrozzina, che ha visto il CUS Padova Basket in carrozzina affrontare le sfide della Serie B FIPIC e il programma paralimpico "Niente ferma la passione", che sensibilizza sul valore dello sport come mezzo di inclusione sociale. Questi progetti, insieme a iniziative come le Giornate dei Treni e gli eventi del Coderdojo, rappresentano la continua evoluzione di un impegno verso la promozione di una società più inclusiva, dove lo sport diventa un catalizzatore di cambiamento e crescita.

La Fondazione OIC Onlus è orgogliosa di essere al fianco di atleti come Francesco Bettella, che con la sua passione e il suo esempio ci ricorda ogni giorno che lo sport è vita, coraggio e opportunità per tutti.

LA FEDE E I RELIGIOSI IN FONDAZIONE

La Fondazione OIC Onlus, ente di ispirazione cristiana, riconosce nella dimensione spirituale una risorsa fondamentale per il benessere degli ospiti, impegnandosi affinché ogni suo centro servizi diventi un luogo dove la fede possa essere vissuta liberamente, senza forzature, ma con l'opportunità di partecipare a momenti di preghiera, celebrazioni, meditazione e riflessione interiore.

Per la Fondazione OIC, la spiritualità è un elemento imprescindibile per una qualità della vita che va oltre la semplice cura fisica, toccando l'anima e favorendo un cammino di serenità e pace interiore. Ogni ospite, infatti, trova nel nostro ambiente un'accoglienza che rispetta la sua dimensione spirituale, rendendo la cura più completa e umana.

Il servizio pastorale, svolto dai religiosi presenti nei nostri centri, rappresenta un segno tangibile di sostegno spirituale e umano. Le suore, parte integrante della nostra comunità, ricoprono un ruolo fondamentale, non solo come guide spirituali, ma anche come professioniste nell'assistenza socio-sanitaria. Alcune di loro, infatti, operano come Operatori Socio-Sanitari (OSS) e infermiere, arricchendo il (loro) lavoro con l'amore e la dedizione che contraddistinguono il loro cammino di fede.

Le suore volontarie sono attivamente coinvolte nella cura quotidiana degli ospiti: si occupano di momenti di preghiera, supportano i sacerdoti nelle celebrazioni e nella distribuzione dell'Eucarestia e contribuiscono alle attività socio-educative, offrendo un supporto che va oltre le necessità fisiche, toccando anche le dimensioni emotive e spirituali. La loro presenza è un arricchimento per la nostra Fondazione, creando un ambiente di speranza, accoglienza e conforto.

Nei centri servizio sono inoltre importanti le presenze dei sacerdoti e dei consacrati, sia che vivano nelle residenze, sia che provengano dal territorio dove svolgono il proprio servizio nelle parrocchie; assicurano una risposta concreta al "bisogno del contatto con Dio" e di preghiera comunitaria.

In un contesto che evolve rapidamente, la spiritualità assume un valore sempre più importante per il benessere globale degli ospiti e la Fondazione OIC Onlus ha saputo mantenere e rafforzare la sua identità religiosa, pur rispettando la libertà di scelta di ogni individuo.

Il nostro impegno nel garantire che ogni spazio e ogni momento possano rappresentare un'opportunità di crescita interiore per i nostri ospiti rimane centrale. La presenza dei religiosi e delle religiose, con la loro missione di amore e servizio, è una risorsa che arricchisce ogni vita e rende la nostra comunità ancora più forte e coesa.

FOCUS

BENVENUTO DON GIANCARLO AL CENTRO RESIDENZIALE "ARTURO E IRMA SIMONETTI" DI ODERZO

La nostra residenza di Oderzo, "Arturo e Irma Simonetti" ha accolto con gioia Mons. Giancarlo Tondato, nominato nuovo assistente spirituale del nostro centro servizi.

Don Giancarlo, come ha chiesto di essere chiamato, ha lasciato l'incarico di collaboratore pastorale delle parrocchie dell'Unità pastorale di Ceggia per abbracciare questa nuova missione.

Appena arrivato nella nostra struttura, Don Giancarlo non ha perso tempo e si è subito messo a conoscere personalmente gli ospiti che vi risiedono, il personale e i numerosi collaboratori

che ogni giorno operano con dedizione e amore per i nostri ospiti. Con il suo arrivo, si è attivato per organizzare al meglio l'assistenza spirituale per tutti, introducendo alcune interessanti novità nelle attività religiose.

Tra le principali novità, la santa messa viene ora celebrata tutti i giorni feriali alle ore 10.30 nella nostra cappella, mentre la celebrazione domenicale si svolge nel salone del piano terra, sempre alla medesima ora. Per le confessioni, Don Giancarlo è a disposizione in cappella tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 10.30 e anche il martedì pomeriggio, al termine della recita del Santo Rosario, che inizia alle ore 16.30.

Siamo grati a Don Giancarlo per essere arrivato tra noi e per aver iniziato da subito a dedicarsi con grande impegno alla nostra comunità. Insieme alle suore Terziarie Francescane Elisabettine di Oderzo e alle nostre volontarie, gli auguriamo di svolgere un lavoro proficuo e di continuare a garantire un servizio religioso che sia fondamentale per offrire a tutti gli ospiti e alle loro famiglie un'esperienza di accoglienza completa, curata e amorevole.

FOCUS

PEREGRINATIO MARIAE 2024: UN MOMENTO DI DEVOZIONE E PREGHIERA PER LA FONDAZIONE OIC ONLUS

Il mese di maggio in Fondazione OIC Onlus è dedicato alla devozione verso la Madonna con la tradizionale Peregrinatio Mariae, un evento che ogni anno porta un forte segno di spiritualità e comunione tra tutti i membri della nostra grande comunità diffusa tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Questo momento di preghiera, nelle diverse residenze, vede la partecipazione attiva dei fedeli tra ospiti, operatori, volontari e famiglie che si uniscono per celebrare la bellezza della fede e il legame profondo con la nostra Madre celeste.

Le cerimonie accompagnate da celebrazione eucaristica, segnano un punto importante di riflessione e di impegno spirituale per tutti i presenti in una preghiera corale.

La statua della Madonna di Fatima, come ogni anno, ha intrapreso il suo pellegrinaggio tra le residenze della Fondazione OIC Onlus toccando tutti i luoghi di accoglienza, di cura e di condivisione: un evento che non solo celebra la devozione religiosa ma anche l'unione intergenerazionale e la partecipazione di tutta la comunità della Fondazione e dove ogni gesto di fede diventa il sigillo dell'impegno costante per il benessere della nostra comunità, un segno di speranza e di unione che ci guida nella fede.

FOCUS

PASSIONE, PAZIENZA E PERSEVERANZA: FESTA DEI 25 ANNI DI CONSACRAZIONE DELLE SUORE AL CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE

Il 5 settembre 2024 è stata una giornata speciale al centro servizi Guido Negri di Thiene, dove due delle quattro suore della comunità Snehagiri Missionary Sisters (Suore Missionarie Snehagiri – SMS) hanno festeggiato il loro 25° anniversario di consacrazione. Suor Gladia e Suor Anna, visibilmente emozionate, hanno condiviso questo momento significativo con l'intera comunità residenziale, esprimendo la loro gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato e al Signore per la grazia di poter servire i più fragili con amore e dedizione.

Le suore sono due infermiere e due OSS, che vivono e lavorano all'interno del centro, contribuendo quotidianamente al benessere degli ospiti con la loro presenza amorevole e silenziosa. Oltre al servizio professionale, la loro vita si svolge anche in un piccolo convento, luogo di preghiera e riflessione.

La loro missione si ispira alle parole del Vangelo di Matteo (25:40): "Ogni volta che avete fatto questo a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

La celebrazione della Santa Messa, che ha dato inizio alla festa, è stata presieduta da Don Giovanni Vanzo, presidente del Patronato di San Gaetano di Thiene, insieme a quattro sacerdoti: Fr. Bobin Thomas, Camilliano, Fr. Baisil Dennies, padre dell'Ordine dei Giuseppini, Fr. Jijo Antony, dell'Ordine dei Frati Minori della Basilica di Sant'Antonio e Fr. Siby, Camilliano. La messa è stata arricchita dalla partecipazione delle suore della Casa di Accoglienza di Thiene.

Il sindaco di Thiene, Gianantonio Michelusi ha portato i suoi saluti e sottolineato quanto sia importante per lui visitare il centro e stare vicino agli anziani, incoraggiando tutti a seguire le "tre P": passione, pazienza e perseveranza che le suore incarnano quotidianamente con il loro lavoro.

Il direttore del centro, Antonino Pettina, ha ringraziato tutti i presenti e ha evidenziato il valore della presenza delle suore che testimoniano una vita di servizio discreto e amorevole commentando con queste parole "(...) la loro operosità silenziosa ci ricorda che tutti, dal direttore in primis agli operatori, ai volontari, ai familiari degli ospiti, siamo responsabili del prenderci cura l'uno dell'altro con amore e gentilezza".

Dopo la messa, la festa è proseguita con un momento di convivialità nell'auditorium con la consegna di doni alle due suore e un ricco buffet che ha coinvolto ospiti, familiari e personale della Fondazione OIC Onlus.

La festa è stata arricchita da canti e balli tipici del Kerala, celebrando le radici delle suore con la partecipazione entusiasta di tutta la comunità: un'occasione di festa e gratitudine, che ha unito la comunità nel segno della solidarietà, della fede e del servizio reciproco.

FOCUS

UN POMERIGGIO DI FEDE E SPERANZA ALLA CIVITAS VITAE VEDELAGO

Il 18 giugno 2024 è stato un pomeriggio ricco di emozioni e di profonda fede per gli ospiti, i familiari, il personale e i volontari della Civitas Vitae Vedelago.

La comunità si è riunita per partecipare alla santa messa celebrata dal Vescovo di Treviso, Monsignor Michele Tomasi con il nostro assistente spirituale, Don Elio Marighetto e i parroci della Collaborazione Pastorale di Vedelago, Don Antonio Martignago, Don Moreno De Vecchie e Don Ivan Feltracco.

Durante la celebrazione, il Vescovo Tomasi ha condiviso con noi un messaggio di speranza e di fede, richiamando l'importanza di vivere pienamente la speranza, in vista del Giubileo.

Dopo la messa, Monsignor Tomasi ha dedicato un momento di dialogo cordiale con tutti i presenti, offrendo spunti significativi su come alimentare la speranza nella nostra realtà quotidiana. Un incontro di grande valore spirituale che ha toccato profondamente tutti noi.

Un sentito ringraziamento va anche al coro parrocchiale di Vedelago, che ha animato la liturgia con le sue voci e ai giovani musicisti dell'orchestra Symphoniae di Romano d'Ezzelino, che hanno reso ancora più speciale la celebrazione con la loro musica.

Non da ultimo, un grande grazie ai nostri preziosi volontari del V.A.d.A., sempre pronti a rendere ogni evento un successo, assicurando che il pomeriggio di preghiera si svolgesse nel miglior modo possibile.

Un momento di unione, spiritualità e speranza che ha rafforzato il legame tra tutti i membri della nostra grande famiglia.

FOCUS

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO SANTA MARIA DELL'OLMO: UN GIORNO DI FEDE E CONDIVISIONE

Il 4 giugno 2024, il centro servizi Guido Negri della Fondazione OIC Onlus ha avuto il piacere di partecipare a un pellegrinaggio speciale al santuario della Madonna dell'Olmo di Thiene.

Un gruppo di circa settanta persone, composto da ospiti, familiari e volontari, ha camminato insieme verso il santuario, creando un'atmosfera di gioia e condivisione.

Arrivati al santuario, siamo stati accolti con calore da Fra' Massimo, il frate che poi ci ha guidato attraverso la storia del santuario, spiegando con passione, il significato degli affreschi e degli altari, che erano splendidamente adornati con fiori freschi.

Il momento di preghiera ha permesso di interiorizzare ogni parola e ogni gesto rappresentando un'occasione preziosa per rafforzare i legami di comunità accompagnati dalla benedizione della Vergine Maria.

LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEGLI OSPITI

I professionisti che operano nei centri servizi della Fondazione OIC Onlus sono la risorsa principale della nostra realtà. Ogni giorno, una comunità di persone con esperienze, competenze e sensibilità diverse lavora fianco a fianco, mettendo in gioco non solo la propria professionalità ma anche una grande dose di umanità. Questo connubio è fondamentale per rispondere ai bisogni complessi dei nostri ospiti, che spaziano dall'assistenza di base a quella riabilitativa, infermieristica, educativa e psicologica, fino alle necessità relazionali che arricchiscono la loro esperienza quotidiana.

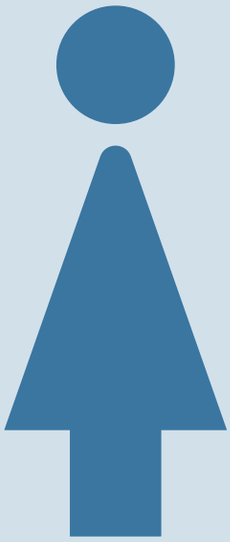
Il lavoro di squadra è il cuore pulsante della nostra équipe interdisciplinare, che collabora sinergicamente per garantire una presa in carico globale e soddisfacente per ogni ospite. La cooperazione tra figure professionali di diversa formazione è essenziale per affrontare le molteplici sfide che ogni persona porta con sé, creando un ambiente che non solo cura, ma arricchisce la vita di chi si affida alla nostra Fondazione.

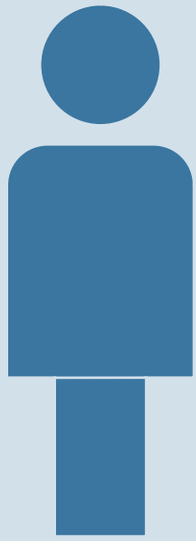
Non meno importante è il contributo di tutto il personale che, pur non lavorando direttamente con gli ospiti, supporta con impegno e dedizione le attività di cura. Dal personale amministrativo alla gestione e al rispetto delle normative sanitarie, ogni ruolo è cruciale per mantenere alti gli standard di qualità del servizio offerto dalla Fondazione. Grazie a questo lavoro integrato e alla passione di ogni singola persona, la Fondazione OIC Onlus continua a essere un punto di riferimento nell'assistenza alle persone fragili, creando un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per tutti.

1.604 PROFESSIONISTI **1.312** *DIPENDENTI* **292** *COLLAB. ESTERNI*			
23 MEDICI **1** *DIPENDENTI* **22** *COLLAB. ESTERNI*	**238 INFERMIERI** **177** *DIPENDENTI* **61** *COLLAB. ESTERNI*	**870 OSS** **706** *DIPENDENTI* **164** *COLLAB. ESTERNI*	**16 GOVERNANCE** **16** *DIPENDENTI*
22 RESPONSABILI **22** *DIPENDENTI*	**32 AMMINISTRATIVI** **32** *DIPENDENTI*	**21 ASS. SOCIALI** **21** *DIPENDENTI*	**5 CHEF** **5** *DIPENDENTI*
44 CUOCHI+AIUTO **CUOCHI** **44** *DIPENDENTI*	**57 SANIFICAZIONE** **STOVIGLIE** **56** *DIPENDENTI* **1** *COLLAB. ESTERNI*	**54 EDUCATORI** **52** *DIPENDENTI* **2** *COLLAB. ESTERNI*	**39 FISIOTERAPISTI** **27** *DIPENDENTI* **12** *COLLAB. ESTERNI*
7 LOGOPEDISTI **1** *DIPENDENTI* **6** *COLLAB. ESTERNI*	**22 PSICOLOGI** **3** *DIPENDENTI* **19** *COLLAB. ESTERNI*	**1 PODOLOGO** **1** *COLLAB. ESTERNI*	**152 SERVIZI AUSILIARI** **149** *DIPENDENTI* **3** *COLLAB. ESTERNI*

DIPENDENTI / GENERE

1061
DONNE





251
UOMINI

ETÀ

193	1.214	23
18-30 ANNI	**31-65 ANNI**	**OVER 65 ANNI**
176 *DIPENDENTI*	**1123** *DIPENDENTI*	**13** *DIPENDENTI*
17 *COLLABORATORI ESTERNI*	**91** *COLLABORATORI ESTERNI*	**10** *COLLABORATORI ESTERNI*

TIPOLOGIA DI RISORSE

1.383 PERSONE

- **956 TEMPO PIENO**
- **427 PART-TIME**

MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO

370 ASSUNZIONI

- **215 TEMPO PIENO**
- **155 PART-TIME**

444 DIMISSIONI

RETRIBUZIONI

Nel 2024 La nostra Fondazione ha rispettato le prescrizioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e, successive modificazioni e integrazioni.

Per il 2024 il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e più bassa dei dipendenti è pari a 5.88.

RAPPORTO TRA MINIMO E MASSIMO	5,88
RAPPORTO LEGALE LIMITE	1/8
LA CONDIZIONE LEGALE È VERIFICATA	SÌ

IL PERSONALE STRANIERO IN FONDAZIONE

50 NAZIONALITÀ

1152

68

71

32

ALBANIA	73	BANGLADESH	3	ANGOLA	1	USA	1
BIELORUSSIA	2	CINA	1	CAMERUN	8	BRASILE	7
BOSNIA ERZEGOVINA	1	FILIPPINE	6	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA	4	COLOMBIA	8
CROAZIA	2	INDIA	35	COSTA D'AVORIO	3	CUBA	1
GEORGIA	1	INDONESIA	1	EGITTO	1	ECUADOR	4
GERMANIA	2	IRAN	1	ETIOPIA	1	PERU'	9
ITALIA	947	MYANMAR	1	MAROCCO	20	REPUBBLICA DOMINICANA	1
KOSOVO	1	KAZAKISTAN	1	NIGERIA	18	URUGUAY	1
MACEDONIA	2	RUSSIA	17	SENEGAL	2		
MOLDAVIA	28	UZBEKISTAN	1	TANZANIA	1		
PAESI BASSI	1	VIETNAM	1	TOGO	1		
POLONIA	4			TUNISIA	11		
ROMANIA	79						
RUSSIA	2						
SERBIA	1						
SLOVACCHIA	1						
SPAGNA	1						
SVIZZERA	3						
UCRAINA	1						

PERCORSI DI TIROCINIO 2024 FORMAZIONE E INCLUSIONE LAVORATIVA: UN IMPEGNO COSTANTE PER IL FUTURO

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha continuato a investire nella formazione pratica dei professionisti del settore sociosanitario attraverso numerosi percorsi di tirocinio.
Questi percorsi sono stati un'occasione di crescita per gli studenti e un'importante opportunità per la Fondazione di collaborare con diverse università, istituti e associazioni, contribuendo a formare nuove generazioni di professionisti capaci di rispondere alle esigenze del settore.

I tirocini realizzati hanno coinvolto 180 tirocinanti, con una particolare attenzione alla varietà delle specializzazioni, per offrire esperienze formative complete e diversificate.

TIROCINI IN AMBITO PSICOLOGICO E SANITARIO

Per quanto riguarda i professionisti del settore psicologico e psico-sociale, sono stati accolti 18 tirocinanti (come da tabella). Questi giovani futuri professionisti si sono confrontati con una realtà multidisciplinare e hanno arricchito la loro formazione con esperienze dirette nelle strutture della Fondazione.

FORMAZIONE PER IL SETTORE SANITARIO

Il settore sanitario ha visto il coinvolgimento di ben 59 tirocinanti, tra cui infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali.
La novità del 2024 è stata la realizzazione del progetto di tirocinio con 3 futuri terapisti occupazionali. La figura professionale innovativa prende in considerazione tutti i bisogni fisici, psicologici, sociali ed ambientali dell'ospite supportandolo su tutte le attività quotidiane.

FORMAZIONE PER IL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

La Fondazione può vantare ben 78 tirocini di operatori socio-sanitari in collaborazione con i maggiori Enti di formazione del territorio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel 2024 abbiamo incrementato il numero di stage (24) di studenti di percorsi PCTO provenienti da scuole superiori delle Province di Padova, Treviso e Vicenza e Gorizia.
Questi studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare il mondo del lavoro e acquisire competenze pratiche nel settore sociosanitario, esperienza che ha contribuito a sensibilizzarli sulle dinamiche e sulle necessità legate all'assistenza e al supporto delle persone fragili.

CRESCITA E INNOVAZIONE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE

Ogni tirocinante ha avuto l'opportunità di essere coinvolto in un percorso formativo ricco e variegato, che ha spaziato dalle competenze tecniche alle attività interattive che hanno permesso loro di crescere e prepararsi ad affrontare le sfide del mondo del lavoro. Questo impegno formativo non si limita alla sola acquisizione di competenze professionali, ma si estende anche alla promozione di una cultura di inclusione e sostegno, che caratterizza da sempre la Fondazione OIC Onlus.

La continua evoluzione del settore, le collaborazioni con diverse istituzioni e l'adozione di metodologie innovative sono stati i pilastri su cui si è basato il programma di tirocini del 2024, permettendo alla Fondazione di contribuire in modo tangibile alla preparazione di professionisti qualificati e motivati.
L'impegno della Fondazione OIC Onlus non si ferma qui: nel 2025 continueremo a investire nella formazione dei giovani, offrendo sempre più opportunità di tirocinio, ampliando la rete di collaborazioni con università, scuole e istituti di formazione. Questo contribuirà a rafforzare la qualità dei servizi offerti, assicurando al contempo una formazione continua e innovativa per il personale che lavora a stretto contatto con le persone fragili, garantendo una società più inclusiva e solidale.

FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE ONLUS — PERCORSI DI TIROCINIO REALIZZATI ANNO 2024

TIPOLOGIA FORMATIVA		ENTI INVIANTI
PSICOLOGI-PSICOTERAPEUTI	13 8 Tirocini Pratico-valutativi pre o post laurea 5 Tirocini di specializzazione	_Università di Padova _Università di Verona _APC Verona _Centro Padovano di Terapia della Famiglia _Scuola Costruttivista
INFERMIERI	39	_Università di Padova sedi di: Treviso Schio Monselice
FISIOTERAPISTI	17	_Università di Verona _Università di Padova sedi di: Padova Schio Conegliano
TERAPISTI OCCUPAZIONALI	3	Università di Padova sede di Conegliano in collaborazione con La Nostra Famiglia
EDUCATORI	3	Università di Padova IUSVE
OPERATORI SOCIO-SANITARI	78	ENAIP PADOVA ENAIPVICENZA ENAIP PIOVE DI SACCO ENAIP CITTADELLA ENAIP CONEGLIANO ENAIP CONSELVE INSIEME SI PUO' FORMIAMO IMPRESA SOCIALE SISTHEMA FORMAZIONE ENAC FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA
TIROCINI EXTRA-CURRICOLARI	3	Servizi Sociali-Integrazione lavorativa Università di Padova
ALTRI TIROCINI	6 Management Servizi Sociosanitari Master Coordinamento Professioni Sanitarie Laurea Magistrale Infermieristica	_Università di Padova _Università di Verona
PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)	24	Istituto Rosselli Istituto F. Nithingale Istituto Montagna Istituto Einaudi-Gramsci Istituto Aulo Ceccato Istituto Garbin Liceo Duca D'Aosta ISIS Cossar-Da Vinci Ist. LT Caro Ist. Alberti

COMPENSI AGLI ORGANI DI CONTROLLO

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	EMOLUMENTO PAGATO NEL PERIODO
Organo di revisione (Deloitte e Touche spa)	€ 30.500	€ 30.500
Organo di Vigilanza D.lgs. 231/01 (Studio legale Avventi Rizzardi)	€ 10.000	7.500

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione o della rete associativa cui l'OIC aderisce.

OBIETTIVO SICUREZZA: LA SICUREZZA PARTE DALLA NOSTRA MENTE

La tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone presenti nelle strutture della Fondazione – dai lavoratori agli ospiti ai visitatori – è un'attenzione alla persona, non solo un mero adempimento normativo. La cultura della sicurezza è nel Dna dell'OIC che da sempre investe in formazione continua per i dipendenti per consolidare una "cultura della sicurezza" che permetta loro di lavorare nelle migliori condizioni possibili, tutelando la loro salute e quella degli ospiti.

Per sottolineare l'importanza che la Fondazione da a questo ambito è stato istituito nel 2020 il premio "SicuraMente in OIC" assegnato ogni sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità, cioè i giorni persi per infortunio.

Dallo studio dei dati forniti dalle singole sedi emerge come il modo migliore per evitare infortuni sul lavoro sia essere presenti a sé stessi, con la testa su ciò che si sta compiendo e da qui il gioco di parole che contraddistingue l'iconico riconoscimento.

FOCUS

LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS: UN IMPEGNO COSTANTE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA. I RICONOSCIMENTI ALLA RESIDENZA OIC DI BARBARANO MOSSANO.

Da oltre 60 anni la missione della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus prende forma nell'impegno costante riservato alla qualità della vita degli ospiti e del suo personale mettendo sempre al centro la persona.

Questo principio guida ogni nostra azione e ogni nostro progetto e ha come obiettivo il garantire ambienti di lavoro sicuri, stimolanti e in continuo miglioramento.

La nostra Carta dei Servizi si fonda per questo su tre pilastri che da sempre orientano la nostra missione: centralità della persona, miglioramento continuo e partecipazione attiva, cardini che permettono di creare valore e sfidante evoluzione positiva.

L'attenzione al garantire standard di alta qualità per rispondere alle sfide in modo sempre più efficace rappresenta il nostro motore di innovazione ed è proprio in questo contesto che, il nostro impegno, si declina nei suoi diversi ambiti toccando anche la sicurezza e la qualità del lavoro.

In questo frangente la Residenza OIC di Barbarano Mossano ha ricevuto ben due prestigiosi premi: il premio "SicuraMente in OIC" e il premio "Zero Infortuni". Questi riconoscimenti sono la testimonianza concreta del nostro impegno quotidiano nel garantire ambienti di lavoro sicuri e di qualità.

PREMIO "SICURAMENTE IN OIC":

Questo premio viene assegnato ogni sei mesi e tiene conto di fattori quali il numero totale di ore di lavoro, il numero di infortuni verificatisi e la gravità degli infortuni.

La Residenza di Barbarano Mossano si è distinta per il minor numero di infortuni registrati in proporzione alle ore lavorate, rispetto alle altre residenze della Fondazione, dimostrando un impegno eccezionale nella sicurezza sul lavoro.

Premio "Zero Infortuni":

Un traguardo straordinario che sottolinea il minimo numero di infortuni registrati durante il semestre. Questo riconoscimento attesta l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e l'attenzione costante alla sicurezza da parte di tutto il personale.

UN MODELLO ORGANIZZATIVO EFFICIENTE: MISSIONE SICUREZZA...

Questi premi sono il risultato di una cultura organizzativa che promuove non solo la prevenzione ma anche il rispetto per la sicurezza e il benessere lavorativo. Risultati di questo tipo sono infatti possibili grazie alla dedizione e alla professionalità dei nostri team, che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno a fare della Fondazione OIC Onlus un luogo sicuro e stimolante.

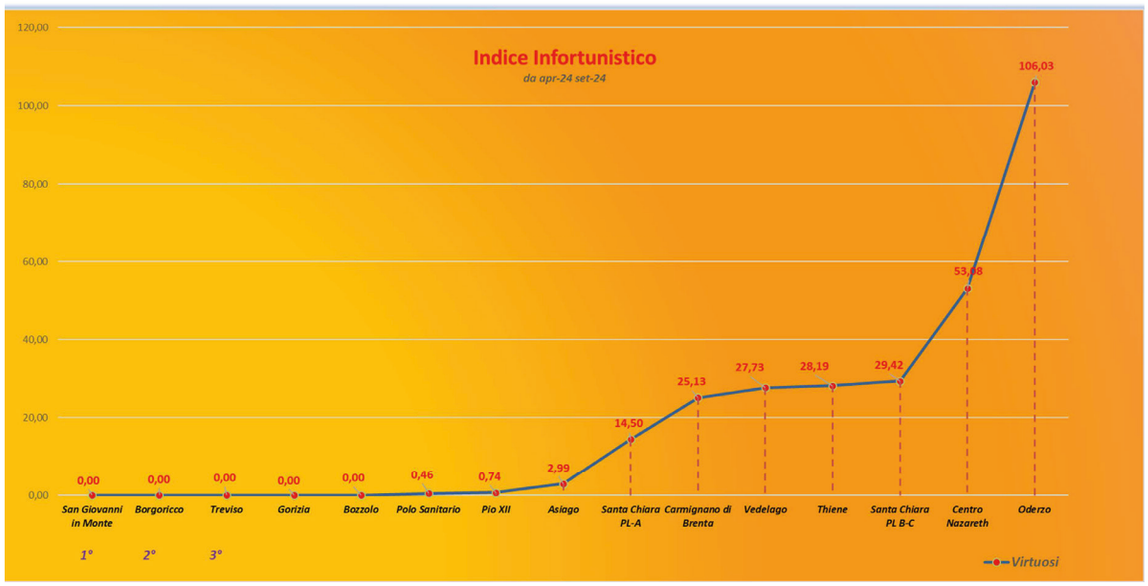
La nostra missione continua e con essa la nostra determinazione a migliorare la qualità della vita delle persone che accogliamo e di quelle che ogni giorno lavorano con noi.

LA RESIDENZA OIC DI BARBARANO MOSSANO SI AGGIUDICA IL DOPPIO PODIO.

PREMI "SICURAMENTE IN OIC" E "ZERO INFORTUNI"

Il nostro impegno costante per la prevenzione e la creazione di un ambiente sicuro.

EDIZIONI	PALMARES VINCITORI	MENZIONE «ZERO INFORTUNI»
1ª 2020/2021	SAN GIOVANNI IN MONTE	
2ª 2021	ASIAGO	ASIAGO, BOZZOLO, BORGORICCO E TREVISO
3ª 2021/2022	S. GIOVANNI IN MONTE	S. GIOVANNI IN MONTE, TREVISO E BORGORICCO
4ª 2022	POLO SANITARIO	POLO SANITARIO, BOZZOLO E TREVISO
5ª OTT 2022 / MAR 2023	S. GIOVANNI IN MONTE	S. GIOVANNI, POLO SANITARIO, BORGORICCO, TREVISO E GORIZIA
6ª APR 2023 / SETT 2023	S. CHIARA PLESSO A	S. GIOVANNI, POLO SANITARIO E BOZZOLO
7ª OTT 2023 / MAR 2024	S. GIOVANNI IN MONTE	POLO SANITARIO, S. GIOVANNI E GORIZIA
8ª APR 2024 / SETT 2024	S. GIOVANNI IN MONTE	S. GIOVANNI, BORGORICCO, TREVISO, GORIZIA



LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL'OSPITE

In Fondazione OIC Onlus, la ristorazione è molto più di un semplice servizio: è un atto di cura e attenzione profonda verso i nostri ospiti, che coinvolge tutti i sensi, dalla vista all'olfatto, fino al gusto. Ogni pasto che prepariamo e serviamo è pensato non solo per nutrire il corpo, ma per arricchire l'esperienza quotidiana e favorire un benessere globale, fisico, emotivo e relazionale.

Nel 2024, la Fondazione ha raggiunto un traguardo importante con la somministrazione di ben 6.721.875 portate, a testimonianza dell'impegno nel garantire un'alimentazione sana e variegata. Ogni piatto preparato dalle cucine interne dei nostri centri risponde alle esigenze individuali degli ospiti, e al contempo racconta una storia di tradizione e innovazione.

Dall'introduzione di ingredienti freschi e stagionali come i formaggi Asiago, Carnia e Piave ai piatti tipici della tradizione veneta, come il risotto con i piselli e i bigoli in salsa, ogni pasto è pensato per stimolare il gusto e risvegliare i ricordi.

I dati relativi ai consumi 2024, evidenziano un trend di crescita nei piatti a consistenza tritata, segno che la nostra attenzione alla sicurezza alimentare e alla gestione delle necessità specifiche degli ospiti è sempre precisa e mirata.

Inoltre, con un focus specifico sulla differenziazione dei carichi proteici, i nostri menù rispecchiano una costante attenzione alla salute e alle esigenze nutrizionali di ogni ospite.

Il consumo di pesce (38%), seguito dalle carni bianche (33%), rappresenta una scelta equilibrata e consapevole, mentre il consumo di carni rosse rimane contenuto (27%), e i salumi sono relegati ad una percentuale minima (1%), per favorire scelte alimentari più leggere e digeribili.

Le porzioni erogate giornalmente si attestano intorno alle 18.366 portate, segno che l'occupazione delle residenze è in costante aumento e che Fondazione OIC sta rispondendo in modo efficace all'incremento delle necessità nutrizionali dei suoi ospiti.

Siamo orgogliosi del percorso intrapreso e dei risultati raggiunti, ma siamo anche consapevoli che la cura passa anche attraverso il cibo, e che ogni piatto servito è un'opportunità di relazione e socializzazione. L'interazione con gli ospiti durante i pasti, la possibilità di scegliere e di sentirsi parte integrante della vita comunitaria, arricchisce ulteriormente il nostro servizio, contribuendo al benessere psicofisico di ognuno.

La ristorazione in OIC non è solo nutrizione: è un modo di prenderci cura, di nutrire non solo il corpo, ma anche l'anima. Con menu personalizzati, ingredienti freschi e locali, e la partecipazione attiva degli ospiti, puntiamo a creare un ambiente che rispetti le tradizioni culinarie e valorizzi il benessere di chi vive nei nostri centri.

La cura passa attraverso ogni gesto, anche quello più semplice: preparare un pasto che stimola, che coinvolge, che accoglie. Perché la Fondazione OIC Onlus, da sempre, crede che l'ospitalità e il benessere degli ospiti siano un concetto che va oltre la cura fisica, coinvolgendo anche la mente e il cuore.

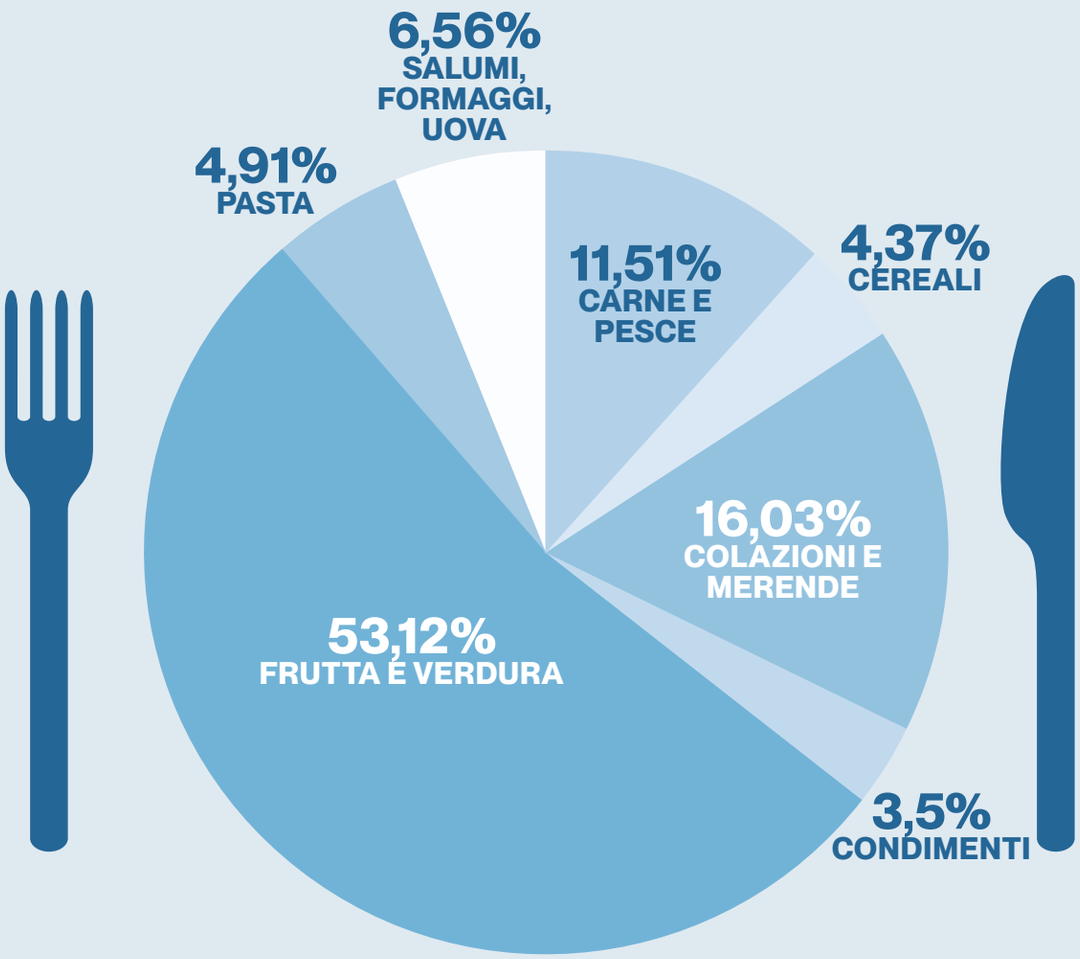
REVISIONE CAPITOLATO MERCEOLOGICO

PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DELLA STAGIONALITÀ	LATTE, FORMAGGI E CARNI ITALIANE	ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	PRODOTTI DOP, IGP, STG	APPORTI NUTRIZIONALI BILANCIATI
SEGNALAZIONE ALLERGENI	DIETE SPECIALI	MENÙ STRUTTURATO SU 4 SETTIMANE E 4 STAGIONI	MENÙ A TEMA	MENÙ SPECIALI PER LE FESTE

IL CIBO COME CURA

5.734.033 PORTATE
complessivamente erogate nel 2024

15.710 PORTATE
erogate al giorno nel 2024



FOCUS

CHEF ALL'OPERA 2024 – 5° EDIZIONE: LA SFIDA CON DOLCE E SALATO E LA QUALITÀ DELLA CUCINA IN FONDAZIONE OIC CON LA PARTECIPAZIONE DEI PASTICCERI DI CONFARTIGIANATO.

INQUADRA

Padova, 19 ottobre 2024 – Si è concluso con un successo straordinario l'attesissimo evento di "Chef All'Opera", la gara di show cooking promossa dalla Fondazione OIC Onlus, che quest'anno ha festeggiato la sua quinta edizione. L'evento, che ha coinvolto una qualificata giuria tecnica e un pubblico entusiasta, ha ancora una volta messo in luce il ruolo fondamentale della cucina nella vita quotidiana degli ospiti delle Residenze OIC.

Sette chef, provenienti dalle diverse sedi della Fondazione, si sono sfidati dal vivo nel Palasport della Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova, trasformando ingredienti freschi in piatti sorprendenti. Ogni chef ha avuto a disposizione 50 minuti per creare prelibatezze "dolci e salate" che arricchiscono i menù quotidiani delle Residenze OIC, con l'obiettivo di garantire un servizio di ristorazione che contribuisce al benessere degli ospiti.

La grande novità di questa edizione è stata la collaborazione con Confartigianato Imprese Padova e Anap Confartigianato Persone, che ha portato per la prima volta i pasticceri di Confartigianato a fianco degli chef della Fondazione in una sfida unica tra dolce e salato.

Le brigate di chef e pasticceri hanno creato interessanti rivisitazioni della "pazientina", il tradizionale dolce padovano, mescolando ingredienti tipici con innovazione, dando vita a piatti che hanno stupito e affascinato la giuria.

LE BRIGATE IN GARA:

1. Chef Beggiato Federico (Fondazione OIC) e Pasticceria Gardellin;
2. Chef Norbiato Mattia (Fondazione OIC) e Pasticceria Mazzari;
3. Chef Contartese Michele (Fondazione OIC) e Pasticceria Paccagnella;
4. Chef Ronzani (Fondazione OIC) e Saporarte Lab;
5. Chef Pulzato Erica (Fondazione OIC) e Pasticceria Marisa Arzergrande;
6. Chef Nardo Michele (Fondazione OIC) e Pasticceria Tombolato;
7. Chef Cisotto Maurizio (Fondazione OIC) e Pasticceria Bacelle.

La giuria d'onore, composta da illustri personalità del mondo istituzionale e culinario, ha avuto il compito di valutare i piatti salati e le interpretazioni della pazientina.

Chef All'Opera 2024 ha riservato grandi emozioni e ha visto trionfare i migliori piatti creati con passione, maestria e innovazione e la giornata ha confermato ancora una volta l'importanza della cucina nella vita degli ospiti delle residenze OIC, dove il cibo è molto più di un semplice nutrimento: è un atto di cura, benessere e amore.

I PREMIATI 2024:

"Miglior piatto dello chef",
conquistato dalla chef Erica Pulzato (Fondazione OIC), che ha impressionato la giuria con la sua straordinaria abilità e creatività. Il premio le è stato conferito dal Presidente della Fondazione OIC Onlus, Dott. Andrea Cavagnis.

"Migliore interpretazione della Pazientina",
un premio speciale che ha visto trionfare la Pasticceria Gardellin, per la loro interpretazione del tradizionale dolce padovano. Il riconoscimento è stato conferito dal Presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio, celebrando così l'eccellenza della pasticceria artigianale.

"Premio Dolce & Salato", assegnato alla brigata composta da Chef Michele Contartese (Fondazione OIC) e Gastone Paccagnella (Pasticceria Paccagnella), che hanno saputo unire dolce e salato in una combinazione straordinaria di sapori. Il premio è stato conferito dal senatore Antonio De Poli con il riconoscimento per la qualità e l'originalità della loro creazione.

Un premio speciale è stato conferito alla Residenza OIC di Treviso per la "Miglior torta di mele – dalla miglior ricetta segreta", che ha conquistato la giuria di pasticceri per la sua creatività e il perfetto

equilibrio tra tradizione ed innovazione. Il riconoscimento è stato assegnato dal direttore generale della Fondazione OIC, Dott. Fabio Toso, in segno di apprezzamento per il talento e l'impegno profusi.

Chef All'Opera 2024 ha dimostrato ancora una volta che la cucina rappresenta un fondamentale tassello del "prendersi cura" nel miglioramento della qualità della vita degli ospiti.

Grazie alla collaborazione con Confartigianato Imprese Padova e Anap Confartigianato Persone, l'evento ha saputo fondere perfettamente la tradizione culinaria locale con l'innovazione, creando un connubio perfetto che ha arricchito l'esperienza di tutti i partecipanti.

L'appuntamento è già fissato per il 2025, con nuove sorprese e piatti straordinari da scoprire!

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE PER L'AMBIENTE

PROGETTO "TECNOLOGIA ECOSOSTENIBILE IN OIC"

Anche nel corso del 2024 la Fondazione si è impegnata ad acquistare computer ricondizionati con l'obiettivo di prolungare la vita di un prodotto, risparmiare molti soldi, ridurre le emissioni di CO2, risparmiare acqua e risorse della terra.

Durante l'anno 2024 sono stati acquistati ulteriori 60 device portando il totale dei computer presenti in Fondazione a circa 550.

183.280 KG DI RIDUZIONE DI CARBONIO

110.200.000 LITRI D'ACQUA RISPARMIATI

696.000 KG DI CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

0% RIFIUTI ELETTRONICI PRODOTTI

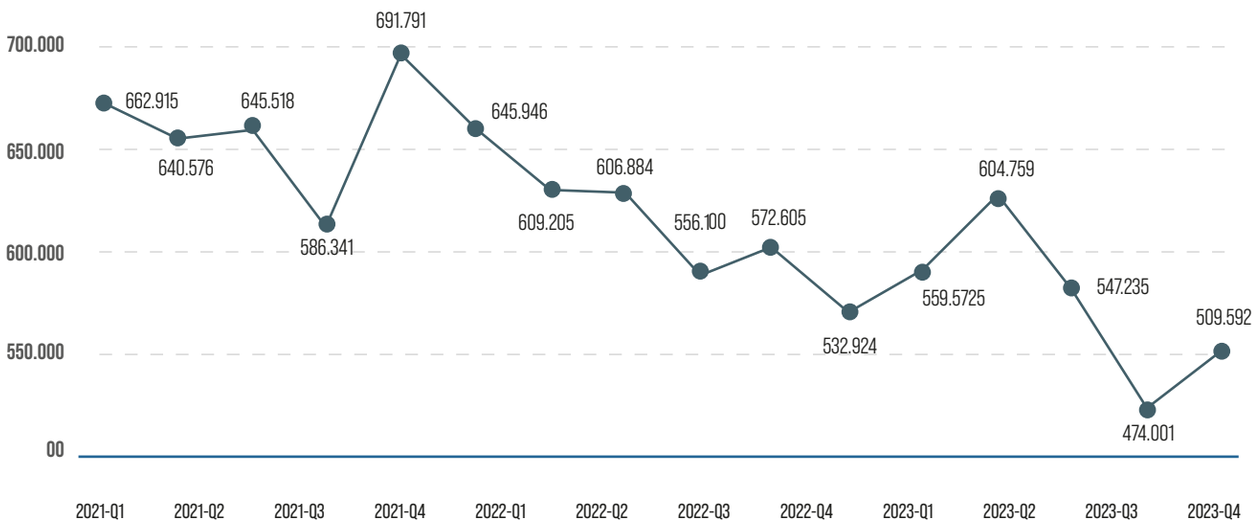
Fonte: https://circularcomputing.com/sustainability-calculator/

RISPARMIO DI CARTA

Anche nel 2024 la Fondazione ha proseguito in un'intensa opera di lotta allo spreco, concentrandosi, fra le altre cose, anche sul risparmio di carta nelle attività quotidiana.

Dopo il trend positivo registrato nel 2022/2023, c'è stata un'ulteriore contrazione del consumo di carta, con un andamento che conferma che la strada intrapresa per la digitalizzazione dei servizi è quella giusta.

TREND COPIE TOTALI PER QUADRIMESTRE - ANNI 2021—23



FOCUS

TRANSIZIONE DIGITALE: L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA PRESA IN CARICO CHE FACILITA E RENDE SEMPRE PIÙ CONNESSE LE ÉQUIPES

La Fondazione OIC ha intrapreso un percorso di digitalizzazione che ha radicalmente trasformato la gestione dei suoi 12 centri servizi e delle sue operazioni quotidiane. Con oltre 1.700 dipendenti l'esigenza di centralizzare i dati e ottimizzare i processi è stata chiara e la Fondazione ha scelto di implementare un sistema completamente integrato per un'efficace gestione di healthcare, HR e gestione aziendale.

La digitalizzazione ha reso possibile il miglioramento della gestione dei turni di lavoro per oltre 1.500 dipendenti e 200 collaboratori, riducendo il carico manuale e aumentando l'efficienza e la sicurezza dei processi nelle diverse e capillari declinazioni.

Il progetto di digitalizzazione ha introdotto una serie di soluzioni avanzate tra cui la HR Core Platform, ZScheduling, ZTimesheet, Paghe Project, ZCarfleet e Cartella Utente 4.0. Queste piattaforme hanno consentito alla Fondazione di gestire con precisione la pianificazione dei turni, il monitoraggio delle presenze, la gestione delle paghe e delle attività quotidiane, con un miglioramento significativo nella gestione della sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e formazione obbligatoria.

Una delle soluzioni più rilevanti è stata l'introduzione di ZScheduling, che ha ottimizzato la pianificazione dei turni, permettendo la gestione automatizzata dei cedolini paghe attraverso l'integrazione con il modulo "Paghe Zucchetti". Il flusso di dati in tempo reale ha ridotto gli errori e accelerato l'elaborazione delle paghe con l'obiettivo di semplificare le operazioni e garantire una maggiore trasparenza ed efficienza nei processi interni.

Grazie alla digitalizzazione, OIC è riuscita ad ottenere un sistema informatico efficiente ed efficace che ha migliorato la comunicazione interna e ha reso i processi più snelli e rapidi. I moduli ZTimesheet e ZCarfleet, ad esempio, hanno permesso di ottimizzare la gestione delle attività professionali e del parco auto aziendale, liberando risorse e riducendo le attività manuali. Inoltre, l'uso della business intelligence ha consentito di monitorare in tempo reale tutti i dati gestionali e quelli richiesti per legge, migliorando la compliance normativa.

La digitalizzazione non si è fermata alla gestione del personale, ma ha incluso anche la gestione della cartella elettronica e la gestione del ciclo del farmaco facilitando la riconciliazione terapeutica e riducendo la possibilità di errori legati alla lettura e alla trascrizione delle prescrizioni farmaceutiche.

Fondazione OIC Onlus continua la sua missione di innovazione costruendo anche una solida base digitale che non solo ha migliorato i processi quotidiani ma ha anche creato un ambiente di lavoro più connesso e sempre più smart nella collaborazione.

La trasformazione digitale ha reso l'ospite e il personale ancora più al centro del suo ecosistema che valorizza le risorse e semplifica le sfide quotidiane preparando, così, la Fondazione ad affrontare le sfide future e a sostenere in modo ancora più efficace il benessere dei suoi ospiti e dei suoi professionisti.

FOCUS

L'IMPEGNO DI FONDAZIONE OIC PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Nel 2024, la Fondazione OIC Onlus ha rafforzato il proprio impegno verso la gestione sostenibile delle proprie strutture, consapevole che solo attraverso scelte responsabili possiamo garantire un futuro socialmente equilibrato per le generazioni a venire.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è diventata una priorità per la Fondazione, con interventi mirati che puntano a ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività.

In quest'ottica, nel 2024 sono stati avviati tre importanti progetti di riqualificazione energetica, che rientrano nel programma Superbonus 110%. Questi interventi, che si concluderanno entro la fine del 2025, riguardano le strutture di Civitas Vitae, in particolare:

- **Residenza Santa Chiara**: Un intervento che prevede la coibentazione delle superfici opache, la sostituzione degli infissi, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 200 kWp e l'adozione di un sistema di domotica per la gestione energetica degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.
- **Civitas Vitae Nazareth**: Ampliamento di Villa Rosario con intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico. È inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico dii circa 150 kWp.
- **Centro Servizi Guido Negri di Thiene**: La ristrutturazione del fabbricato "Prima Villa", che prevede lavori di coibentazione, sostituzione serramenti e potenziamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento.

Questi interventi, finanziati in gran parte grazie agli incentivi statali, ammontano a oltre 35 milioni di euro. La residenza Santa Chiara, in particolare, è stata inclusa nel "Climate City Contract" Padova 2030, un progetto che coinvolge la città di Padova nella riduzione delle emissioni di carbonio, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Padova è una delle 9 città italiane selezionate per anticipare l'obiettivo fissato a livello europeo per il 2050.
Gli interventi della Fondazione OIC Onlus permetteranno di ridurre notevolmente le emissioni di CO2, con un impatto positivo sulle strutture coinvolte, con previsioni di riduzione annuale delle emissioni pari a:

- Santa Chiara: oltre 1.350 tCO_2/anno,
- Villa Rosario (Civitas Vitae Nazareth): oltre 140 tCO_2/anno,
- Prima Villa (Thiene): circa 40 tCO_2/anno.

L'aumento dell'occupazione nelle strutture, che ha comportato un maggiore consumo di energia, ha visto i consumi rimanere comunque sotto controllo, un chiaro segnale dell'efficacia delle politiche di sostenibilità attuate.

L'inverno più mite del 2024 ha portato a un risparmio nei consumi di gas, mentre l'energia elettrica spesa per il raffrescamento è aumentata a causa delle alte temperature estive. In totale, i consumi di acqua sono rimasti stabili, con un piccolo incremento dovuto all'aumento del grado di occupazione delle residenze.

Questi dati evidenziano come la Fondazione OIC Onlus stia intraprendendo un cammino di crescente consapevolezza ecologica, puntando a garantire una qualità di vita elevata per i propri ospiti, mentre continua a rispettare l'ambiente promuovendo un futuro sempre più green e sostenibile non solo nei suoi lussureggianti spazi verdi.

Vettore Energetico	Anno	Unità di misura	Consumo	Variazione %	Variazione tCO2	Costi
Energia Elettrica	2024	kWh	13.118.720	2,14%	69	3.520.482,37 €
Energia Elettrica	2023	kWh	12.844.411			3.491.593,00 €
Gas Naturale	2024	Smc	2.089.600	-2,81%	-1.085	1.774.843,32 €
Gas Naturale	2023	Smc	2.150.004			1.821.445,00 €

Consumo	Anno	Unità di misura	Consumo	Variazione %	Costi
Acqua	2024	m3	152.178	+ 4,03%	458.734,58 €
Acqua	2023	m3	146.278		438.320,85 €

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

SINTESI DEI VALORI PATRIMONIALI AL 31/12/2024 (IN EURO)

ATTIVO	2024	2023	VARIAZIONE
Totale Immobilizzazioni immateriali	975.441	1.003.258	-2,8%
Totali Immobilizzazioni Materiali	196.729.080	204.004.768	-3,6%
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.387	4.387	0,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**197.708.908**	**205.012.413**	**-3,6%**
Totale rimanenze	1.047.242	968.688	8,1%
Totale Crediti	9.821.775	9.546.796	2,9%
Totale disponibilità liquide	24.959.101	17.678.650	41,2%
Totale Attività finanziarie vincolate	0	0	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**35.828.118**	**28.194.135**	**27,1%**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**607.050**	**493.589**	**23,0%**
TOTALE ATTIVO	**234.144.076**	**233.700.137**	**0,2%**

PASSIVO PATRIMONIO NETTO	2023	2022	VARIAZIONE
Fondo dotazione	12.173.828	12.173.828	0,0%
Riserve vincolate	253.030	34.664	-
Altre riserve e avanzi di gestione	142.335.092	144.403.351	-1,4%
Risultato d'esercizio	785.358	-1.939.853	-140,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**155.547.308**	**154.671.990**	**0,6%**
Fondi per rischi e oneri	4.352.494	2.384.067	82,6%
Fondo tfr	3.667.460	4.516.852	-18,8%
Totale debiti	62.999.677	64.203.666	-1,9%
Ratei e risconti passivi	7.577.137	7.923.562	-4,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**234.144.076**	**233.700.136**	**0,2%**

SINTESI RENDICONTO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO 2024 (IN EURO)

		2024	2023	VARIAZIONE
PROVENTI		**85.912.872**	**80.293.182**	**7,00%**
	Ricavi, rendite da attività di interesse generale	78.980.609	74.110.691	6,57%
	Ricavi, rendite da attività diverse	6.073.662	5.700.403	6,55%
	Ricavi, rendite da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
	Ricavi, rendite da attività finanziarie e patrimoniali	858.600	482.088	78,10%
ONERI		**84.060.867**	**81.221.019**	**3,50%**
	Costi e oneri da attività di interesse generale	77.548.007	74.980.604	3,42%
	Costi e oneri da attività diverse	6.512.861	6.240.415	4,37%
	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0		0,00%
	Oneri di supporto generale	0	0	0,00%
		1.852.005	**-927.838**	
	Imposte	1.066.647	1.012.015	
	RISULTATO D'ESERCIZIO	**785.358**	**-1.939.852**	

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha monitorato l'attività svolta dalla Fondazione anche con la partecipazione, tramite mezzi telematici, ai Consigli di Gestione ed ha vigilato sul rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.
All'esito della predetta attività di monitoraggio, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;

- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
  1. il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
  2. è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 23/04/2025 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso.